



50509

Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

Giornale di Trieste del lunedì

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733.243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00396-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): Il Friuli Venezia Giulia in cucina € 6,90; TV Magazine + DVD € 10,40; Libro Resistenza € 4,90

ANNO 124 - NUMERO 17

LUNEDÌ 9 MAGGIO 2005

€ 0,90

Scienza, innovazione, impresa

LA RICERCA È IL FUTURO DELL'ITALIA

di Luca di Montezemolo*

Oggi Luca Cordero di Montezemolo è a Trieste per ricevere la laurea «honoris causa» conferitagli dalla Scuola superiore di studi avanzati. La cerimonia, che si terrà alle 12 nella sede della Sissa a Miramare, vuole sottolineare il legame tra il mondo dell'industria e quello della ricerca. Il presidente di Confindustria per l'occasione ha scritto per Il Piccolo l'articolo che qui pubblichiamo.

Investire in ricerca e innovazione significa investire nello sviluppo e nel futuro del Paese. E questa una delle priorità più importanti di Confindustria, e sono particolarmente contento di ricevere questa mattina a Trieste il PhD della Scuola superiore di studi avanzati che accoglie come un riconoscimento importante della comunità scientifica per aver contribuito a porre la centralità della ricerca e dell'innovazione come condizione essenziale affinché le nostre imprese possano competere al meglio sui mercati di oggi e di domani. Sono particolarmente grato di ricevere questo riconoscimento in una bellissima città dove scienza e tecnologia non sono affatto parole lontane.

La ricerca deve infatti far parte ogni giorno di più del lessico quotidiano delle imprese di ogni tipo e dimensione e questo vale sia per le imprese inserite in settori avanzati, caratterizzate da intensi impegni nelle attività di ricerca e sviluppo, sia per le imprese che, pur operando con prodotti e processi più tradizionali, possono trovare nelle strategie innovative una importante leva di vantaggio competitivo.

Contemporaneamente, l'innovazione deve diventare una mentalità, una cultura, un modo di essere costante dappertutto e non soltanto nel sistema produttivo. L'Italia deve cambiare atteggiamento nei confronti del rischio e della sperimentazione di nuove idee. Deve fare un salto culturale che permetta la costruzione di un modello produttivo e sociale basato sulla valorizzazione dei nostri punti di forza coniugati all'innovazione, alla tecnologia, all'internazionalizzazione.

Innovazione a 360 gradi e ricerca sono gli unici strumenti che possono portare le nostre aziende verso il futuro. E se esse sono caratteristiche fondamentali per tutti, a maggior ragione e in questo momento storico lo sono per le piccole imprese. Dipende da loro in misura maggiore che nelle grandi organizzazioni, aziendali e non. I piccoli imprenditori possono e devono diventare i protagonisti dell'innovazione. Questo discorso è per me imprescindibile da un legame più forte tra impresa, università e istituti di ricerca perché nel mercato globale dobbiamo tener conto non soltanto della concorrenza tra imprese e tra sistemi Paese, ma anche della concorrenza tra persone, quindi tra qualità diverse della formazione ricevuta.

La ricetta di Confindustria è molto semplice: meritocrazia da una parte, per quanto riguarda gli studenti; centri di eccellenza dall'altra, per quanto riguarda l'organizzazione degli studi. L'asticella della competizione si alza per le persone, si alza per le Università. Dobbiamo laureare studenti più preparati e dobbiamo avere più laureati nelle materie scientifiche, come il mercato chiede. Dobbiamo avere meno facoltà condominiali, che a pochi chilometri di distanza una dall'altra si occupano della stessa materia, e più centri di eccellenza. Trieste, per i suoi centri di eccellenza scientifica e per l'attitudine all'innovazione dei suoi imprenditori, è un esempio importante.

* presidente di Confindustria

● Servizio di Paola Bolis a pagina 7

Fiume di podisti per la non competitiva nonostante l'improvvisa grandinata. La Maratona d'Europa va all'italo-marocchino Bourifa

Trieste in festa alla Bavisela dei record

Ottomila di corsa tra piazza Unità e Miramare. Il vincitore stabilisce il primato della gara



● Baldassi, Contessa e Ravalico nello Sport Nella foto Bruni, migliaia di partecipanti alla non competitiva della Bavisela sfilano sul lungomare di Barcola.

Trezeguet espugna San Siro La Juve ipotizza lo scudetto

MILANO Un gol di Trezeguet (nella foto abbracciato da Del Piero) consente alla Juve di aggiudicarsi lo scontro-scuadetta di San Siro: il Milan è a tre punti e sul titolo c'è una seria ipotesi bianconera. L'Udinese vince a Roma con la Lazio e si assicura la partecipazione a una coppa europea.



● Nello Sport

Barcellona, disastro Ferrari Schumacher fora ed esce

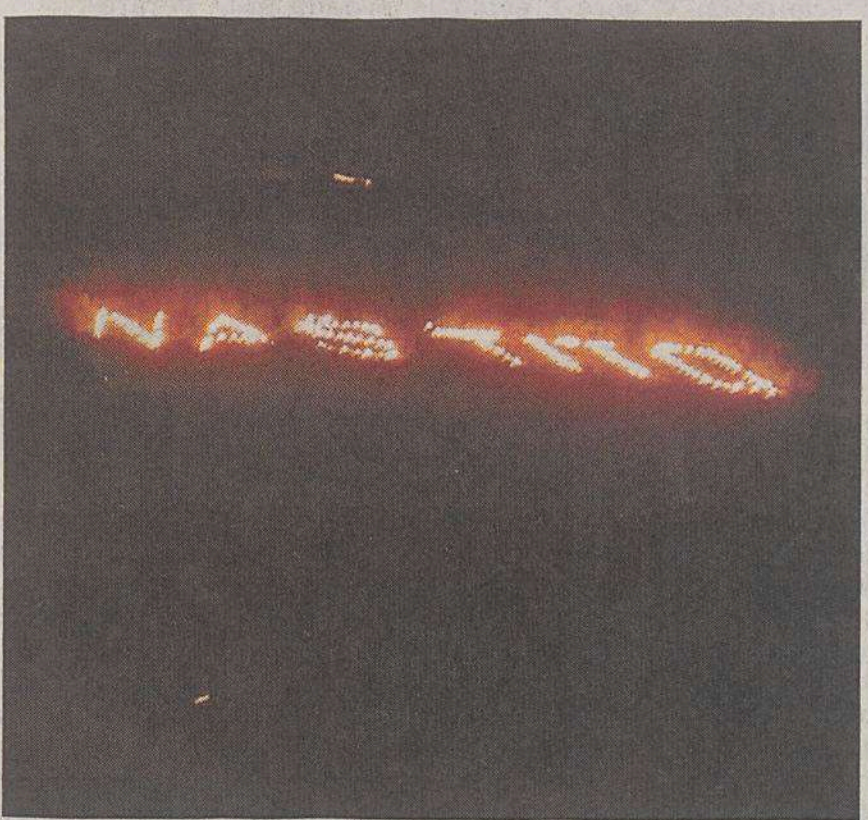


BARCELONA Giornata disastrosa per la Ferrari al Gp di Spagna. Schumacher buca due volte consecutive ed è costretto al ritiro (nella foto). Barrichello, partito ultimo, al traguardo è appena nono. Vince Raikkonen su McLaren, secondo il solito Alonso.

● Nello Sport

Gorizia, sorpresa notturna sul monte Sabotino

Fiaccole illuminano la scritta «Naš Tito»



GORIZIA Continua la guerra delle scritte a cavallo del confine tra Italia e Slovenia. Ieri notte la sorpresa è arrivata dalle pendici del monte Sabotino dove l'enorme scritta inneggiante a Tito è stata fatta risplendere da centinaia di fiaccole sapientemente collocate e poi fatte bruciare. La «trovata» da parte dei nostalgici del dittatore jugoslavo è solo l'ultimo capitolo di uno scontro a distanza che si perpetua da mesi.

● Roberto Covaz a pagina 5 Foto: la scritta sul Sabotino.

Incontro tra i due leader in occasione del 60° della vittoria su Hitler. Il russo: «Il terrorismo è il nuovo nazismo»

Bush-Putin: Bin Laden il nemico comune

A Mosca abbracci dopo le polemiche a distanza sul Trattato di Yalta

MA VLADIMIR DIFFIDA DEGLI USA
di Renzo Guolo

Bush giunge a Mosca per celebrare il sessantesimo anniversario della vittoria alleata sul nazismo ma l'incontro con Putin si preannuncia difficile.

Durante la sua visita a Riga il presidente americano ha toccato un tasto dolente per il Cremlino. Apparentemente la polemica riguarda il passato. In realtà in gioco sono degli assi portanti della politica estera americana e russa. Bush ha, infatti, denunciato come iniqui gli accordi di Yalta, che nel 1945 dettero forma al mondo del secondo dopoguerra e consegnarono i Paesi dell'Europa orientale al controllo dell'Urss.

● Segue a pagina 3



MOSCA Un abbraccio fraterno, un cordialissimo e informale colloquio come tra due vecchi amici: a Mosca Vladimir Putin e George W. Bush (nella foto) sembrano voler ignorare le polemiche a distanza dei giorni scorsi. Le celebrazioni per il 60° anniversario della vittoria su Hitler, che avevano riaperto vecchie con-

trapposizioni tra Usa e Russia con il capo della Casa Bianca a condannare il Trattato di Yalta, diventano invece l'occasione per individuare in Bin Laden il nemico comune. «Il terrorismo - ha detto Putin - è il nuovo nazismo da combattere assieme».

● A pagina 3

Castagnetti, infarto durante un comizio

● A pagina 2

Storace vuole prezzi liberi per i farmaci

● A pagina 4

Ammazzato per aver difeso un disabile

● A pagina 5



NICOLINI
assicurazioni

R.C. AUTO SUPER RISPARMIO

TARIFE SPECIALI DIPENDENTI

- Amministrazioni Pubbliche
- Grandi Aziende
- Forze di Polizia

Come: Comune, Asl, Acegas, Trieste Trasporti, Fincantieri, Ferriera, Sertubi, Pitway, Wartsila, Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Corpo della Guardia di Finanza...



NUOVO! Possibilità di **PAGAMENTO MENSILE**

040.36.11.66 (r.a.)

Via Reti, 4 (da Piazza San Giovanni a via Carducci) - Trieste

Le fiamme hanno intaccato anche il cemento della rampa in Campi Elisi. Chiuso il traffico. Ignote le cause

Bruciati tre camper sotto la Superstrada

TRIESTE Tre camper posteggiati in viale Campi Elisi sotto la rampa di accesso alla Superstrada sono stati incendiati ieri poco prima dell'alba. Le fiamme sono state così violente che la struttura in cemento armato di accesso alla Grande viabilità ne ha risentito. Quanto profondamente non si sa. Certo è che da ieri mattina la rampa è chiusa al traffico. Ignote le cause, ma l'incendio è sicuramente doloso.

● A pagina 11
Claudio Ernè



Il Piccolo presenta
L'Enciclopedia Universale.
Tutto il sapere per tutta la famiglia.

AGGIORNATA AL 2005

A SOLO € 1,90 IN PIÙ

Da mercoledì 11 maggio
il primo volume a richiesta con **IL PICCOLO**

(Il Piccolo + Libro € 2,80)

La Spagna esulta: incinta la moglie del principe Felipe

Letizia aspetta l'erede alla corona: nascerà in novembre

● A pagina 4

Segreto bancario ed alta redditività. 2 buone ragioni per scegliere la Cassa di Risparmio della Carinzia: il partner nell'investimento.

OBLIGAZIONE PLURIENNALE

Primo anno: 6,75% fisso poi variabile sull'Euribor 6 mesi

Proposta limitata

Non esitate a contattarci per avere informazioni su altre forme di investimento.

www.bancasparkasse.it

TRIESTE
Tel. 040 365098
UDINE
Tel. 0432 25721

PORDENONE
Tel. 0434 27030
TREVISO
Tel. 0422 582667

VICENZA
Tel. 0444 525230
PADOVA
Tel. 049 8750314

Cassa di Risparmio della Carinzia
SPARKASSE

LA DISCREZIONE È NELLA NOSTRA NATURA
SEDE: VILLACH - MORITZSTRASSE, 11 - AUSTRIA - Tel. 0043-50100-31613

È scontro politico dopo la sortita del capo del governo secondo il quale «non ci sarebbe nemmeno la disponibilità dell'interessato all'ipotesi di rielezione»

Stop del premier su Ciampi bis: poli divisi

La Lega è contraria: «Non lo votammo». L'imbarazzo di Bondi. Ds: resta il candidato numero uno

AMMINISTRATIVE

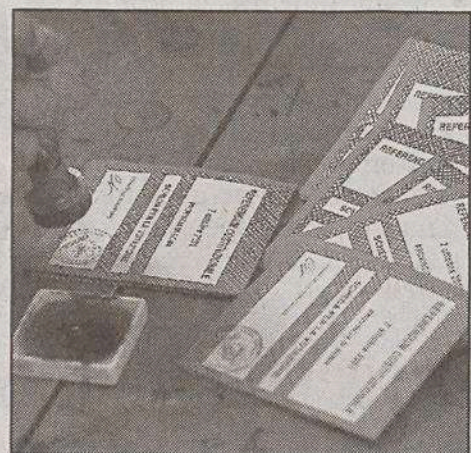
Elezioni: affluenza in calo Occhi puntati sulla Sardegna

ROMA Gli elettori non hanno preso d'assalto i seggi aperti ieri in Sardegna per il rinnovo dei consigli di 185 comuni e per il rinnovo dei consigli di 4 province e per l'elezione (la prima) dei consigli di quattro province nuove di zecca: Carbonia-Iglesias, Medio Campidano, Ogliastra e Olbia-Tempio. In Valle d'Aosta l'affluenza si segnala stabile rispetto a 5 anni fa; in Trentino accusa una lieve flessione ma, a sorpresa, cresce di 2 punti percentuali in Alto Adige. Complessivamente, sono chiamati alle urne oltre 2 milioni e 300 mila elettori per eleggere consigli e presidenti nelle 8 province della Sardegna e i sindaci di 573 comuni sparsi fra l'isola, la Valle d'Aosta e il Trentino-Alto Adige.

In Sardegna 1 milione e mezzo alle urne. È il test politico più importante di questa tornata elettorale. Sono 1.454.931 gli elettori sardi chiamati a eleggere i Consigli delle 4 province. Alle urne anche per il rinnovo dei Consigli comunali di 185 comuni. In Sardegna si vota due giorni. Eventuali ballottaggi si svolgeranno domenica 22 e lunedì 23 maggio.

Alto Adige: elettori diligenti. Alle 17 di ieri in Alto Adige aveva votato il 49%, con un aumento di due punti rispetto alle comunali del 2000 (47%). In Trentino, invece, aveva votato il 44,1% contro il 46,2% del 2000 (due punti in meno). La tornata elettorale vede 746.364 elettori chiamati alle urne per il rinnovo di 320 amministrazioni comunali, di cui 205 in Trentino e 115 in Alto Adige. Gli elettori trentini chiamati al voto sono 366.293, quelli altoatesini 380.071. Si vota con una nuova legge elettorale, che ha introdotto un diverso sistema fra provincia di Trento e provincia di Bolzano: in Alto Adige l'eventuale ballottaggio avviene nei comuni con oltre 15.000 abitanti (che sono 4), in Trentino nei comuni con oltre 3.000 abitanti (che sono 19, ma in sei di questi si presentano solo due candidati, per cui non ci sarà ballottaggio). Nei comuni con meno abitanti vince il candidato sindaco che al primo turno ottiene più voti. Anche in Trentino Alto Adige gli eventuali ballottaggi si terranno il 22 maggio. Inoltre in Trentino si sperimenta il voto elettronico in cinque comuni: qui si continua a votare con il solito sistema delle matite e delle schede, ma gli elettori sono invitati ad entrare poi anche in una speciale cabina che ospita un monitor per ripetere la votazione in modalità elettronica.

Valle d'Aosta: influenza alta. In leggero calo rispetto a cinque anni, ma l'affluenza dei valdostani alle urne è stata la più alta rispetto alle altre regioni. È stata del 60,4%, alle 19 del pomeriggio. Nel solo capoluogo, Aosta, si era recato alle urne il 56,5% degli elettori, in lieve flessione rispetto al 57,3 del 2000. Lo spoglio inizierà stamane alle 8.



Schede elettorali

ROMA Lo stop di Silvio Berlusconi chiude di fatto lo spiraglio che sembrava essersi aperto, pur fra molte diffidenze e distinguo, nel dibattito fra i poli sull'eventualità di una rielezione di Carlo Azeglio Ciampi al Quirinale. Un'ipotesi sulla quale si era soffermato lo stesso partito del premier, secondo le dichiarazioni del coordinatore Sandro Bondi al Corriere della Sera. «Se vi fossero le condizioni per rieleggere Ciampi per Forza Italia sarebbe un fatto positivo», ha detto Bondi durante l'intervista. Ma è anche emerso l'orientamento contrario di Berlusconi, secondo il quale non ci sarebbe nemmeno la disponibilità dell'interessato all'ipotesi di rielezione. Dal fronte della maggioranza si esprime la Lega, sostanzialmente contraria all'ipotesi. Per il ministro del Welfare Roberto Maroni «il dibattito proprio non ci interessa, è prematuro e inopportuno. Noi ci occupiamo d'altro». Maroni non manca, tuttavia, di sot-



Valdo Spini



Carlo Azeglio Ciampi



Sandro Bondi

tolinare che «nel 1999 la Lega non votò per Ciampi al Quirinale».

Più esplicito il presidente dei senatori della Lega Ettore Pirovano, che lega la questione alla riforma costituzionale. «Candidare chichessia al Colle o, come

ha operato il trasversalismo politico, ricandidare l'attuale presidente della Repubblica in questa fase parlamentare - dice il capogruppo leghista - è una forzatura istituzionalmente non corretta e significa deviare l'attenzione da cose

che sono più importanti per il Paese. Poche le reazioni del Centrosinistra, che non sarebbe contraria alla rielezione ma non si fida della maggioranza.

Per il diessino Valdo Spini «è estremamente positivo che si parli dell'ipotesi

della rielezione di Ciampi. I suoi anni al Quirinale sono stati e sono veramente inappuntabili». Ma Spini precisa che va «meno bene quando si comincia a dire, come fa l'onorevole Bondi, che questa pronuncia a favore di Ciampi dovrebbe

poi portare il Centrosinistra a giudicare positivamente altre candidature che il Centrodestra potrebbe lanciare...».

Il leader dei Verdi Alfonso Pecoraro Scario esprime chiaramente la diffidenza verso la maggioranza. «L'Unione non può che vedere favorevolmente una possibile rielezione di Ciampi ma non certo con questo Parlamento, dove permane una maggioranza di Centrodestra inaffidabile e capace di blitz d'ogni tipo». E quindi «inaccettabile strumentalizzare Ciampi solo per le beghe interne della Cdl».

Per il presidente emerito della Repubblica Francesco Cossiga «la rielezione per designazione bipartisan di Ciampi alla presidenza della Repubblica - osserva Cossiga - costituirebbe un punto istituzionale certo e fermo in una prossima legislatura che si presenta minacciosamente come confusa ed incerta, chiunque vinca e chiunque perda, sia nella futura maggioranza che nella futura opposizione».

In Sicilia per un tour elettorale: una rapida diagnosi gli salva la vita

Castagnetti colpito da infarto: subito operato, è fuori pericolo

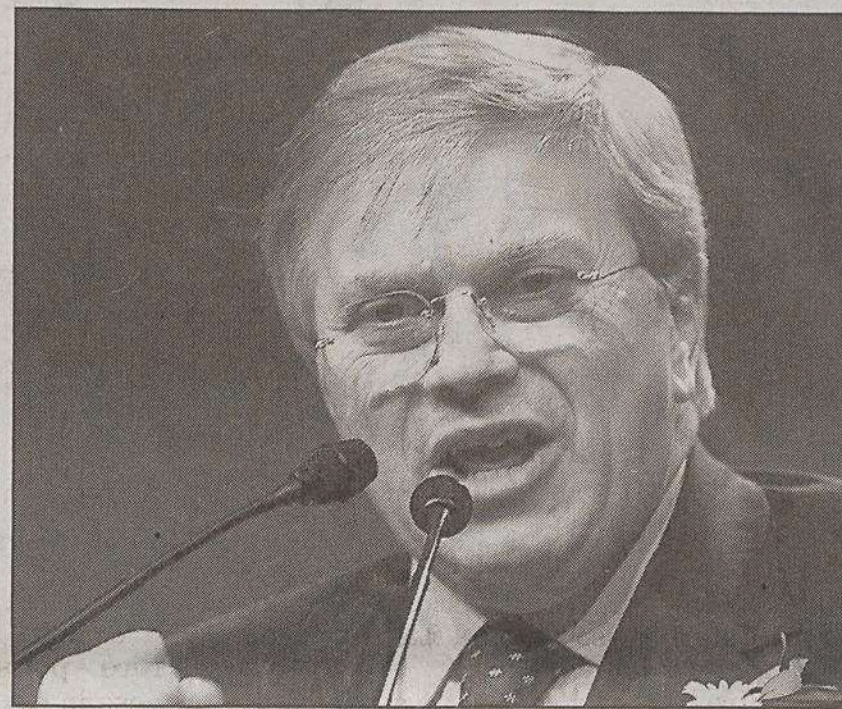
CATANIA «Un grosso infarto al miocardio» a causa di «un'ischemia prolungata che ha stordito il cuore». A subito è stato ieri mattina Pierluigi Castagnetti, che si è salvato grazie a una pronta diagnosi e un intervento di angioplastica eseguito d'urgenza all'ospedale Ferrarotto di Catania. Il presidente dei deputati della Margherita si stava recando a San Giovanni La Punta per una manifestazione elettorale a sostegno del candidato a sindaco del centrosinistra, Andrea Messina. «Eravamo in auto quando ho visto che aveva

una sudorazione fredda e avvertiva un forte senso di prostrazione», ricostruisce Giovanni Burtone, parlamentare della Margherita e cardiologo, che era con lui. «Voleva tornare in albergo - aggiunge il deputato - ma io ho detto alla scorta di correre in ospedale».

Una scelta che si è rivelata decisiva per Castagnetti: i medici del pronto soccorso del Vittorino Emanuele gli hanno diagnosticato un infarto al miocardio e lo hanno trasferito d'urgenza al vicino ospedale Ferrarotto, dove c'è un'avanzata divisione di cardiologia diretta

dal professore Corrado Tamburino.

L'esito di una coronografia evidenziava il blocco di una delle tre arterie coronarie, la circonflessa e una sua periferica, che risultava chiusa, ma non completamente, nella prima porzione; il tutto era complicato da un edema polmonare. Veniva così deciso l'intervento di angioplastica e successivamente Castagnetti è stato ricoverato nel reparto di terapia intensiva con la prognosi riservata che, spiega il professor Alfredo Galassi che ha effettuato l'intervento, «sarà sciolta en-



Pierluigi Castagnetti

tro le prossime 48 ore». «La situazione è migliorata, il sangue ha ripreso a circolare nelle arterie occluse che sono state riaperte - aggiunge - adesso dobbiamo attendere l'evoluzione della si-

tuazione perché il cuore è stordito dall'infarto e dobbiamo vedere quanto tempo impiegherà per riprendersi. Certo il paziente dovrà riposare molto per recuperare».

La moglie Anna Burani:

«Non c'erano stati segnali premonitori, avevamo programmato anche un pellegrinaggio al santuario di Tindari»

In ospedale è arrivata anche la moglie di Castagnetti, Anna Maria Burani, che eccezionalmente si trovava con il marito per trascorrere un fine settimana in Sicilia: per il pomeriggio avevano previsto anche un pellegrinaggio al Santuario della Madonna nera di Tindari, nel Messinese. Dopo avere visto il marito la signora si è sentita meno preoccupata: «Adesso sta meglio - ha detto uscendo dall'ospedale - è lucido e presente ma affaticato. Siamo stati fortunati perché abbiamo trovato una struttura medica che si è rivelata celere ed efficiente».

Si apre una settimana decisiva per governo e sindacati impegnati in un confronto serrato sugli aumenti salariali del pubblico impiego

Contratto statali in dirittura ma c'è il rebus Irap

Il ministro Maroni chiede garanzie per non pregiudicare il taglio delle tasse alle imprese

ROMA Tempi stretti per il rinnovo del contratto degli statali. Quella che si apre sarà infatti una settimana decisiva per governo e sindacati, che si vedranno impegnati in un faccia a faccia che si preannuncia già serrato per raggiungere un accordo quadro sugli aumenti salariali dei dipendenti pubblici. Ma prima ancora che con le parti sociali il confronto è aperto all'interno dello stesso esecutivo. Sul piatto manca infatti ancora la cifra che il governo proporrà ai sindacati. La base di partenza restano i 95 eu-

ro stanziati in Finanziaria, che corrispondono ad un aumento del 4,3% sul precedente biennio contrattuale, ma non è escluso che i ministri si presentino al tavolo offrendo qualche cosa di più. Cgil, Cisl e Uil continuano infatti a pretendere quasi il doppio, l'8% di aumento, per un contratto scaduto da oltre 16 mesi.

La trattativa dovrebbe quindi partire già dai primi giorni della settimana, anche se per il momento i sindacati non hanno ricevuto alcun avviso di convocazione. Ad assicurare che i tempi saranno brevi è stato il

SCHEDA

Un esercito di oltre tre milioni e mezzo di persone. Sono i dipendenti pubblici italiani, concentrati in gran parte nella scuola, settore che da solo occupa circa un terzo degli statali. Nelle aule si contano infatti oltre un milione di insegnanti, per la netta maggioranza donne (oltre 850 mila). Alto anche il numero degli impiegati nelle regioni e nelle autonomie locali, oltre 605 mila.

ministro della Funzione Pubblica, Mario Baccini, che si è detto convinto della possibilità di «chiudere tutto entro la prossima settimana». L'indicazione a risolvere il nodo statale rapidamente, con una netta accelerazione rispetto ai ritmi precedenti, è arrivata dal consiglio dei ministri di venerdì, che, come spiegato dal responsabile del Welfare, Roberto Maroni, «ha dato mandato a Baccini e Siniscalco di chiudere in fretta».

Tocca a loro trovare le risorse necessarie, mentre

l'occhio di Maroni e della Lega rimane vigile affinché gli aumenti concessi agli statali «non pregiudichino» gli interventi di riduzione dell'Irap e del costo del lavoro.

«Abbiamo dato mandato al ministro Baccini di trattare entro questi paletti - ha spiegato - tenendo conto che ogni euro in più, rispetto ai 95 euro lordi medi stanziati dalla finanziaria, vale complessivamente 63 milioni di euro». «C'è un problema di risorse che non si possono trovare sottraendo al taglio dell'Irap e del costo del lavoro, - ha insistito - lo ha precisato il premier

e lo sanno Baccini e Siniscalco che sulla base di queste indicazioni dovranno fare le loro valutazioni. Detto questo va bene tutto».

L'iter del rinnovo prevede che sindacati e governo raggiungano un accordo quadro sulla percentuale di aumento salariale (su modello di quello siglato nel 2002 con il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini) per aprire poi i tavoli contrattuali dei diversi comparti, dai ministeri alla sanità agli enti locali alla scuola, tra sindacati e Aran (l'agenzia per la contrattazione nel pubblico impiego).

Santaché interviene su fallimenti e ricerca

Competitività, il decreto oggi approda alla Camera Nuovi emendamenti di An

ROMA Il decreto sulla competitività sarà oggi al vaglio della Camera per la seconda lettura parlamentare e si appresta ad affrontare il secondo voto di fiducia. Ma secondo il relatore per la commissione Bilancio Daniela Santaché il testo non tiene nel debito conto le prerogative del Parlamento. Per questo il relatore ha deciso di presentare alcuni emendamenti correttivi, malgrado il diverso orientamento espresso dal governo che vorrebbe apportare un'unica correzione, quella approvata ieri dal Consiglio dei ministri che riporta a 10 anni di detenzione la pena massima per la bancarotta fraudolenta. Nel complesso, gli emendamenti presentati al testo che oggi sarà votato in commissione per poi passare subito all'aula, sono oltre 100.

Santaché ha depositato tre emendamenti ordinamentali, che avrebbero un impatto significativo sul decreto di competitività, se approvati, perché impongono passaggi parlamentari per alcuni interventi previsti dal provvedimento. I tre emendamenti riguardano la delega sul diritto fallimentare, il riordino degli incentivi e la funzione del Cipe nell'attribuzione delle risorse per la ricerca. Il relatore chiede, a proposito del diritto fallimentare, che gli schemi dei decreti attuativi siano trasmessi alla commissione Bilancio della Camera per un parere vincolante. Anche l'attuazione del riordino degli incentivi (la ex 488), demandato ad un decreto e le competenze affidate al Cipe per il coordinamento nelle attribuzioni delle risorse per la ricerca devono essere sottoposti al parere della commissione Bilancio. Per quel che riguarda la ricerca, anzi, l'emendamento chiede che il Parlamento sia informato mese per mese sullo stato di attuazione dei provvedimenti di trasferimento.

Anche il presidente di commissione Giancarlo Giorgetti sarebbe favorevole all'accoglimento di alcune correzioni e in questo senso avrebbe invitato, in uno spirito bipartisan, tutti i gruppi parlamentari a concentrarsi su pochi emendamenti, considerati più importanti e con maggiori probabilità di essere accolti e votati.

Tra gli emendamenti della maggioranza, uno sull'Irap che modula le detrazioni in base al numero dei nuovi assunti, potrebbe essere accolto dal relatore. Oggi alle 13 le commissioni riunite Bilancio e Affari costituzionali della Camera cominceranno (e rapidamente chiuderanno) l'esame del decreto. Alle 17,30 il provvedimento, che scade il 15 maggio, arriva in aula per la discussione generale. Il sì definitivo del Senato, necessario perché il testo sarà comunque corretto alla Camera, dovrebbe arrivare mercoledì o giovedì.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano (Vicepresidente), Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Pupi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannina Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Giovanni Fantoni, Fabio Tacchini, Adalberto Valducci, COLEGIO SINDACALE: Vittorio Bannani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61, (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in l. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13 - L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1993

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403 - R.P.Q. € 210,00 - Finestra 1,3 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 340 - 6,80 per parola; croce € 12,00. (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (Alva) - Manchettes 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura dell'8 maggio 2005 è stata di 95.150 copie. Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

I governatori delle banche centrali si riuniscono oggi a Basilea: il nodo della mancata crescita di Eurolandia

G10, tassi e petrolio sotto i riflettori

ROMA L'andamento dei tassi di interesse, alla luce del recente rialzo della Fed, il petrolio che continua a viaggiare sui 50 dollari e il doppio deficit americano tornano sotto i riflettori dei governatori delle banche centrali del G10, nel corso della consueta riunione che si terrà oggi a Basilea. Non dovrebbero mancare neanche accenni alla crescita economica, che in Europa continua a risultare più debole che negli Usa, dove però la dinamica dell'inflazione desta preoccupazione.

In Europa i tassi di interesse continuano a mantenersi ai minimi storici del 2%. Negli Stati Uniti, invece, il presidente della Fed, Alan Greenspan prosegue sulla strada dei rialzi, al punto che attualmente il differen-

ziale del costo del denaro fra le due sponde dell'Atlantico è di un punto percentuale. In prospettiva, inoltre, appare abbastanza scontato che la Federal Reserve continui a ritoccare all'insù il tasso di riferimento, destinato probabilmente a salire fino al 3,5% entro l'anno, mentre la Bce, secondo le previsioni degli osservatori, dovrebbe rimanere ferma per tutto il 2005.

Fra le conseguenze del divergente andamento dei tassi dovrebbero continuare a ripercuotersi sul mercato dei cambi: il rialzo del costo del denaro statunitense comporta benefici per il dollaro ed alleggerisce gli effetti negativi derivanti dal vistoso disavanzo dei conti commerciali Usa. E proprio sui conti a stelle e strisce i governatori del G10 potrebbero concentrare la

loro attenzione, visto che ormai da più parti si sostiene che i deficit gemelli siano ormai «insostenibili», per dirla con le parole di Greenspan.

Il quadro complessivo che si presenta all'attenzione dei Governatori è caratterizzato sempre da un'Europa un po' più lenta sul fronte della crescita e da un petrolio che, pur distante dai massimi, continua a marciare sui 50 dollari al barile e, di conseguenza, a minacciare ed indebolire la ripresa mondiale. Il presidente della Bce, Jean-Claude Trichet, è tornato sull'argomento nei giorni scorsi, in occasione del consiglio direttivo che ha deciso di mantenere i tassi di interesse invariati. «Sulla ripresa economica pesano il rialzo del prezzo del petrolio e gli squilibri esistenti», ha detto.

Abbracci e sorrisi nella dacia del presidente russo dopo le stilette della vigilia. Oggi i due leader insieme sulla Piazza Rossa per celebrare i 60 anni della vittoria alleata

Bush-Putin: «Il terrorismo è il nuovo nazismo»

«Lavoriamo assieme per la libertà». Ma restano le frizioni sull'appoggio Usa alle rivendicazioni baltiche

MOSCA Dopo giorni passati a scambiarsi stilette e frecce, George W. Bush e Vladimir Putin, quando s'incontrano, nella dacia nei pressi di Mosca, si scambiano abbracci, come vecchi amici che non vedevano l'ora di rivedersi. Putin dice quel che Bush vuole sentirgli dire: «Il terrorismo è il nuovo nazismo e l'alleanza che sconfisse Hitler, 60 anni or sono, deve oggi combattere Osama bin Laden e i suoi accoliti dalla Cecenia al Grande Medio Oriente». I due leader hanno detto di «lavorare insieme per la libertà» e il segretario di Stato americano Condoleezza Rice ha detto che «i rapporti russo-americani sono ampi e profondi e vogliamo che diventino sempre più ampi e profondi». Bush non aveva infatti ancora varcato il confine con la Russia che, a bordo dell'Air Force One, il tono era cambiato rispetto ai giorni precedenti. «Il presidente - afferma la Rice - non intende dare lezioni di storia a Putin», che, per la verità, non gradisce neppure quelle di democrazia: è difficile, nota la Rice, che differenze di interpretazione sugli avvenimenti che precedettero e seguirono la vittoria contro il nazismo e il fascismo, di cui si celebra, oggi a Mosca, il 60. anniversario, siano motivo di scontro nella dacia. Ieri sera è giunto nella capitale russa anche il premier Silvio Berlusconi che assieme ad altri cinquant'anni capi di governo e di Stato parteciperà alla solenne manifestazione.

Ieri il portavoce della Casa Bianca Scott McClellan aveva parlato dell'importanza di «imparare la lezione della storia e di andare oltre». Ma forse Bush s'è reso conto che non è il momento giusto per chiedere a Putin di riconoscere errori, mentre celebra i fasti dell'orgoglio patriottico. E Putin raccoglie il significato positivo della presenza a



Bush e Putin con la Volga del 1956 che appartiene a Putin. Il presidente russo la usa poco: in tutto ha fatto 120 chilometri.

Mosca di Bush: l'americano capisce e condivide il ruolo decisivo che Usa e Urss ebbero nella sconfitta del nazismo. Nei colloqui, al posto dei sensi di colpa del passato, per i patti scellerati di quell'epoca, quello di Monaco, il Molotov-Ribbentrop, il Trattato di Yalta, meglio parlare di cooperazione.

Il colloquio di un'ora nella dacia di Novo Ogarevo può eludere, ma non può eliminare, contrasti che, oggi, passata la festa sulla Piazza Rossa, torneranno a

emergere quando Bush arriverà a Tbilisi, in Georgia, altra terra dell'impero sovietico da poco sottratta all'influenza russa e attirata nella sfera americana, dopo che la rivoluzione delle rose ha portato al potere un presidente americano di

studi e di vita, Mikhail Saakashvili. E restano differenze su alcuni aspetti dell'attualità politica internazionale: Iraq e Iran, Siria e Medio Oriente. Politicamente, l'incontro con Putin è l'appuntamento più impegnativo di questa missione europea, la terza, di Bush nel suo secondo mandato.

Bush e Putin si vogliono amici e Stati Uniti e Russia hanno un'agenda di lavoro in comune da portare avanti: sono alleati nella guerra contro il terrorismo, che Mosca combatte, però, soprattutto sul fronte interno: cececi, negoziano, insieme ad altri tre Paesi, con la Corea del Nord perché rinunci a programmi nucleari militari; lavorano contro la proliferazione degli armamenti di massa nucleari e bio-chimici.

Ma gli elementi di frizio-

ne non mancano. Putin non apprezza - e lo aveva già mostrato a Bratislava - le lezioni di democrazia che Bush gli impartisce, né gradisce l'appoggio americano alle rivendicazioni baltiche, né approva l'agenda della democrazia che gli Stati Uniti rendono pubblica sul territorio sovietico: la Georgia, ma anche l'Ucraina e, in prospettiva, la Moldavia e la Bielorussia del dittatore Alexander Lukashenko.

McClellan parla di agenda della libertà e della democrazia: sostenere i leader riformisti di Georgia, Ucraina e Moldavia, mentre quei Paesi avanzano verso la democrazia, e lavorare per la democrazia in Bielorussia. Difficile fare entrare tutti questi temi in un'ora stretta di colloquio, anche perché, spesso, Bush con Putin va - dice McClellan - a ruota libera: preferisce approfondire conoscenza e amicizia. «Hanno un buon rapporto e questo consente loro di parlare con chiarezza e di discutere i vantaggi di avere democrazie come vicini».

Oggi, il russo e l'americano saranno, comunque, l'uno a fianco dell'altro, sul palco della Piazza Rossa, per la parata della vittoria. Il problema, per Bush, è che non gli mettano vicino Lukashenko. L'amico di Putin che lui considera un dittatore da cacciare.

DALLA PRIMA PAGINA

MA VLADIMIR DIFFIDA DEGLI USA

Il presidente americano li ha definiti la logica prosecuzione di quelli di Monaco del 1938 e del patto Molotov-Ribbentrop che sancì la temporanea non aggressione tra Urss e Germania hitleriana a spese della Polonia. Questa continuità permette a Bush di guardare a Yalta come uno dei più grandi torti della storia. Poiché l'accordo tra Roosevelt, Churchill e Stalin, sanzionò di fatto il riconoscimento che la vittoria contro la Germania nazista non significava libertà per l'Europa Centrale e Orientale, nelle quali un dominio autoritario si sostituisce a un altro.

Il revisionismo storico di Bush ha allarmato i russi. Per il momento in cui emerge: alla vigilia delle celebrazioni moscovite della vittoria alleata. Perché le tesi dell'inquinamento della Casa Bianca collimano perfettamente con quelle di quei leader baltici che continuano a equiparare nazismo e stalinismo, e come affermano scandalizzati i russi, spingono il loro revisionismo sino al punto

tesse avere ieri, e possa avere oggi, una zona d'influenza che ne garantisca la sicurezza. Mosca si sente minacciata dalla politica americana in quella che considera la sua naturale area geopolitica. I legami Usa con i Paesi Baltici, con l'Ucraina della rivoluzione arancione, con la Georgia, rende assai inquieto il Cremlino.

L'accenno bushiano alla necessità di battere i «nuovi avamposti della tirannia», espressione che nella nuova amministrazione sostituisce quella, ormai desueta e troppo ideologicamente connotata in senso neon, di «Stati canaglia», rinvia senza troppe mediazioni alla Bielorussia che Mosca ritiene, invece, un proprio avamposto di sicurezza. Un Paese cuscinetto che separa la Russia dai sempre più mobili confini della Nato. Bush non ha nemmeno nascosto che la posta in gioco sia proprio questa, invitando esplicitamente i bielorussi a marciare sulla strada della libertà. Espressione che tradotta significa un esplicito appoggio a un cambio di regime. Del resto nel vertice tra americani e baltici a Riga si è discusso apertamente del come aiutare le opposizioni bielorusse. Quelle stesse opposizioni che Condoleezza Rice ha incontrato di recente promettendo loro un deciso sostegno Usa.

A sua volta Putin, impegnato a ricostruire il nazionalismo grande-russo, difende accanitamente Yalta. Più che come rimembranza dell'eredità sovietica, come precedente storico del riconoscimento della «naturale area d'influenza russa». Il leader russo sa che il revisionismo storico di Bush, che mette alla berlina anche un mito nazionale americano come Roosevelt, ha come logico sbocco un cambio di regime anche a Minsk. Se ciò avvenisse il progetto nazionalista russo sarebbe duramente colpito.

Con la presenza diretta o indiretta di Washington ai confini occidentali russi, nel Caucaso, in Asia Centrale, il sogno di rinascita sarebbe avviato minato sul nascere. Ma Mosca non intende rinunciare a una nuova politica di potenza. Persino la concentrazione autoritaria di potere nelle mani di Putin risponde a quest'esigenza. La Russia postsovietica, nonostante le convulsioni originarie da quel tracollo dell'Urss che Putin ha definito la più grande catastrofe geopolitica del XX secolo, non vuole ridursi a potenza regionale. Per questo, nonostante i comuni richiami alla lotta al terrorismo, Washington e Mosca entrano in rotta di collisione. Non sarà un'incontro cordiale come gli altri che lo hanno preceduto questo tra Bush e il nuovo zar del Cremlino.

Renzo Guolo

APPOGGIO CONGIUNTO AD ABU MAZEN

I presidenti statunitensi George W. Bush e russo Vladimir Putin hanno dedicato «buona parte» del loro colloquio, ieri sera nei pressi di Mosca, alle questioni del Medio Oriente e della lotta al terrorismo. L'hanno detto, in termini sostanzialmente concordi, il segretario di Stato americano Condoleezza Rice e il ministro degli Esteri russo Sergei Lavrov, dopo l'incontro fra i due leader.

La Rice ha detto: «Abbiamo avuto qualche indicazione» per l'incontro di domani del Quartetto (Usa, Ue, Russia e Onu), a livello di ministri degli Esteri. Ci siamo concentrati soprattutto sull'imminente ri-

tiro di Israele da Gaza e sulla necessità di appoggiare a pieno il presidente palestinese Abu Mazen e l'autorità palestinese, in vista del ritiro».

Sul terrorismo, Bush e Putin concordano sul fatto che - dicono Lavrov e la Rice - «non si può flirtare con il terrorismo e con i terroristi».

«C'è molta preoccupazione - aggiunge la Rice - per situazioni come quella palestinese in cui il terrorismo può minare le possibilità di pace». Usa e Russia intendono consultarsi sulle necessità d'addestramento e d'equipaggiamento delle forze di sicurezza irachene.

Il capo dello Stato evoca la tragedia della Germania hitleriana e la vergogna del passato. I «nostalgici» rinunciano a sfilare

«Ricordiamo l'orrore affinché non si ripeta»

L'omaggio di Koehler alle vittime del nazismo: «Orrore e vergogna per quella guerra»

BERLINO Una grande festa popolare, un presidente che evoca l'orrore e la vergogna dei tedeschi per il passato, qualche migliaio di neonazisti che vorrebbero marciare e non ci riescono, ma attirano comunque su di sé sufficiente attenzione: l'8 maggio è stato celebrato in Germania con un misto di solennità e partecipazione civile, e senza enfasi. Oltre 100.000 persone sono accorse alla festa davanti alla Porta di Brandeburgo per lanciare nella Giornata della democrazia un messaggio contro il razzismo e l'antisemitismo.

I neonazisti dell'Npd (Partito nazionaldemocratico tedesco), ai quali la Corte costituzionale aveva vietato di sfilare sabato proprio davanti

alla Porta di Brandeburgo, si sono radunati alle 14 ad Alexanderplatz per marciare su un percorso alternativo autorizzato. Dopo due ore stavano ancora lì: prima uno stop della polizia perché molti del servizio d'ordine erano pregiudicati (la legge lo vieta). Poi perché hanno accolto l'invito a disperdersi della polizia che temeva incidenti vista la massiccia presenza, diverse migliaia, di contro-demonstranti di sinistra che hanno formato blocchi per sbarrare la strada all'Npd. Alla fine non ci sono stati i temuti incidenti e la polizia, schierata con 8.000 agenti, ha fatto 11 fermi. Per 3.300 teste rapate, che volevano protestare contro la «menzogna della liberazione e il culto della colpa», comunque,

PIANO MARSHALL

Secondo una anticipazione della «Sueddetische Zeitung» Stato, regioni e comuni dovranno fronteggiare nei prossimi quattro anni fino al 2009 un buco nelle entrate fiscali di oltre 50 miliardi di euro. Per tapparli, la maggioranza rosso-verde starebbe pensando di ricorrere agli ultimi resti del Piano Marshall con cui gli Usa hanno finanziato nel Dopoguerra la ricostruzione della Germania.

una pubblicità sufficiente nel 60.º anniversario. Alla festa attorno alla Porta di Brandeburgo hanno aderito anche numerose personalità di politica e spettacolo fra cui l'ex asso del tennis Boris Becker e l'attore Bruno Ganz, interprete di Hitler nel film «La caduta» uscito ora in Italia. I vertici istituzionali hanno commemorato l'evento in diverse cerimonie: una messa ecumenica

nella Cattedrale di Santa Edvige con prediche del presidente della Conferenza episcopale tedesca Lehmann, e di quello della Chiesa evangelica Huber. La deposizione di corone alla Neue Wache, il memoriale alle vittime della guerra e delle dittature. E una commemorazione solenne al Reichstag in seduta straordinaria dei due rami del parlamento, Bundestag e Bundesrat. Dopo le cerimo-

nie, il cancelliere Schroeder è partito per Mosca per partecipare oggi alle celebrazioni della vittoria alleata.

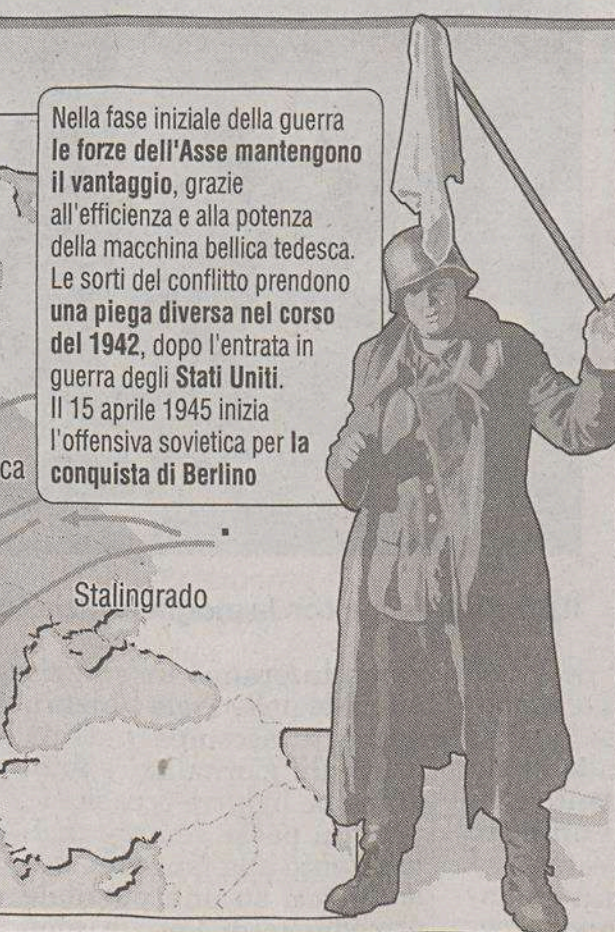
Domani a Berlino l'ultimo atto di questo 60.º anniversario: l'inaugurazione del Memoriale alle vittime dell'Olocausto. Al capo dello Stato Horst Koehler, in carica da nemmeno un anno, il compito dopo un breve discorso del presidente del Bundestag Thierse, di trovare ieri al Reichstag le parole per esprimere i sentimenti della nazione. Non si potrà mai mettere la «parola fine»: abbiamo la responsabilità di tenere vivo il ricordo di tutto questo dolore e le sue cause, e dobbiamo far sì che ciò non si ripeta mai più». «Noi tedeschi - ha detto in uno dei passaggi più toccanti del suo discorso - guardiamo con orro-

re e vergogna alla Seconda guerra mondiale scatenata dalla Germania e alla cesura della civiltà compiuta dai tedeschi con l'Olocausto». Koehler si è inchinato davanti al dolore delle vittime del nazismo: ai sei milioni di ebrei europei sterminati, ai lavoratori forzati, agli zingari, gli oppositori, gli omosessuali. Ma anche davanti alle vittime tedesche: ai soldati, ai civili, ai deportati e anche a quei tedeschi che a Est, dopo la fine della guerra, hanno dovuto patire nella Ddr sotto un'altra dittatura, comunista.

A Praga mille volontari in uniforme dell'epoca sono sfilati insieme con 300 veicoli militari e 15 carri armati.

da erigere monumenti in memoria dei loro connazionali che combatterono tra le fila delle Ss.

Una polemica che aggrava le tensioni di Mosca con Riga, Tallin e Vilnius, già forti: le minoranze russe nei Paesi Baltici sono in stato di sofferenza e Mosca intende tutelarle con fermezza. Ma quello che preoccupa il Cremlino è l'uso politico della storia prelude a nuovi scossoni politici. Attaccare Yalta significa negare che la Russia po-



La fine della guerra in Europa

LA PRESA DI BERLINO

Dopo un intenso bombardamento, i primi carri armati sovietici entrano a Berlino il 24 aprile. Il giorno 26 i generali Zhukov e Koniev chiudono il cerchio sopra la capitale, difesa da adolescenti della Hitlerjugend, anziani e fanatici nazisti. Il 30 aprile Adolf Hitler si suicida, insieme con Eva Braun, nel bunker della cancelleria, dove viveva trincerato da febbraio. L'8 maggio, l'ammiraglio Karl Dönitz, designato da Hitler quale suo successore, firma la resa.

21 aprile - 8 maggio 1945

Truppe del generale Zhukov
Anello di difesa
Cancelleria
Truppe del generale Koniev

IL TEATRO EUROPEO

Offensiva alleata (1943-45)
Sbarchi
Fronte al 15 aprile 1945
Massima estensione del Reich e dei suoi alleati (1942)

Nella fase iniziale della guerra le forze dell'Asse mantengono il vantaggio, grazie all'efficienza e alla potenza della macchina bellica tedesca. Le sorti del conflitto prendono una piega diversa nel corso del 1942, dopo l'entrata in guerra degli Stati Uniti. Il 15 aprile 1945 inizia l'offensiva sovietica per la conquista di Berlino.

Leningrado
Berlino
Mosca
Parigi
Stalingrado

LAURA TERRIBILE

«Ho visto che cosa ha detto Laura di te... Se ti attacca così anche nella dacia, io e Lyudmila possiamo difenderti». Lo ha detto, scherzando, il presidente russo Vladimir Putin, accogliendo nella sua dacia di Novo Ogarevo il presidente americano George W. Bush. Putin faceva riferimento alle battute di Laura a una cena di corrispondenti organizzata alla Casa Bianca, una settimana fa, dove aveva descritto un marito abitudinario e pantofolaio, che va a dormire con «le galline». E anche ieri sera, a Mosca, per non smentirsi Bush sarebbe andato a letto alle 22, nonostante, venendo i Bush dall'Olanda, fossero solo le 20. Bush, che prima della battuta di Putin aveva lodato le qualità della cucina del presidente russo Putin, s'è schernito: «È stata proprio una commedia». I Putin hanno accolto i loro ospiti sull'ingresso della dacia, poi è seguito il colloquio di circa un'ora nella sala del Camino al secondo piano. Poi le ceca con la battutina un po' pepata dell'ospite russo.

MOSCA NEL WTO

«Mosca nel Wto entro il 2005». È questo uno degli impegni che Bush e Putin hanno concordato per consentire l'ingresso di Mosca nell'Organizzazione mondiale del Commercio (Wto) «entro la fine dell'anno in corso». Per la Russia si tratta di un traguardo importante sotto l'incalzare delle nuove dinamiche economiche legate alla globalizzazione dei mercati. L'impegno dei due capi di Stato a sveltire l'ingresso nel Wto è stato confermato dal ministro degli Esteri russo Sergei Lavrov, il quale ha anche sottolineato che Bush e Putin hanno affrontato diversi temi di politica estera, dall'Iran alla Corea del Nord, dall'Afghanistan all'Iraq, e hanno confermato gli impegni comuni in materia di non proliferazione delle armi di distruzione di massa. Un certo ottimismo è stato espresso sulle prospettive di avanzamento del negoziato mediorientale in vista della riunione a livello ministeriale in programma oggi sempre a Mosca del Quartetto dei mediatori internazionali impegnati nel sostenere il dialogo tra israeliani e palestinesi (Usa, Russia, Ue e Onu).

Il ministro della Salute invita a creare condizioni di mercato che permettano di ridurre i costi. Ma la sua proposta viene accolta con molte perplessità

Storace: liberalizziamo il prezzo dei farmaci

«Con la concorrenza ci saranno anche sconti». Il presidente di Federfarma: così si rischia il caos

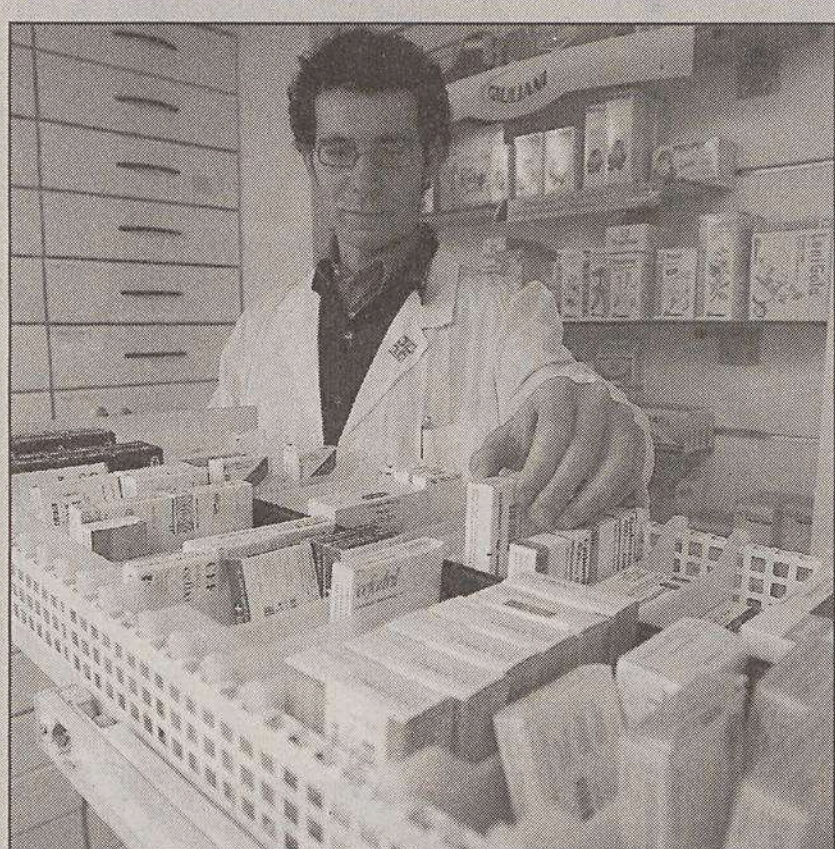
ROMA È stata accolta con perplessità la proposta del ministro della Salute, Francesco Storace, di stabilire un prezzo massimo dei farmaci che permetta ai farmacisti di fare sconti e di liberalizzare i prezzi dei farmaci di fascia C, a carico dei cittadini. L'obiettivo, ha dichiarato lo stesso Storace, è creare condizioni di mercato che permettano di ridurre i costi. Ma per la Federazione dei titolari di farmacie, Federfarma, si tratta di una proposta che molto difficilmente porterà benefici.

«Esperimenti del genere in sanità rischiano di creare più confusione» ha osservato il presidente della Federfarma, Giorgio Siri. Il modello al quale guarda la federazione è l'Austria, «dove il prezzo amministrato permette di ottenere prezzi molto più bassi rispetto a quelli che ci sono in Italia».

Ma è anche vero, ha detto il segretario nazionale della Federfarma, Franco Caprino, che «sono cari alcuni prezzi dei prodotti di automedicazione nella fascia C». Tuttavia, ha aggiunto, per cambiare le cose «la proposta di Storace



A sinistra il ministro Storace ieri in visita all'ospedale di Catania e un farmacista mentre sceglie alcuni medicinali.



non serve», perché «non ci può affidare ai pochi centesimi di riduzione del prezzo che potrebbe fare una farmacia» e alla fine «i cittadini rischiano di non accorgersi di nulla».

Per il presidente della

Farmindustria, Federico Nazzari, il problema della liberalizzazione dei prezzi dei farmaci «appartiene alle scelte del ministro e alle categorie interessate». L'industria farmaceutica, ha aggiunto, chiede che «ven-

ga conservato uno spazio di libertà», che «in Italia riguarda la fascia C» del prontuario, a carico dei cittadini.

Secondo il presidente delle aziende produttrici di farmaci si potrebbe invece in-

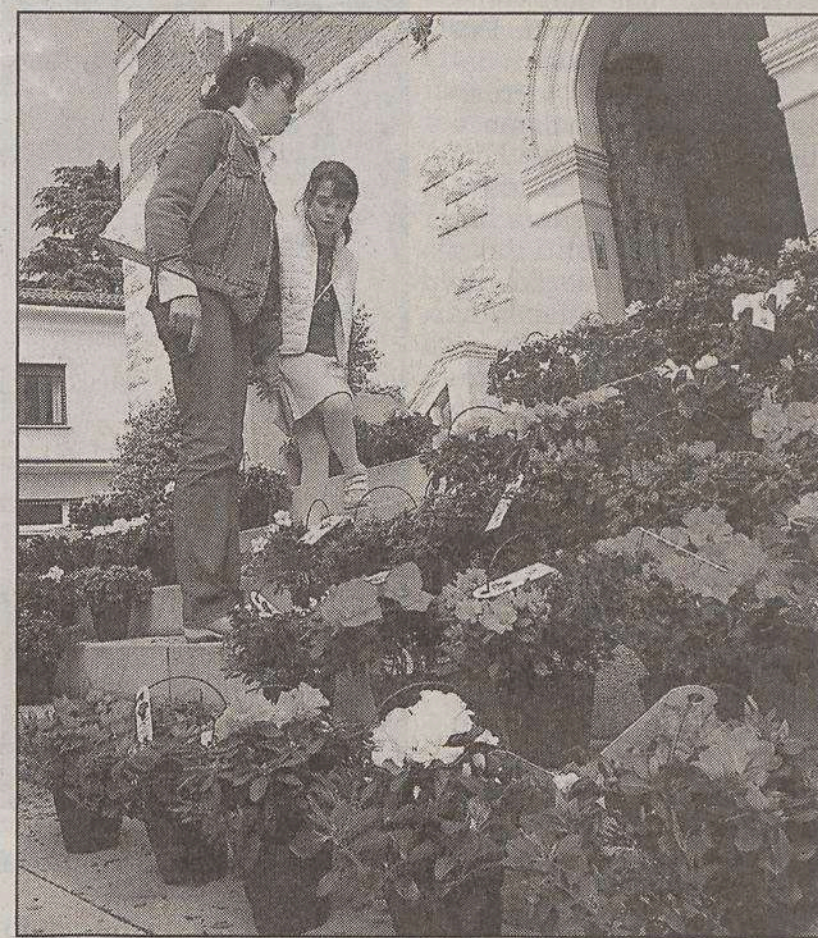
tervenire nella fase di aggiornamento annuale del prezzo dei farmaci in fascia C. «Ogni anno - ha detto - si parla di aumenti e scoppiano puntualmente le polemiche. Si potrebbe, discutendo con il ministro, tro-

vare un sistema per evitare gli eccessi».

Favorevole alla proposta di Storace è invece l'associazione di consumatori Codacons. «La proposta di Storace può determinare un contenimento dei prezzi dei medicinali, che nel nostro Paese costano molto di più che nel resto d'Europa e che incidono pesantemente sui bilanci delle famiglie» ha osservato il presidente del Codacons, Carlo Renzi. «È necessario però - ha aggiunto - evitare come contropartita per le industrie farmaceutiche l'inserimento di farmaci inutili in fascia A».

Per la Federconsumatori, infine, sono almeno tre le vie per ottenere prezzi più bassi per i farmaci: agire sul versante dei farmaci generici, «ancora oggi troppo boicottato dal sistema produttivo», accelerare il processo di produzione e distribuzione delle confezioni monodose per evitare sprechi, e in terzo luogo il governo deve contrattare con le aziende farmaceutiche «la determinazione dei prezzi su tutti i farmaci avendo chiaro il riferimento dei prezzi medi europei».

In 3200 piazze le azalee per la ricerca sul cancro



Azalee in vendita in piazza a Ronchi dei Legionari.

ROMA Raccogliere 11 milioni di euro per combattere i tumori che colpiscono i bambini, in particolare quelli del sistema nervoso centrale che ancora resistono alle cure. È questo l'obiettivo della giornata dedicata alle azalee della ricerca, l'appuntamento promosso anche quest'anno in 3.200 piazze italiane dall'Associazione italiana per la ricerca sul cancro.

Tradizionalmente dedicati alla donna e alla ricerca sui tumori femminili, quest'anno i fondi ricavati dalla vendita delle azalee andranno a sostenere la lotta contro i tumori infantili. Le 800.000 azalee in vendita ieri per la festa della mamma permetteranno così di compiere un passo in avanti per realizzare il progetto dell'Airc, che punta a istituire una task force di esperti impegnati nella ricerca sui tumori pediatrici sfruttando le tecniche più avanzate

disponibili, come quelle dell'oncologia molecolare. Il progetto coinvolge pediatri e oncologi di sette regioni (Campania, Emilia-Romagna, Liguria, Lombardia, Piemonte, Sicilia e Veneto), che uniranno le forze in un'unica squadra. Il primo nucleo di esperti esiste già e comprende 14 ricercatori.

Se finora molto è stato fatto e se i tumori pediatrici non fanno più paura come un tempo, la strada da fare è comunque ancora lunga. Oggi è possibile guarire il 60% di questi tumori, e uno dei settori in cui c'è ancora moltissimo da fare sono i tumori cerebrali dei bambini, considerati dagli esperti delle zone d'ombra dell'oncologia.

Contribuire alla ricerca sul cancro sarà possibile anche nei prossimi giorni: tutte le informazioni sono disponibili sul sito dell'associazione www.airc.it, oppure chiamando il numero 840 001 001.

LO STUDIO

Scienziati britannici hanno individuato per la prima volta i segni di una perdita di forza del flusso oceanico di acqua calda che mantiene più alta la temperatura del vecchio continente

La corrente del Golfo rallenta, l'Europa è a rischio gelo



La catastrofe glaciale raccontata nel film «The day after tomorrow».

LONDRA Scienziati britannici hanno «visto» per la prima volta i segni di un rallentamento della corrente del Golfo, il flusso di acqua oceanica calda che mantiene le temperature dell'Europa nordoccidentale circa 9 gradi più in alto di quanto la latitudine prevederebbe. Una perdita di forza causata dai tanti cambiamenti del clima, che potrebbe significare un futuro di freddo crescente per i paesi interessati.

Questo fenomeno era stato spesso previsto da quanti seguono i problemi associati al riscaldamento globale, ma in questo caso è la prima volta che il fenomeno viene registrato scientificamente. Peter Wadhams, professore di fisica degli oceani all'Università di Cambridge, si è inoltrato sotto la calotta dell'artico a bordo di sommergibili della ma-

rina britannica, e ha osservato che uno dei «motori» della corrente del golfo, il flusso di acqua freddissima che precipita verso il fondo del mare nel mare della Groenlandia, attivando i movimenti che portano l'acqua dal Golfo del Messico alle coste europee, ha attualmente un quarto della sua forza originaria. Una verifica autenticamente scientifica che ha lasciato di stuco gli studiosi che da tempo si occupano dei fenomeni di mutamento del clima.

«Fino a poco tempo fa - dice Wadhams al Times - noi trovavamo una sorta di grandi «camini» nel mare, dove colonne di acqua densa e fredda scendevano dalla superficie al fondo marino, 3.000 metri più in giù. Ora sembrano essere quasi scomparsi. Quando l'acqua fredda scende-

va, l'acqua calda del sud arriva a sostituirla. Se quel meccanismo rallenta, ciò vuol dire meno acqua calda per l'Europa».

Paradossalmente, il riscaldamento globale porterebbe un grande freddo in quest'area del mondo. L'impatto può essere enorme. La Gran Bretagna potrebbe presto avere temperature siberiane (è alla stessa latitudine), con conseguente, enorme aumento della richiesta di riscaldamento del Paese, che è molto più popolato delle aree siberiane.

Per Wadhams questo fenomeno è già in atto, e potrebbe essere accompagnato dal completo scioglimento dei ghiacci artici tra il 2020 e il 2080. Nel corso delle sue ricerche, il professore ha anche osservato come negli ultimi vent'anni la calotta sul polo nord si sia assottigliata del 46 per cento.

IL CASO

Messaggio inquietante indirizzato al secondogenito di Carlo e Diana

Londra: Harry in accademia Si indaga su minacce di morte

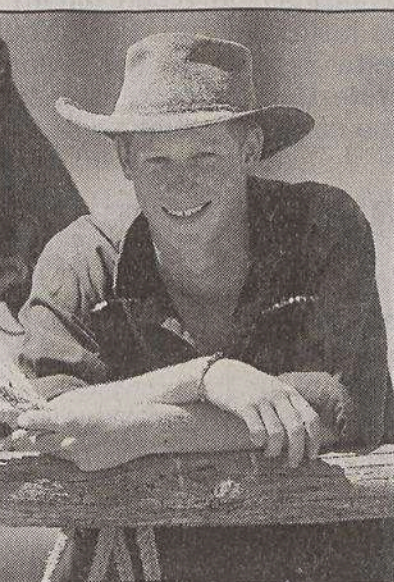
LONDRA Il principe Harry è arrivato all'accademia militare di Sandhurst, lasciandosi alle spalle quasi due anni di bevute, notti brave, gaffe e scandali veri o presunti. Il secondogenito di Carlo e Diana, accompagnato dal padre, è giunto alla prestigiosa scuola di formazione militare nel giorno in cui è emerso che la polizia sta indagando su un biglietto contenente minacce di morte, intercettato dagli impiegati di casa reale prima che finisse sul tavolo del principino.

Il ventenne Harry è giunto a Sandhurst (Surrey, a sudovest di Londra) in giacca e cravatta e ha salutato sorridente i fotografi assiepatisi all'ingresso. Ora lo aspettano 44 settimane di formazione da ufficiale che dovrebbero forse metter fine alla sua reputazione di scapestrato. Il principino è già stato inserito in una delle tre sezioni della compagnia «Alamein», tutta maschile: le 32 ragazze accettate a Sandhurst - sui 270 che iniziano il corso - fanno compagnia a parte.

Il cadetto Wales (così verrà chiamato, ha precisato la scuola, dato che suo padre è Principe di Galles, Wales in inglese)

non avrà alcun tipo di sconto, hanno ripetuto in questi mesi i dirigenti della scuola militare: dovrà come tutti svegliarsi prima dell'alba, mangiare alla mensa, studiare e fare un duro addestramento.

«Sandhurst è un vero



Il principe Harry

test - ha detto alla stampa Charles Heymann, un ex alto ufficiale delle forze armate di Sua Maestà che li si è formato - Più si è in alto nella scala sociale, più si soffre un forte shock». Dall'uscita dalla scuola di Eton, Harry ha avuto una condotta tutt'altro che disciplinata: fotografi presi a pugni, foto in stato di ebbrezza, e, per ultima, la

gaffe della festa in maschera dove si è vestito da soldato nazista con tanto di svastica al braccio. Senza contare il lieve incidente d'auto di venerdì notte, dove pare fosse ancora una volta brillo.

Tuttavia, il Sun riferisce di un altro «caso» che riguarda Harry. Il principino ha ricevuto, scrive il giornale, una cartolina di buon compleanno che conteneva un raggelante messaggio: «Io ti ucciderò». La busta è stata intercettata dal personale di St. James' Palace - insospettito dal fatto che il compleanno del principino è a settembre - prima che giungesse ad Harry ed è stata subito consegnata a Scotland Yard che la tratta come una «minaccia credibile». Al momento si cercano impronte digitali e possibilmente del materiale organico per raccogliere il dna dell'anonimo mittente.

Harry non aveva mai ricevuto minacce di alcun tipo, e una fonte del giornale riferisce che, anche se il principino è tranquillo e concentrato su Sandhurst, «chiede che venga individuato quanto prima l'autore». In ogni caso, la sua sicurezza non dovrebbe essere a rischio tra le mura dell'accademia, dove lo segue la scorta personale.

L'annuncio della gravidanza mette fine a voci che dicevano triste e anoressica la moglie dell'erede alla corona Felipe

Spagna, la principessa Letizia è incinta

Il bambino nascerà a novembre. Mistero sul sesso del nascituro. Reali in festa

MADRID La principessa delle Asturie, Letizia Ortiz, 32 anni, metterà al mondo a novembre il primo figlio dell'erede della corona, il principe Felipe. L'attesissima notizia della gravidanza di Letizia è stata annunciata ieri dalla Casa Reale dopo mesi di voci sul fatto che la principessa potrebbe essere affetta da anoressia e avere difficoltà per rimanere incinta. «Non c'è stato nessun trattamento di fertilità», hanno detto fonti vicine alla Casa Reale.

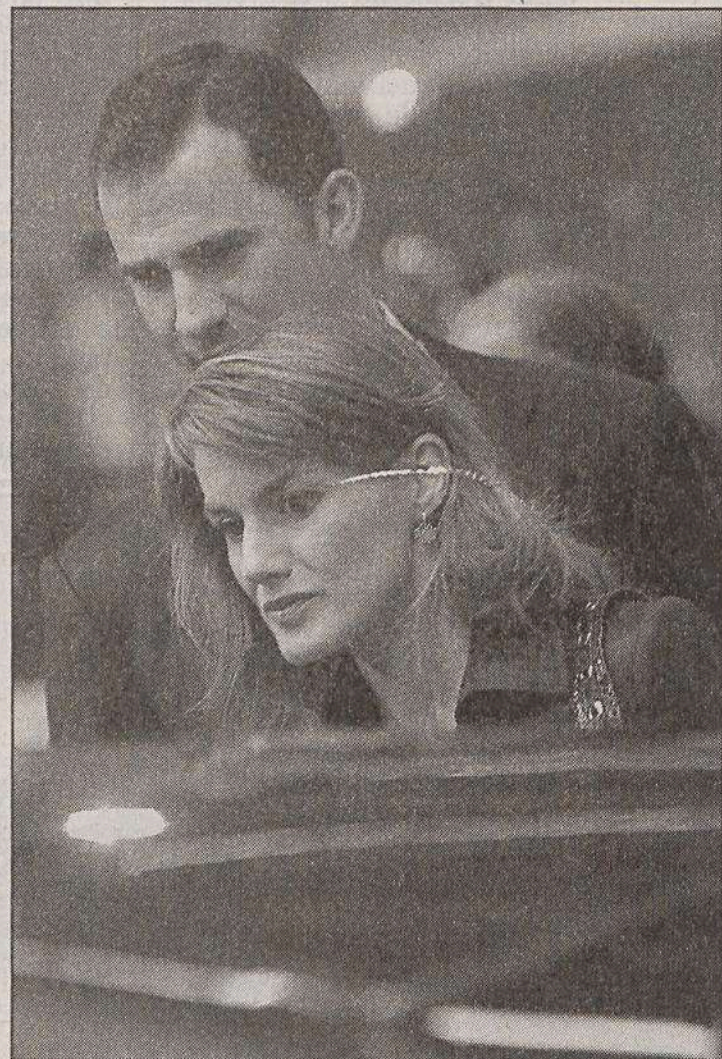
L'annuncio è arrivato a due settimane dalla ricorrenza del primo anniversario di matrimonio del principino, 37 anni, e la giornalista televisiva, celebrato a Madrid lo scorso 22 maggio. Arrivata la notizia della gravidanza, il sesso del nascituro diventerà d'ora in poi la questione centrale. E anche in questo campo, il capo del governo, il socialista José Luis Rodríguez Zapatero, vuole abbattere una legge millenaria, quella che discrimina le femmine nella successione alla corona.

Il comunicato della Casa Reale è arrivato verso le 11 del mattino e tutte le tv hanno interrotto le trasmissioni per dare la notizia. I Principi delle Asturie annunciano con gioia che aspettano un figlio per no-

vembre. I reali di Spagna, Juan Carlos e Sofia, esprimono anche la loro gioia per questo felice avvenimento». Prima di diffondere la notizia, il principe ha comunicato personalmente che la principessa è in dolce attesa a Zapatero e al leader dell'opposizione, Mariano Rajoy (Partito popolare).

Il re Juan Carlos, al suo arrivo al circuito di Barcellona e a Montmeló per il Gran Premio di Spagna di Formula 1, ha detto di essere «molto contento» per la «stupenda notizia». Quando gli è stato chiesto se sarà un nipote speciale, ha risposto: «No. Sarà un nipote uguale agli altri».

Il figlio dei principi sarà il settimo nipote dei reali di Spagna, dopo i due figli dell'infanta Elena e i tre figli dell'infanta Cristina, che aspetta un altro figlio per quest'estate. I Principi delle Asturie mantengono la loro agenda e og-



Il principe Felipe con la moglie Letizia Ortiz.

gi cominceranno un viaggio ufficiale nelle Isole Baleari, anche se accompagnati da molti più giornalisti e fotografi che in altre occasioni.

In un paese sempre molto attento alla famiglia reale, le voci su una possibile gravidanza di Letizia sono

mentito di fertilizzazione in una clinica di Valencia (est del paese), voci smentite ieri da fonti della Casa Reale. Letizia metterà il figlio al mondo sicuramente nella clinica Ruber Internacional di Madrid, hanno detto le stesse fonti.

comincerà a diffondersi subito dopo le nozze. Negli ultimi mesi, giornali e riviste spagnole e straniere, come El Mundo e Paris Match, si sono domandati se Letizia soffrisse del «male delle principesse», come è chiamata eufemisticamente l'anoressia. Le voci sono state categoricamente smentite dalla Casa Reale in un comunicato diffuso lo scorso 2 marzo.

La smentita non ha messo però fine alle voci sulle ipotetiche difficoltà di Letizia nel rimanere incinta e sono cominciate a circolare indiscrezioni sul fatto che la principessa si sarebbe sottoposta ad un tratta-

to. Se nascerà una femmina e più avanti avrà un fratello maschio, lui, e non lei, avrebbe la priorità nella successione della corona, secondo quanto è stabilito attualmente nella Costituzione. Ma tra le riforme sociali dell'agenda di Zapatero c'è anche quella di eliminare la discriminazione della donna prevista dalla legge della successione della corona contenuta nella Costituzione del 1978. Tale legge mantiene una tradizione che dura dal re Alfonso X «il Saggio», re di Castiglia dal 1252 al 1284.

Gli spagnoli sono favorevoli a aggiornare le leggi sulla famiglia reale alla società attuale, ma il processo legislativo è complesso e creerebbe un problema (per gli effetti retroattivi o meno) se, mentre è in corso, nasce prima una femmina e poi un maschio; anche se secondo alcuni esperti è solo un fatto di redazione della legge.

Sarebbero in tanti a sperare ardentemente che il primo figlio dei Principi delle Asturie sia un maschio. E quanti figli pensano di avere? «Più di due e meno di cinque», ha detto il principino il 6 novembre 2003, quando è stata presentata ufficialmente la giornalista televisiva come principessa e futura regina, da oggi anche futura madre.

Un ragazzo di 23 anni è stato ucciso davanti a un pub vicino a Matera. Era intervenuto per sedare una rissa

Difende un disabile, lo ammazzano

Ferito anche il paraplegico. Fermati il presunto assassino e altri tre giovani



Il luogo dove è stato ucciso il giovane imbianchino.

MATERA Morte di un «ragazzo d'oro», come lo chiamano ora i suoi amici: Francesco Mitidieri, imbianchino di 23 anni, è stato ucciso l'altra notte a Policoro, in provincia di Matera, vicino a un pub dove aveva cercato di difendere un disabile aggredito da un giovane, che non ha esitato a scagliarsi contro quelli che erano intervenuti.

Fra questi proprio Mitidieri: è stato colpito da una coltellata al cuore ed è giunto morto in ospedale. I carabinieri hanno fermato, con le accuse di concorso in omicidio e rissa aggravata, tre giovani calabresi tra i 23 e i 26 anni. In stato di fermo anche un altro giovane, di Policoro, accusato solo di rissa aggravata. I nomi dei quattro fermati non sono stati resi noti. Scenario di un delitto

che ha colpito profondamente la cittadina jonica è via Caltanissetta, all'altezza di un pub-discoteca.

Solita folla della notte fra sabato e domenica, tanti giovani che aspettano di entrare, che escono per tornare a casa o raggiungere un altro bar. Davanti al locale ci sono anche tre giovani calabresi e un loro amico di Policoro. Vedono una bella ragazza e non resistono: qualche sguardo «pesante», forse qualche complimento eccessivo. E il disabile il primo a intervenire in difesa della ragazza: chiede ai giovani di smetterla.

Ma la sua «sicurezza» di essere ascoltato e forse anche rispettato per il suo stato scompare immediatamente: è aggredito, buttato a terra e picchiato. In ospedale,

dove è ricoverato in prognosi riservata, gli viene trovata anche una ferita all'addome, forse provocata dal coltello di uno degli aggressori. E quasi certamente lo stesso coltello con il quale viene colpito Francesco Mitidieri, intervenuto con altre persone per far cessare quella violenza incredibile sul disabile.

Racconta Christian, il giovane che ha soccorso Mitidieri: «L'ho sollevato da terra, respirava lentamente: l'abbiamo caricato in macchina e portato in ospedale. Nella concitazione del momento, sembrava che fosse stato colpito soltanto da un calcio e che quindi non fosse in condizioni gravi, ma in ospedale gli hanno alzato la maglietta e hanno scoperto il taglio vicino al cuore. Era morto». Nella rissa sono rimaste

coinvolte decine di persone, mentre tante altre sono fuggite alla vista del sangue e del coltello. Sono scappati anche i tre giovani calabresi e il loro amico di Policoro. Inseguiti prima da tanti giovani, poi dai carabinieri, che li hanno bloccati e hanno evitato che i quattro fossero linciati dalla folla, nel frattempo diventata molto grande.

Francesco Mitidieri era un imbianchino, conosciuto e stimato a Policoro soprattutto per il suo carattere aperto e la serietà professionale: era uscito per la classica serata con gli amici, ma non è più tornato a casa, dove l'aspettavano i genitori, una sorella e un fratello. La Procura di Matera ha disposto l'autopsia per stabilire quante coltellate gli sono state inferte.

Appello alla responsabilità dei giornalisti Benedetto XVI: «I media siano strumento di pace non fomentino violenza»

CITTÀ DEL VATICANO I mass media possono contribuire a «difendere la pace o a fomentare la violenza»: per questo Benedetto XVI ha fatto appello alla «responsabilità personale» degli operatori affinché adoperino per il «bene comune» quella che è «effettivamente» una «straordinaria risorsa per promuovere la solidarietà e l'intesa della famiglia umana».

Nel suo secondo appuntamento con la preghiera mariana della domenica (ancora fino alla prossima settimana si reciterà il Regina Coeli, poi si tornerà all'Angelus), Joseph Ratzinger è tornato a parlare di mass media, i mezzi di comunicazione di massa, un tema già affrontato nella sua prima udienza pubblica da Papa incontrando i giornalisti che avevano seguito il Conclave e la sua elezione. Parlando a una piazza San Pietro veramente piena di gente (un calcolo per difetto ha parlato di oltre 30 mila persone, con via della Conciliazione chiusa al traffico), il Papa ha ricordato che si teneva la Giornata mondiale delle comunicazioni sociali, sul tema scelto da Karol Wojtyła «I mezzi di comunicazione al servizio della comprensione tra i popoli».

Ma Benedetto XVI ha affrontato anche altri temi: la festa liturgica dell'Ascensione («Cristo è l'ancora di salvezza verso la nostra vera meta che è il Paradiso») e la necessità di mettere la «formazione delle nuove generazioni» sempre al centro dell'attenzione della Chiesa e delle pubbliche istituzioni. Un discorso interrotto più volte dagli applausi e che ha avuto un breve prologo «fuori programma»: prima dell'orario canonico delle 12 il Papa si è affacciato per salutare e benedire i bambini e i ragazzi che hanno partecipato alla Maratona di primavera organizzata dalle scuole cattoliche. Il breve saluto è servito al Pontefice anche per fare gli auguri a tutte le mamme nel giorno della loro festa.

Altra novità, lo stemma di Benedetto XVI è apparso per la prima volta sull'arazzo rosso, steso sotto la finestra dove il Papa si affaccia per la preghiera mariana del «Regina coeli».

Lo stemma è uno scudo tripartito, con tre simboli (il moro di Frisinga, l'orso di Corbiniano e una conchiglia) che condensano secoli di storie e leggende religiose della Baviera e due colori predominanti, l'oro e il rosso a simboleggiare il rango dei pontefici ma anche i colori della città di Roma.



Papa Benedetto XVI

Versione notturna dello slogan sul versante sloveno del Sabotino

Gorizia, la scritta «Naš Tito» illuminata con le fiaccole

GORIZIA Da ieri sera Gorizia ha un'«attrattiva» in più: la versione notturna della scritta «Naš Tito» sul versante sloveno del monte Sabotino che sovrasta la città.

Verso le 21.30 sono stati accesi una serie di falò che hanno illuminato la scritta tanto che la si poteva nitidamente leggere anche dal centro di Gorizia. Si tratta di una evoluzione della «guerra» delle scritte sul Sabotino che è cominciata ai primi di marzo, quando sul monte era stata cancellata la dicitura «Naš Slo» e con le stesse pietre era stata composta la scritta «Naš Tito». Tale azione, rivendicata da uno pseudo gruppo culturale sloveno, aveva

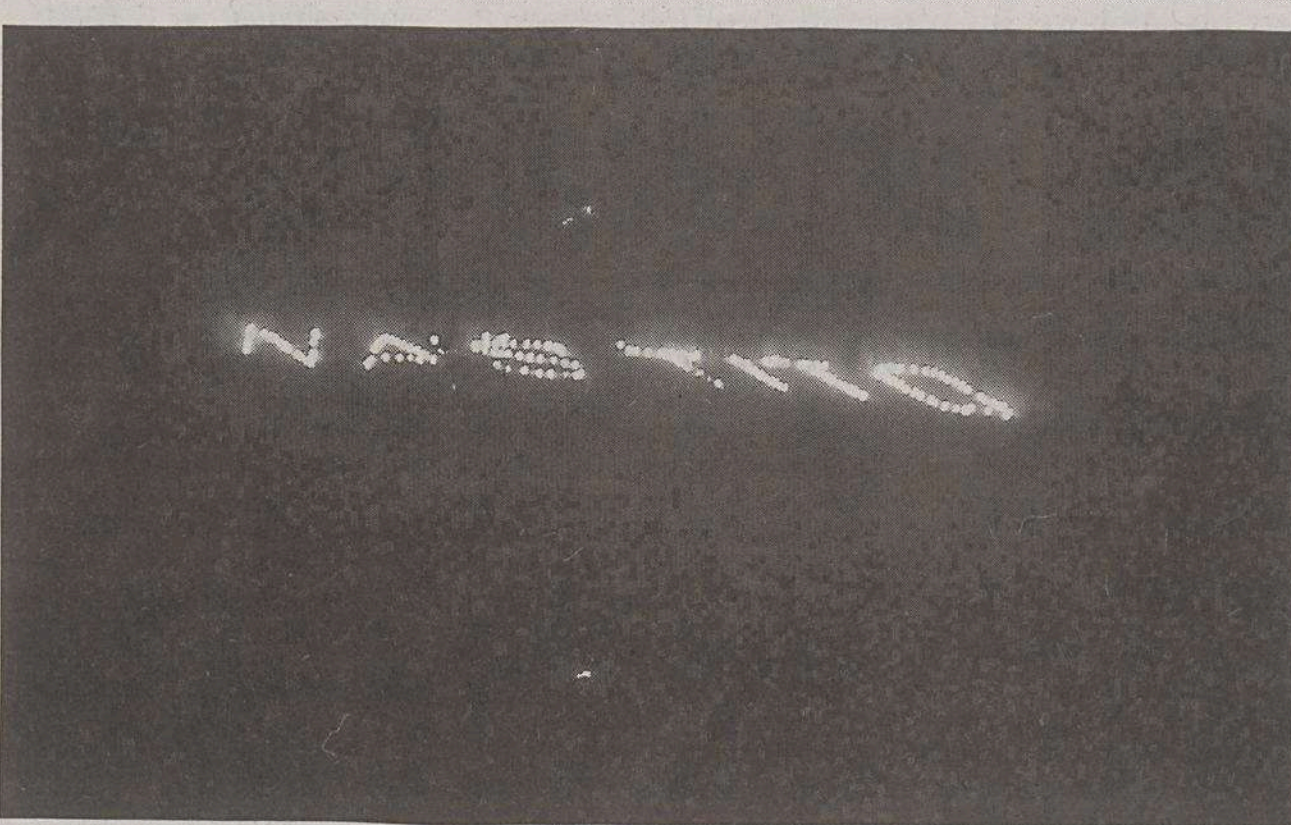
provocato la reazione italiana. Infatti, appena sotto all'ex caserma, era stata realizzata la scritta «W l'Italia» che ancora oggi si può individuare. Non solo. Dal Sabotino la vicenda era approdata al monte Concusso sopra Basovizza, dove ignoti hanno riportato alla luce la scritta «Tito» prima sepolta dalla vegetazione.

Ieri sera a Gorizia qualcuno ha dapprima pensato a un incendio, poi a mano a mano che i falò hanno cominciato ad ardere è apparso chiaro di cosa si trattasse. «Naš Tito» ha cominciato a prendere forma in una versione by-night davvero suggestiva. I falò, almeno un centinaio, hanno illumi-

nato quasi a giorno la parte del monte. A poco a poco la visione è stata notata da sempre più goriziani, alcuni dei quali hanno raggiunto la zona di Montesanto - ai piedi del Sabotino - per godersi lo spettacolo.

L'unica cosa certa, in attesa delle rivendicazioni, è che si è trattato di un lavoro che ha richiesto l'apporto di più persone e una preparazione certosina cominciata alla luce del giorno. Inoltre, non va dimenticato che il blitz avrebbe potuto causare anche un incendio.

A questo punto, mentre a Gorizia si apre l'ennesima settimana ricca di paludati convegni e tavole rotonde sulla nuova Europa, restano gli interrogativi di



La scritta in sloveno «Nostro Tito» sopra Gorizia, ieri sera apparsa illuminata.

sempre: chi sono i responsabili di queste azioni e quali obiettivi intendono raggiungere?

Quando a inizio marzo sono riapparse le scritte inneggianti a Tito (sul Sabotino, sul Concusso e sul monte sopra Renzano in Slove-

nia ma ben visibile dall'aeroporto di Gorizia) in molti hanno liquidato il fenomeno come «goliardata». Qualcun'altro invece ha parlato di «provocazioni». I sindaci di Gorizia e Nova Gorica, Brancati e Brulc, hanno tenuto un profilo distaccato,

finanche un po' snob su un fenomeno che, piaccia o no, attiene alla realtà del confine. Non resta che attendere la rivendicazione o, da non escludere, la risposta italiana alle suggestioni notturne del Sabotino.

Roberto Covaz

Dopo le dichiarazioni di Pino Pelosi che per la prima volta ha detto di non essere lui il colpevole della morte dello scrittore

Procura: nessuna nuova inchiesta su Pasolini

I legali della famiglia però non ci stanno e presentano un memoriale

ROMA L'avvocato Nino Marazzita, legale di parte civile della famiglia Pasolini, ha annunciato ieri che questa mattina depositerà una memoria alla Procura di Roma sull'omicidio del regista avvenuto 30 anni fa all'Istituto di Ostia. Il caso è riaperto dopo le dichiarazioni di Pino Pelosi che per la prima volta ha detto di non essere lui il colpevole della morte dello scrittore. Con il passare dei giorni, si profilano due posizioni diverse con da un lato la parte civile impersonificata da Marazzita e dall'altro avvocato Guido Calvi, e l'amico personale di Pier Paolo Pasolini, il regista Sergio Citti; dall'altro la procura romana che ha ribadito ieri, a quanto si è appreso, l'intenzione di non volere riaprire il caso.

«IMMAGINI TV TROPPO CRUDE»
«Numerosissime le chiamate al numero verde del Moige 800933383 per la messa in onda del corpo massacrato del regista Pier Paolo Pasolini, nel corso dell'edizione delle ore 13 del Tg5 di oggi».

E quanto ha affermato ieri il Movimento italiano genitori, che riferisce che il Tg5 «ha mandato in onda le crude immagini del cadavere di Pasolini, orribilmente sfigurato e ricoperto di sangue, contravvenendo alle più elementari

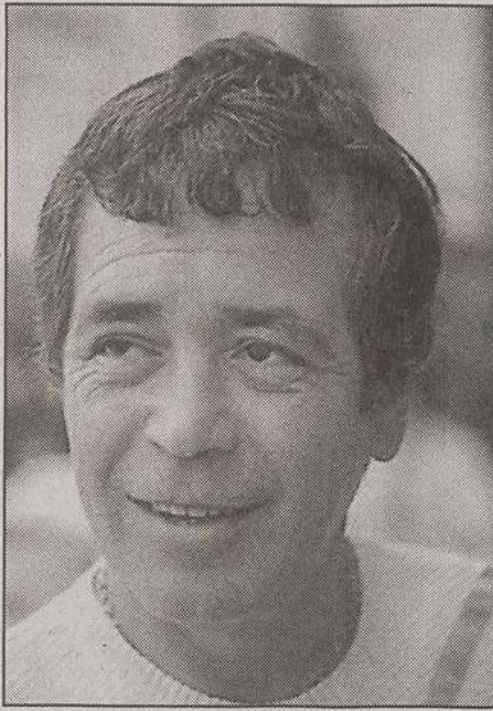
norme di tutela dei minori. Serve maggiore attenzione da parte dei responsabili che mandano in onda immagini decisamente inadatte ad un pubblico di minori: apuchiamo maggiore controllo, ricordando che il diritto di cronaca deve venire dopo il diritto di tutela dei minori» ha dichiarato Elisabetta Scala, dell'osservatorio sulle emittenti tv dello stesso Movimento italiano genitori.

aperto un nuovo fascicolo». Tracce che saranno espressamente citate nell'atto che verrà presentato. Commentando quanto si era appreso sabato dalla Procura della capitale in merito all'intenzione di non riaprire il caso, Marazzita ha detto di essere convinto del contrario. «Il nuovo procuratore capo - ha specificato - che conosco per serietà, intelligenza e professionalità, non credo che possa avere già preso la decisione

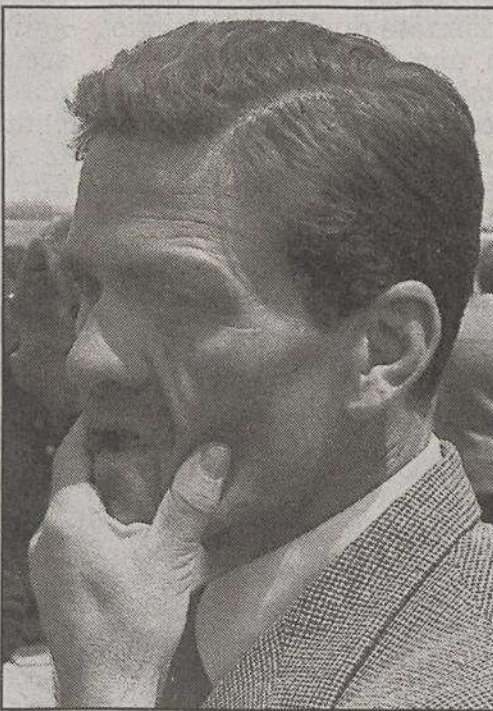
in questo senso». «Non fosse altro - ha aggiunto - che per riparare all'incredibile decisione della Procura Generale dell'epoca la quale, di fronte alla sentenza di primo grado in cui si sosteneva che Pelosi non aveva agito da solo ma con ignoti, invece di riaprire le indagini impugnò la sentenza. Con il paradosso di farlo ancora prima che la sentenza fosse depositata».

In passato due volte è stata riaperta la vicenda.

Marazzita ha ricordato che fu lui a chiedere l'avvocazione dell'inchiesta per l'uc-



A sinistra Sergio Citti in una foto d'archivio. Il regista era fratello amico di Pier Paolo Pasolini, ritratto a destra in un'immagine scattata nel 1960. Ora Citti vuole fare riaprire il processo per il brutale omicidio dell'amico.



cisione del regista, avvenuta il 22 novembre 1975, alla Procura Generale dopo che il caso era stato assegnato al Tribunale dei minori. L'avvocato è convinto che «la Procura Generale dell'epoca commise quel ge-

sto incredibile d'impugnare la sentenza forse temendo che gli ignoti indicati nella sentenza di primo grado fossero fascisti o persone politiche importanti». La Procura di Roma, dal canto suo, ieri, a quanto si è appreso, ha ribadito che l'omicidio di Pasolini è una vicenda chiusa dal punto di vista giudiziario. Tuttavia, non si esclude che a piazzale Clodio oggi la vicenda pos-

sa essere almeno esaminata, specie dopo l'iniziativa di Marazzita.

Insiste Citti, l'amico fraterno e collaboratore di Pasolini, ribadendo ieri di volere essere sentito dai magistrati, cosa che non avvenne, ha ricordato, ai tempi dell'omicidio. «Già allora subito dopo il delitto, sui giornali, lo dissi: io so chi ha ucciso Pasolini e come avvennero i fatti» ha ripetuto Citti.

COMPLEANNO

Gli auguri di autorità civili e religiose al rabbino capo emerito della Comunità ebraica di Roma

Toaff compie 90 anni: lo spirito non invecchia

ROMA Per Elio Toaff, rabbino capo emerito della Comunità ebraica di Roma, ieri l'omaggio più solenne che l'ha colpito profondamente è stata la lettera di auguri per i suoi 90 anni inviata da Papa Benedetto XVI in cui il Pontefice, citando un salmo di lode all'Altissimo, lo ringrazia per «le buone relazioni che ha intessuto con la Santa Sede».

Poco prima, rispondendo ai giornalisti che gli avevano chiesto dei suoi rapporti con Papa Ratzinger, Toaff aveva risposto: «Ho saputo con enorme piacere che Be-

nedetto XVI si dispone a seguire le orme di Papa Wojtyła». Poi è arrivata la lettera del Papa e l'emozione è stata fortissima gli ha un po' restituito il clima della storica visita alla Sinagoga di Giovanni Paolo II.

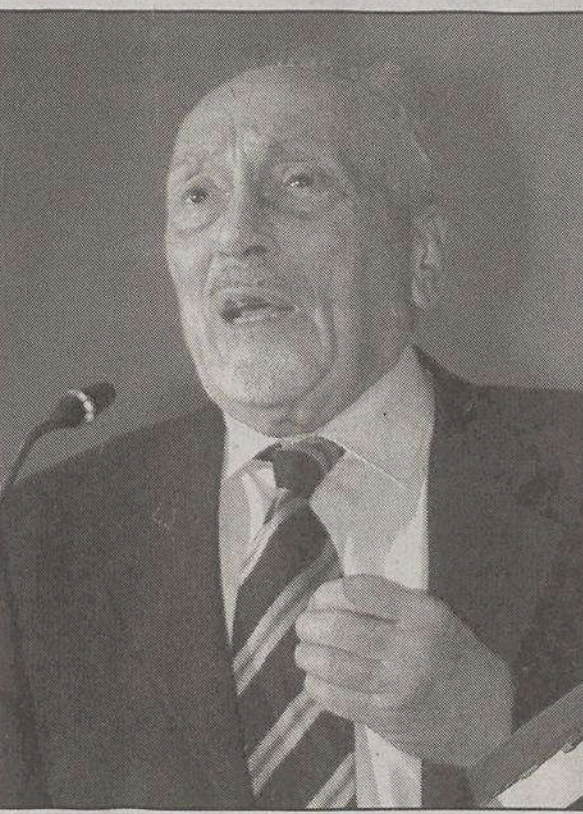
Tra gli alti rappresentanti della chiesa c'era anche il cardinale Camillo Ruini ed è stata una novità.

Dal Presidente Ciampi Toaff ha ricevuto un affettuoso messaggio d'auguri, come un richiamo alla loro antica amicizia, rafforzata dalle comuni radici livornesi; poi ci sono stati gli augu-

ri di senatori e deputati (portavoce i presidenti Pera e Casini), il saluto dei due ambasciatori di Israele, a Roma e San Pietro.

Tutta la giornata di Elio Toaff, mentre nella cornice di Villa Piccolomini circondato da figli, nipoti, amici, rabbini e esponenti delle istituzioni festeggiava il 90.° anno, è stata colma di affetto ed emozioni. La Comunità annunciava ha deciso d'intitolargli la Fondazione del Museo ebraico. Mentre si svolgeva il convegno «Sionismo e religione» Toaff ha ricevuto separata-

mente gli ospiti per gli auguri: parlamentari, generali, industriali, giornalisti. Intanto scorrevano nella sua memoria le immagini della storia della Comunità di Roma, gli anni difficili della ricostruzione, quelli del terrorismo, la decisione dell'apertura alle altre religioni, nella fiducia, che a lui non è mancata mai «nella possibilità di un colloquio costruttivo con tutti». L'affetto della città di Roma che l'ha nominato cittadino onorario, gli è stato espresso dal sindaco Veltroni: «E come se 2.600.000 ro-



Elio Toaff, rabbino capo emerito della Comunità ebraica di Roma, ha compiuto 90 anni festeggiato anche dal Papa e dal Presidente Ciampi.

mani stessero cantando Tanti auguri a te» e il sottosegretario alla Presidenza Letta, anche lui presente, ha colto lo spunto per dire che «non erano solo i romani, ma tutti gli italiani a fare gli auguri». Lui ha spie-

gato di avere festeggiato i 90 anni con lo stesso spirito che aveva a 50 anni «perché lo spirito non invecchia mai» e ha ringraziato tutti dicendo di aver cercato di fare nella sua vita quello che riteneva l'interesse di tutti.

ENTI PUBBLICI & ISTITUZIONI

www.entitribunali.it

è il sito Internet consultabile per gli avvisi legali pubblicati su

IL PICCOLO

Trieste

comune di trieste

Piazza dell'Unità d'Italia, 4 - 34121 Trieste

www.comune.trieste.it

Avviso di proroga termine

A parziale modifica di quanto previsto nel Bando di Gara di appalto per la revisione e l'ammodernamento delle carrozze tranviarie utilizzate lungo la linea Trieste - Opicina, il cui bando è stato pubblicato nella G.U.C.E. n° 2005/S 62 - 059952 del 30.03.2005, ferme restando tutte le altre modalità e condizioni specificate negli atti di gara, il termine del 16.05.2005 per la presentazione delle offerte viene prorogato alla data del 31.05.2005 entro le ore 12. La prima seduta di gara avrà, quindi, luogo il giorno 01.06.2005 alle ore 10.

Trieste, 05 maggio 2005

IL DIRETTORE DI AREA

- dott. ssa Giuliana CICOGNANI -

Il governo sloveno promuove un sondaggio prima di presentare in Parlamento il nuovo calendario delle cerimonie di Stato

Feste nazionali, deciderà la gente

Proposto di ricordare l'incendio del 13 luglio 1920 del Narodni dom di Trieste



France Cukjati

LUBIANA Quale giornata della storia slovena va ricordata e celebrata come festa nazionale? Lo deciderà la popolazione. E l'ultima trovata del governo sloveno, che ha deciso di promuovere un sondaggio tra la gente prima di presentare in Parlamento, presieduto da France Cukjati, il nuovo calendario delle feste nazionali, il cui obiettivo principale è di riscoprire e rivalutare quella parte della storia slovena che per più di mezzo secolo è stata sistematicamente rimossa.

Il dibattito sulle date da celebrare in Slovenia dura ormai da mesi, e a sollecitarlo ha concorso anche l'istituzione, in Italia, della Giornata del ricordo dell'esodo, così come la messa in onda del telefilm Rai «Il

cuore nel pozzo», dedicato alla tragedia delle foibe. Aperto il dibattito sul passato, finora sono state proposte diverse date da trasformare in festa nazionale, ma per il momento nessuna ha trovato il consenso del Comitato interno della Camera di Stato, incaricato di vagliare prima di passarle all'aula. Proprio l'ultimo dibattito nel Comitato parlamentare per gli affari interni, alcuni giorni fa, ha fatto emergere tutta la diversità di vedute sulla recente storia slovena.

La prima data nuova che si propone è il 23 dicembre. E il giorno in cui, nel 1990, si svolse il plebiscito per l'indipendenza della Slovenia. Attualmente, si celebra il 26 dicembre, giorno in cui furono resi noti i risultati

del plebiscito. Ben due date riguardano invece da vicino anche l'Italia. Dopo che da diverse parti era stata sottolineata la necessità di «rispondere» alla Giornata del ricordo voluta da Roma istituendo una festa che ricordasse l'unione della Primorska (Litorale) alla Slovenia, le proposte avanzate finora sono due: il 13 luglio, per ricordare il 1920, quando i fascisti incendiarono il Narodni dom di Trieste, e il 15 settembre, data in cui nel 1947 entrò in vigore il Trattato di pace di Parigi sottoscritto da Roma e Belgrado.

Nella girandola di proposte per celebrare avvenimenti finora trascurati (in particolare durante il periodo jugoslavo), altre due sono il 23 novembre, data della vittoria del generale slo-

veno Maister contro gli austriaci a Maribor, nel 1918, episodio che fu determinante per la definizione del confine settentrionale della Slovenia, e il 17 agosto (nel 1920 alla Slovenia fu unito il Prekmurje). Su quest'ultima data ha avuto comunque già da ridire la deputata della minoranza ungherese nel Parlamento sloveno, Maria Poszorec. «C'è poco da festeggiare - è stato il suo commento - in quel periodo sia gli sloveni sia gli ungheresi erano solo «moneta» nelle mani delle grandi potenze».

Si aspetta dunque la proposta governativa, e il governo, a sua volta, è in attesa dei risultati del sondaggio, che dovrebbero essere noti tra breve.

c.p.

I CAMBI	
SLOVENIA	
Tallero 1,00 =	0,0042 Euro*
CROAZIA	
Kuna 1,00 =	0,1361 Euro
Benzina super	
CROAZIA	
Kuna/litro 7,83 =	1,07 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	
Tallero/litro 224,70 =	0,94 €/litro**
CROAZIA	
Kuna/litro 7,30 =	0,99 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	
Tallero/litro 216,00 =	0,99 €/litro**

* Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
** Prezzo al netto. Al distributore viene maggiorato delle tasse sui servizi di cambio.

Verso il voto amministrativo del 15 maggio

Attacchi alla Dieta democratica «Viaggi e acquisti di piante, si sperpera denaro pubblico»

PARENZO Duri attacchi alla Dieta democratica istriana nell'infuocata campagna elettorale che culminerà con il voto amministrativo locale del 15 maggio. Il capolista della Lista civica «Parenzo più», Goran Prodan ha accusato l'amministrazione comunale con in testa il sindaco Josip Maras (che nei giorni scorsi ha restituito la tessera poiché il partito non l'ha riconfermato sulla lista di candidatura) di grossi sperperi di denaro pubblico. L'amministrazione comunale, ha affermato Goran Prodan, nota per le sue ampie aperture agli italiani, ha speso 200 mila kune (26 mila euro) per l'acquisto di 27 magnolie da collocare nella restaurata Piazza della Libertà.

A queste spese ha aggiunto Goran Prodan, vanno sommate quelle del viaggio di una delegazione di ben nove persone a Firenze per acquistare le piante. Poi ha fatto l'esempio della scultura da collocare nella stessa piazza: all'inizio il costo era

di 1,2 milioni di kune (160 mila euro), cifra che nel frattempo è salita a 2,7 milioni di kune (360 mila euro). Il problema in questa città non è solo il sindaco Maras ha detto Prodan, ma soprattutto quelli che lo hanno difeso e sostenuto per ben 4 anni.

Altro attacco al partito regionalista di Ivan Nino Jakovic alla tribuna elettorale organizzata a Peroi (borgo davanti le isole Briuni) dalla cellula dell'Hdz del Comune di Dignano. La capolista Zivka Kancijanec incontrata leader dell'opposizione nell'aula consiliare, ha invitato i cittadini della località a difendere a denti stretti quel poco che rimane della spiaggia pubblica. L'amministrazione dignanese in mano alla Ddi - ha detto - ha svenduto e sta svendendo la costa agli stranieri per cui dopo secoli di libero accesso al mare c'è il pericolo che la gente del posto sia costretta a cercarsi una spiaggia altrove.

p.r.

Dopo la rapina che è costata la vita a una donna, un'altra aggressione scuote la Perla del Quarnero

Altro raid contro i turisti a Abbazia

Nel mirino una coppia di israeliani, caccia ai rapinatori

DOMANI
In scena a Fiume testo di Cechov con la «Contrada»

TRIESTE Si conclude domani la manifestazione intitolata «Per voci sole. teatri a leggo per le comunità italiane dell'Istria», il ciclo di letture sceniche che gli Amici della Contrada hanno proposto in varie località dell'Istria.

Il quarto e ultimo appuntamento della rassegna sarà «La domanda di matrimonio» di Cechov, in scena domani appunto, alle 18.30, nella sede della Comunità italiana di Fiume. Il testo teatrale sarà interpretato da Maurizio Zaccagna, Maurizio Repetto e Marzia Postogna. L'ingresso alla manifestazione è libero.

ABBZIA A poco più di un mese dalla rapina che è costata la vita alla turista di 71 anni di Verona, Bruna Falezza, la Perla del Quarnero è stata scossa da un'altra aggressione nei confronti di due vacanzieri israeliani. Secondo la prima ricostruzione dei fatti, alle 21.30 di sabato sera, sul lungomare, due malviventi hanno seguito la 68enne M.G. (la Questura di Fiume ha reso noto solo le iniziali, ndr) e il suo amico, il 77enne Y.N. Scelto il momento più appropriato, i due si sono scagliati sui turisti cercando di strappare la borsetta alla donna. Ne è nata una colluttazione. A avere la peggio è stato l'anziano israeliano che è stato colpito in testa con la stessa borsetta rubata alla sua amica qualche attimo prima.

Il colpo ha causato la caduta dell'uomo che si è fratturato un dito della mano. Le vittime hanno subito denunciato il fattaccio alla

stazione di polizia, ribadendo che nella borsetta c'erano un portafoglio e una fotocamera digitale, il tutto per un bottino pari a circa 5.000 kune (660 euro circa). L'uomo è stato medicato al pronto soccorso di Abbazia e è stato subito dimesso. La polizia ha messo in atto una vasta azione con l'obiettivo di trovare i due aggressori che fino a ieri sera non erano ancora stati individuati. Un'altra aggressione a scopo di rapina, dunque, questa volta fortunatamente senza conseguenze letali, ha gettato ulteriori ombre sulla sicurezza dei vacanzieri nella Perla del Quarnero a poche settimane dall'inizio dell'alta stagione turistica.

Intanto, sono in attesa di giudizio i due malviventi, uno di 25 e uno di 26 anni, che avevano aggredito e derubato tre donne italiane lo scorso 30 marzo, davanti all'albergo Imperijal. Nella ricostruzione degli eventi la polizia aveva accertato

che pochi giorni prima dell'aggressione avvenuta nella località turistica quarnerina, i due avevano già tentato una rapina a Parenzo, in Istria, ma sono stati fermati dalle forze dell'ordine che il giorno dopo li avevano rimesso in libertà.

Da lì sono andati ad Abbazia dove in un casinò hanno notato le tre turiste italiane, tutte di Verona, per poi seguirle fino al loro albergo davanti al quale si sono lanciati contro di esse prendendo le loro borsette. Per la forza dell'urto tutte e tre sono cadute sulla scalinata davanti all'ingresso dell'albergo. Una di loro, Bruna Falezza di 71 anni, ha battuto la testa contro uno scalino e ha perso coscienza. Dopo dieci giorni in coma, l'anziana donna è deceduta all'ospedale di Fiume. Le altre due hanno subito ferite lievi. Entrambi gli aggressori sono accusati di furto aggravato; uno di loro anche per ferimento con conseguenza mortale.

b.s.

IN BREVE

Fiume: uno assolto per assenza di prove
Marchiarono col fuoco il compagno «spione»: condannati tre ragazzi

FIUME Sentenza assolutoria al Tribunale di Fiume per Ivan Loncaric, imputato principale nel processo per il «caso drucker». La vicenda giudiziaria risale a due anni fa. Un ragazzo ospite della Casa di rieducazione di Lussinpiccolo, all'ora minorenni M. G. venne sequestrato da alcuni suoi colleghi, portato in una zona isolata di Cigale e dolorosamente marchiato. Sulla schiena gli venne impressa - con una sigaretta accesa - la scritta «drucker», ossia spione in lingua inglese. Il minorenni venne ricoverato ancora sotto choc in ospedale a Fiume, con gravi ustioni e una brutta ferita ad un piede. Dopo essere stato dimesso dal nosocomio, il giovane lasciò l'istituto lussignan.

Sandra Juranovic, giudice per i minori del Tribunale fiumano, ha optato per l'assoluzione in quanto nulla ha potuto dimostrare che Ivan Loncaric, anch'egli assistito dalla casa di rieducazione isolana, avesse partecipato alla drammatica punizione. M. G. al momento di venir marchiato con il mozzicone, era bendato con un fazzoletto di color nero. Tre minorenni, tutti dell'istituto lussignan, sono stati invece riconosciuti colpevoli: dovranno trascorrere un periodo di rieducazione in un'altra struttura assistenziale per un periodo non inferiore ai sei mesi e non oltre i tre anni. La Casa di rieducazione di Lussinpiccolo è stato più volte al centro di casi da cronaca nera, per episodi di violenza e furti che hanno visto sovente protestare le autorità locali e i lussignan.

Scontro auto-moto a Dignano: gravi due giovani

DIGNANO Scontro auto-moto all'uscita di Dignano, sul breve segmento di raccordo con l'ipilon stradale. Un ragazzo e una ragazza di Pola sono rimasti gravemente feriti nel violento impatto tra la loro moto finita dimezzata e una Renault Twingo. Sono stati trasportati all'ospedale di Pola in condizioni disperate. Illeso la conducente dell'utilitaria, che stando alle prime informazioni rilasciate dalla polizia non avrebbe rispettato il diritto di precedenza della moto. Nel Pinguettino, un turista tedesco trentenne è caduto con il suo deltaplano, rimanendo ferito gravemente. L'uomo si era lanciato dal poligono di Raspadalica perdendo quasi subito il controllo del mezzo.

Capodistria, inaugurato un cavalcavia per ciclisti

CAPODISTRIA Con la bici «oltre» l'autostrada: il ministro sloveno dei trasporti Janez Božic ha inaugurato il cavalcavia che permette ai ciclisti di attraversare il tratto autostradale Klanec-Sermino, sulla Capodistria-Lubiana. Il cavalcavia, lungo 66 metri, è parte integrante della «Strada della salute e dell'amicizia», la pista ciclabile che collega Italia, Slovenia e Croazia e che coincide, in buona parte, con il tracciato della vecchia Panzana, la ferrovia a scartamento ridotto che dal 1902 al 1935 collegava Parenzo e Trieste. All'inaugurazione del nuovo cavalcavia era presente anche il sindaco di Capodistria Boris Popovic.

Portorose, da domani la fiera «Internautica»

PORTOROSE Da domani a domenica prossima Portorose ospiterà la decima edizione della Fiera internautica, il più importante appuntamento primaverile del settore in Europa. Anche quest'anno saranno presenti più di 400 espositori di tutto il mondo: il meglio di quanto si possa trovare in questo momento sul mercato: motoscafi, barche a vela, accessori, abbigliamento. Sarà anche un'occasione per fare il punto sull'offerta turistica dei charter, in particolare per quanto riguarda l'Adriatico. Sono previsti anche incontri, seminari, gare sportive. Gli spazi espositivi (8.000 metri quadri al coperto, più di 20.000 all'aperto) saranno aperti tutti i giorni dalle 10 alle 19.

AMANTI E SEGRETI 2

DUE RIVALI, MILLE PASSIONI, L'OMBRA DI UN SOSPETTO.

CON MAURIZIO AIELLO - CHRISTIANE FILANGERI - SABRINA PARAVICINI
E CON ORSO MARIA GUERRINI
E LA PARTECIPAZIONE DI MONICA GUERRITORE
UNA PRODUZIONE RAI FICTION - SERGIO SILVA FICTION
REGIA DI GIANNI LEPRE.

Da questa sera alle 21.

Oggi il conferimento del «PhD» della Sissa di Trieste al presidente degli imprenditori italiani. Si chiude il mandato di Anna Illy dopo quattro anni

Montezemolo sigilla il patto fra industria e ricerca

Il dottorato «honoris causa» sarà consegnato al termine dell'assemblea generale dell'Assindustria

TRIESTE Luca Cordero di Montezemolo diventerà oggi, a Trieste, dottore di ricerca in Teoria degli stati condensati.

Il titolo *honoris causa*, che al presidente di Confindustria la Scuola internazionale superiore di studi avanzati (Sissa) conferirà durante una cerimonia in programma nella propria sede, ha un significato preciso: sancire simbolicamente «un patto d'alleanza molto importante per lo sviluppo socio-economico del Paese». Così il direttore della Sissa Stefano Fantoni, in un intervento pubblicato ieri dal Piccolo, sintetizza il senso dell'evento. Che è appunto quello di recuperare il rapporto tra ricerca e industria, mondi ancora troppo distanti la cui fusione dovrebbe significare invece - secondo un'opinione che è ormai uno slogan - il rilancio del sistema Italia in termini di competitività nel mercato globale.

Se «c'è bisogno di ricette concrete basate su una sempre maggiore collaborazione tra chi fa scienza e chi fa impresa» è allora «fondamentale» scrive Fantoni - che le realtà produttive metano finalmente in primo piano la punta d'eccellenza del sistema formativo: il dottorato di ricerca, quello che all'estero si definisce PhD. Un titolo con cui i giovani cervelli più brillanti possono contribuire all'accrescimento del proprio Paese. Una ricchezza che però - annota Fantoni - in Italia è fortemente sottovalutata, se è vero che «negli Usa l'assorbi-

mento dei dottori di ricerca da parte dell'industria si aggira attorno al 50% e in Germania al 30%» a fronte di dati non ancora ufficiali che per l'Italia dicono di un infimo 3%. Il che significa, al solito, fuga dei cervelli all'estero e impoverimento delle risorse intellettuali e produttive del Paese.

Di qui dunque il titolo che la Sissa, scuola che sforna dottori di ricerca in discipline scientifiche, conferirà a Montezemolo nel corso di

fatto la chiusura del mandato quadriennale di Anna Illy quale presidente di Assindustria, carica che detiene dal giugno 2001 e che per statuto non potrebbe essere bissata.

L'assise degli industriali giuliani si aprirà con gli indirizzi di saluto portati, oltre che da Fantoni, da diverse autorità locali. Alla relazione di Anna Illy - che tirerà le somme del suo mandato rilanciando una volta di più quella dell'innovazione quale strada da perseguire anche in chiave locale - faranno seguito gli interventi del presidente di Confindustria regionale Piero Della Valentina, del commissario unico dell'Istituto italiano di tecnologia Vittorio Grilli e del presidente della Regione Riccardo Illy. A seguire, la cerimonia di conferimento a Montezemolo.

Per conoscere il nome del successore di Anna Illy bisognerà comunque attendere oltre l'appuntamento di stamane. L'assemblea elettiva in cui i soci (circa 280)

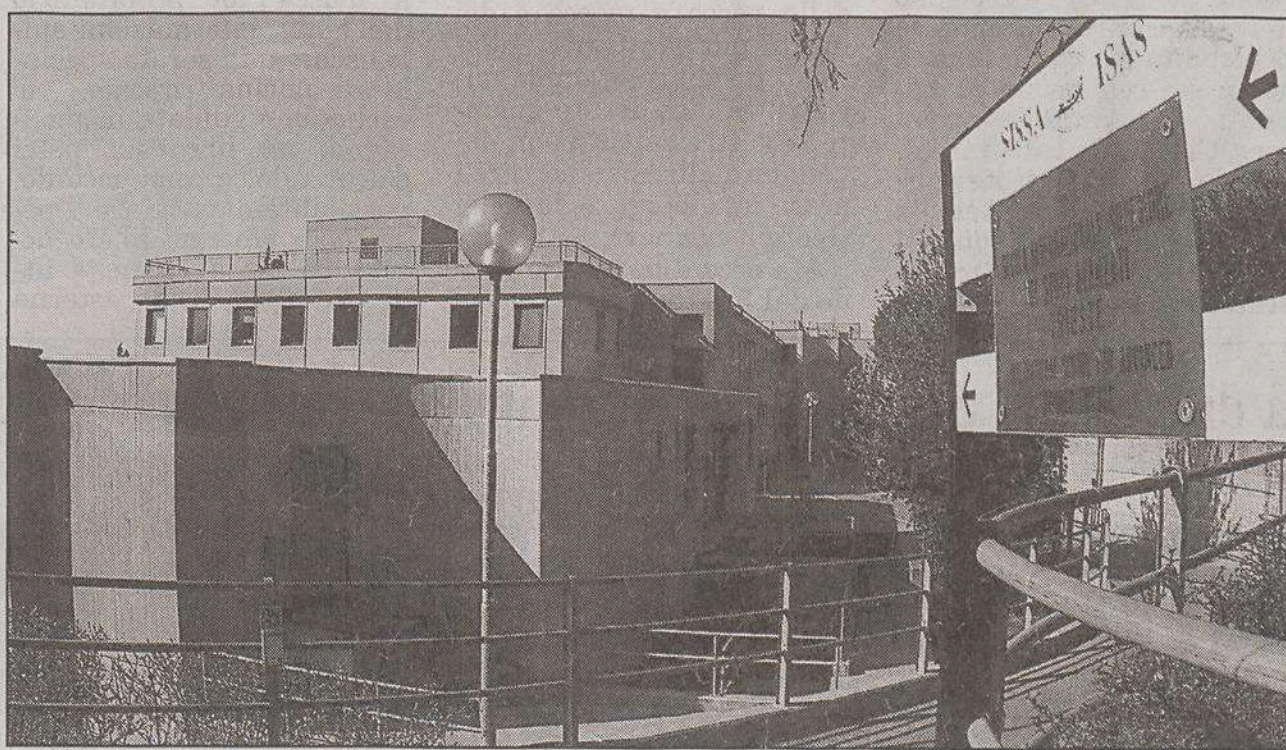
saranno chiamati a votare il nuovo presidente si terrà nelle prossime settimane. E se fino a qualche tempo fa tra i nomi che circolavano quali possibili candidati c'erano quelli di Carlo Sigliano, presidente della Stock, e di Roberto Verginella, ex presidente della CrTrieste Banca spa, a oggi i «boris» danno in prima fila Corrado Antonini, presidente di Fincantieri. Anche se ovviamente non si escludono sorprese...

Paola Bolis



Luca Cordero di Montezemolo.

quello che è in realtà un doppio evento. Perché la cerimonia di mezzogiorno - che vedrà Erio Tosatti della Sissa tenere la *laudatio*, seguita dalla *lectio doctoralis* del numero uno di viale dell'Astronomia - sarà la conclusione della mattinata di assemblea generale dell'Associazione degli industriali di Trieste, in programma dalle 10 nella stessa Sissa. Un'assemblea anch'essa imperniata sul tema «Ricerca e innovazione: il futuro dell'industria», che segnerà di



Uno scorcio della Sissa a Trieste, dove oggi si svolgerà l'evento.



Anna Illy



Piero Della Valentina

TRIESTE Il ventennale impegno dell'Università di Trieste nel supporto scientifico e tecnologico ai paesi in via di sviluppo - in Africa, Asia e America Latina - sarà al centro di un convegno denominato «Cooperazione allo sviluppo e formazione», che si terrà oggi alla Fiera di Roma, nell'ambito del Forum nazionale della Pubblica Amministrazione, in programma fino al 13 maggio.

Il nostro ateneo sarà rappresentato, anzitutto, dal rettore Domenico Romeo, che ha contribuito all'organizzazione del convegno (su mandato della Direzione generale della cooperazione italiana presso la Farnesina) e al quale verrà affidato il ruolo di moderatore nella seconda e ultima sessione dei lavori, de-

L'ateneo giuliano presenta un progetto da realizzare nello Sri Lanka

Allo studio 10 case anti-tsunami

dicati al tema de «L'impiego delle istituzioni dello Stato nella promozione di una vera solidarietà globale». Fra i relatori di tale sessione figurano il presidente della Crui (la Conferenza nazionale dei rettori) Piero Tosi, l'editorialista del «Corriere della Sera» Angelo Panebianco e il presidente della Comunità «Sant'Egidio», Marco Impagliazzo, docente presso l'Università per Stranieri di Perugia.

Al convegno, oltre a Romeo, parteciperà anche Alessandro Ventura, direttore del locale Dipartimen-

to universitario di Scienze della riproduzione e dello sviluppo, il quale illustrerà all'assise di Roma - nel corso della prima sessione - le esperienze maturate dall'ateneo triestino nel campo della cooperazione e della formazione medicopediatrica, in particolare l'organizzazione delle strutture di assistenza in Mozambico, Angola e Brasile, nonché lo studio dei fattori genetici responsabili della trasmissione verticale dell'Aids nelle regioni degradate dello stesso Brasile. Ventura farà parte di un ristretto novero di do-

centi-relatori, chiamati a presentare i progetti di cooperazione internazionale curati dalle rispettive università, nel caso specifico Trieste, Padova, Cosenza, Roma Tor Vergata e Roma La Sapienza.

Il convegno sarà aperto dal ministro della Funzione pubblica, Mario Baccini e dal direttore generale per la Cooperazione italiana del ministero degli Esteri, Giuseppe Deodato, il cui staff è attualmente impegnato nel coinvolgimento «armonizzato» dei vari progetti presentati dagli atenei della penisola.

Proprio in questi giorni l'Università di Trieste ne ha presentato uno nuovo, seguito dalla Facoltà di Ingegneria, per il quale ha richiesto alla Farnesina un finanziamento di circa 63mila euro. Esso prevede la costruzione di dieci edifici ad uso abitativo nel distretto di Batticaloa, sulla costa occidentale dello Sri Lanka, colpita dallo tsunami del 26 dicembre scorso. Tali edifici verrebbero realizzati con la tecnologia - rapida e innovativa - messa a disposizione dall'azienda triestina Tronco Italia Srl, che al posto dei tradizionali mattoni contempla l'utilizzo di tubi in acciaio, disposti come in passato venivano impiegati i tronchi d'albero, allo scopo di costruire lo «scheletro» di una casa.

Piero Rauber

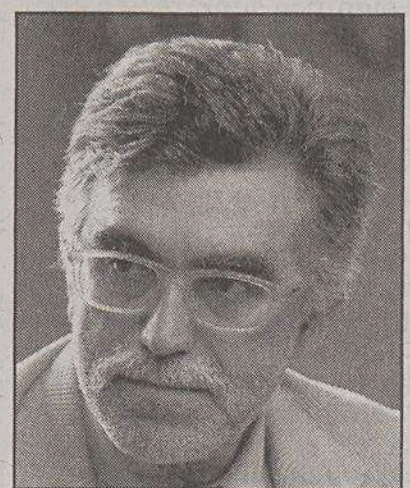
Fermento nel Centrosinistra sulla riforma che punta a un riequilibrio dei rapporti fra potere esecutivo e legislativo

Legge elettorale, la Margherita accelera

Ma Illy frena: «Che fretta c'è? Attendiamo l'esito dei ricorsi». Ds cauti

Discussione al Corecom anche per la traduzione in friulano e tedesco
Battaglia sul televideo in sloveno

TRIESTE Il Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom) si spacca sulla programmazione del Televideo di Rai 3 regionale. Il contratto in essere sottoscritto dalla Regione con la società Mandragola advertising (costo 60.480 euro), che copre il servizio dal giugno 2004 al maggio 2005, non dedica uno spazio agli Organi di garanzia del Consiglio regionale e le pagine per le lingue minoritarie (sloveno, friulano, germanofilo). Mancanze sottolineate nell'ultima riunione del Corecom, ma di difficile soluzione per la Regione. Se per il primo problema saranno aggiunte delle pagine, da inserire in un fascicolo del Televideo, sulle lingue minoritarie l'amministrazione regionale è in



Franco Del Campo

difficoltà per la «mancanza dei caratteri specifici delle lingue». Un problema tecnico, organizzativo, economico e che riguarda anche il personale impiegato a queste mansioni. Ma la risposta non ha convinto la vice-

presidente Ilaria Celledoni e il commissario Danilo Slokar che si sono espressi negativamente sul parere, non vincente, per la fornitura del servizio. «Questa amministrazione parla tanto di multiculturalità in campagna elettorale, ma poi si limita a una tabella in quattro lingue fuori dal Consiglio regionale» dice il leghista Slokar. Attaccando sia la giunta Illy sia il presidente del Corecom, Franco Del Campo, che assieme al commissario Elio Bozzo ha invece votato a favore del parere richiesto dalla Regione. Davanti alla piena parità, vista l'assenza del commissario Maurizio Solidoro, è prevalso il parere favorevole proprio grazie al voto preponderante di Del Campo.

p.c.

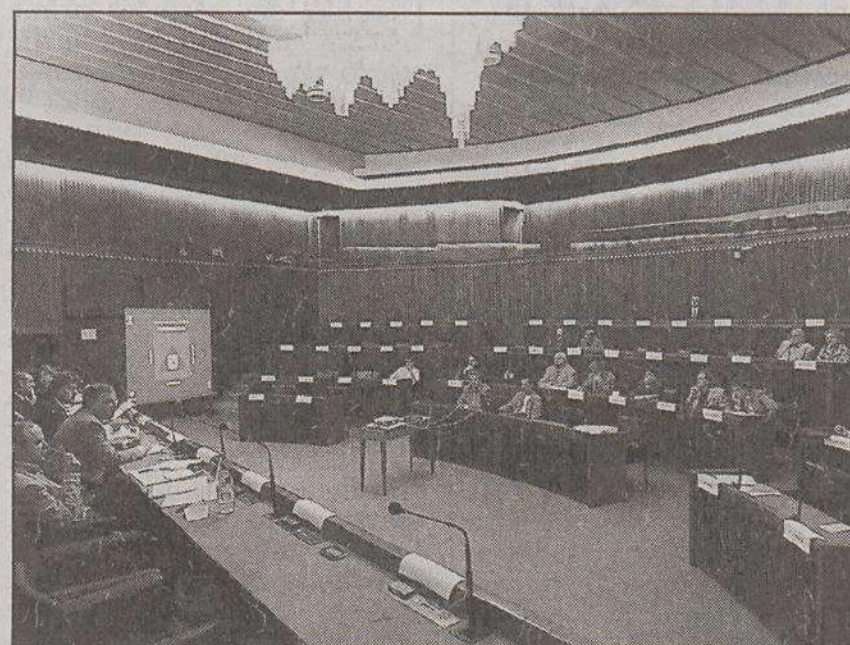
TRIESTE «Che fretta c'è? Avevamo stabilito di aspettare l'esito dei ricorsi che puntavano all'annullamento delle ultime elezioni regionali, e ce n'è ancora uno davanti al Tar». Riccardo Illy liquida così la sollecitazione della Margherita che - salutata con soddisfazione il rigetto dell'ultimo ricorso da parte del Consiglio di Stato - ora preme per una rapida approvazione della riforma elettorale.

È vero che a gennaio un vertice di maggioranza aveva indicato per la fine dell'anno o al massimo per i primi mesi del 2006 la discussione della nuova legge elettorale, e ciò per aspettare le conclusioni dei ricorsi (l'ultimo dei quali, presentato dal Movimento Friuli e ritrasmesso per lacune documentali dal Consiglio di Stato al Tar locale, che lo esaminerà il 19 maggio). Ma ugualmente il segretario regionale della Margherita, Flavio Pertoldi, invita a mettersi subito al lavoro, perché una tale riforma - sostiene - dev'essere fatta all'inizio della legislatura,

se si vogliono ricercare le più ampie convergenze, anziché a ridosso delle scadenze elettorali, incluse le «politiche» del prossimo anno, quando il clima diventa di scontro.

Ma Pertoldi prospetta anche l'esigenza di un riequilibrio dei rapporti fra il potere esecutivo e quello legislativo, con ciò sollecitando la riforma della stessa forma di governo. Ed è qui che il capogruppo regionale di Forza Italia, Isidoro Gottardo, da un lato valuta positivamente l'indirizzo della Margherita e dall'altro ironizza: «Sicuramente Illy non avrà fretta di accelerare una riforma che limiti i suoi attuali poteri e lo assoggetti a maggiori controlli, ciò che accadrebbe riequilibrando le competenze della Giunta e del Consiglio».

Ma anche i Ds mostrano di voler gettare acqua sul fuoco: «Abbiamo un calendario pieno, sono tante le riforme sul tappeto, da quella delle autonomie locali a quella del welfare, per cui - mette le mani avanti il capogruppo Bruno Zvech -



Una panoramica del Consiglio regionale.

siamo già impegnati su tanti fronti».

Invece dalla Casa delle Libertà il sollecito della Margherita viene generalmente accolto con favore, anche se i partiti della coalizione hanno deciso - prima di pronunciarsi sui contenuti della riforma - di aspettare la proposta della maggioranza: «Purché, dopo aver lasciato perdere l'occasione di trattare questi temi con la riforma dello statuto, si discuta del nuovo sistema elettorale insieme con la forma di governo, dato lo stretto collegamento dell'una con l'altro», ammonisce Roberto Molinaro (Udc).

Anche Molinaro è comunque dell'avviso che si tratti

di «mettere subito i ferri in acqua, confrontandoci sulle regole del gioco il più lontano possibile dall'inizio della partita: perché la stessa maggioranza - sostiene - avverte ormai la necessità di un reale riequilibrio dei rapporti fra Giunta e Consiglio, a evitare il rischio di una deriva presidenzialista, affidata alla buona stella del governatore di turno».

Quanto ai contenuti della riforma elettorale, sia la maggioranza che l'opposizione sono sostanzialmente d'accordo che, ferma restando l'elezione diretta del presidente, si debba abolire il «listino» proporzionale; stabilire una soglia di sbarramento (sulla cui entità permane una disparità di ve-

Pertoldi incalza: meglio utilizzare l'inizio della legislatura per trovare le convergenze più ampie. Forse Italia ironizza: il governatore non molla

dute anche all'interno degli opposti schieramenti) per i singoli partiti componenti e non solo per le coalizioni nel loro insieme; e «garantire» (come dice la bozza del nuovo statuto trasmessa dal Consiglio regionale al Parlamento, mentre il programma di Intesa democratica parla solo di «favorire») l'attribuzione di un seggio alla minoranza slovena. Ma anche i modi per conseguire quest'ultimo obiettivo divergono notevolmente da un partito all'altro.

Intanto è un fatto che anche dall'opposizione l'uscita della Margherita è stata salutata favorevolmente. «È una riforma da affrontare senz'altro prima possibile», conviene Claudio Violino a nome del Carroccio. E Paolo Ciani (An): «Venerdì prossimo anche la nostra segreteria regionale farà una proposta. Infatti i tempi sono maturi, a due anni dall'insediamento della giunta Illy, per varare una riforma che peraltro ne limiti quello strapotere di cui si sta ormai lamentando la stessa maggioranza».

Giorgio Pison

Dopo che il capogruppo azzurro aveva annunciato un documento approvato dal Ppe di Bruxelles sulla fusione dei partiti del Centrodestra

Partito unico: An, Udc e Lega bocciano Gottardo

TRIESTE Avevano già manifestato perplessità lunedì scorso nella riunione del coordinamento regionale. Ma ora, dopo che ai senatori Giovanni Collino (An), Giulio Camber (Fi) e Luciano Callegaro (Udc) si è aggiunto anche il capogruppo regionale azzurro Isidoro Gottardo, An, Udc e Lega Nord del Friuli Venezia Giulia decidono di alzare decisamente la voce contro l'accelerazione verso il partito unico regionale. «Siamo lontani mille miglia da una soluzione del genere» riassume per tutti il segretario centrista Angelo Compagnon. Gottardo racconta di

un coordinamento regionale di Fi «compatto nella proposta di una nuova forza politica che è molto più di una federazione di partiti. Dobbiamo cercare - aggiunge - di superare le attuali sigle e creare una novità di maggiore prospettiva rivolgendoci ai giovani cresciuti in un contesto europeo, senza frontiere». Di qui la stesura di un documento, firmato anche dai due europarlamentari Renato Brunetta e Antonio Tajani e approvato dal Ppe a Bruxelles, che deve servire, nelle intenzioni forziste, da punto di riferimento per la nascita entro pochi

mesi del partito unico in Friuli Venezia Giulia. Il capogruppo azzurro ci crede fermamente e invita gli alleati a starci: «È un atto che va a favore di tutta la coalizione, è un tentativo di svoltare assieme. Ma, se qualcuno vuole criticare, abbia la forza morale di proporre un'alternativa. Altrimenti rimarremo a fare opposizioni distinte e poco efficaci, ritagliandoci le nostre nicchie di rendita e incapaci di scommettere sul nuovo». Le reazioni del resto della Casa delle libertà, però, sono tutt'altro che entusiaste. Luca Ciriani, capogruppo in Con-

siglio regionale di An, parla di «documento fantomatico» e rimanda considerazioni più mirate al coordinamento regionale di venerdì prossimo. «Certo - aggiunge - il tema del partito unico non mi appassiona: sono assolutamente contrario alla fusione di An in una forza del genere. Non ho invece alcuna perplessità verso un Centrodestra più allargato e coordinato, anche nell'ipotesi di una federazione di partiti più coesa di oggi. Passaggi comunque delicati, che non possono essere calati dall'alto. Si facciano i congressi dei rispettivi partiti e si chieda alla base che ne pensa».

La proposta forzista non piace neppure all'Udc, che si sta preparando al congresso di sabato prossimo a Cividale. «Siamo appena ripartiti con la convocazione del tavolo regionale dopo un anno di assoluta indifferenza reciproca - commenta Compagnon - e trovare le condizioni per stare assieme propositivamente è una strada evidentemente non facile. Il clima sembra ritornato buono e sarebbe un peccato rovinare tutto con un protagonismo che non aiuta nessuno». Dalla Lega non arrivano sorprese. Il secco «no» al partito



Isidoro Gottardo



Luca Ciriani

unico già fissato nei giorni scorsi dal segretario regionale Marco Pottino viene replicato dal consigliere Fulvio Follegot: «Il Carroccio non cambia idea, è una posizione nazionale che non troverà opposizioni. L'unica apertura eventuale è quella di

un appoggio esterno se ci convinceranno i punti programmatici. Gottardo? Conosciamo la sua effervescenza. Vedremo, indipendentemente dal nostro rifiuto, se la sua proposta ha le gambe lunghe oppure no».

Marco Ballico

È mancata all'affetto dei suoi cari

Ida Fortuna
ved. Godeas

Ne danno l'annuncio le sorelle e i familiari. I funerali saranno celebrati oggi lunedì 9 maggio alle ore 16.00 nella Chiesa Parrocchiale di Medea.

Monfalcone-Medea,
9 maggio 2005

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
da lunedì a domenica dalle 10 alle 21
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
AMAZONIANI & C. S.p.A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo
internet: www.ilpiccoloquotidiano.espressonline.it



Pesca a mosca in un torrente alpino.

Pescatori, l'hotel Winkler di Castelbello in Val Venosta propone un pacchetto fatto apposta per voi. Dal 15 aprile al 7 maggio oppure dal 3 settembre al primo ottobre tutti gli appassionati di pesca con la mosca, e chiunque voglia diventarlo, sono invitati a praticare questo sport affascinante nei torrenti vicini all'albergo. Centocinquanta km di acqua pulita e ricca d'ossigeno dell'Adige offrono numerose possibilità sia con la mosca secca sia con la mosca bagnata, con ninfe e streamer. Ci sono da catturare illustri prede come trote marmorate, salmerini e temoli. Il proprietario dell'hotel, il signor Hubert, esperto pescatore a mosca, è a vostra

In Val Venosta un albergo offre ai suoi ospiti licenze e corsi per imparare l'arte del «fly fishing»

Pescare temoli e marmorate a mosca

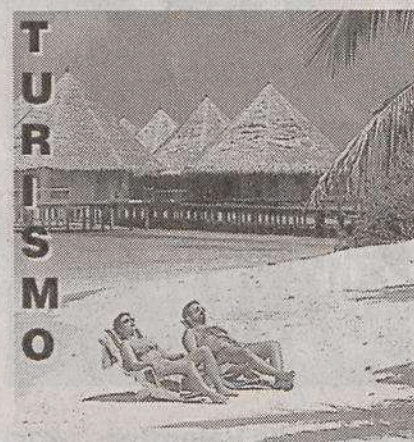
disposizione per eventuali consigli e informazioni. Non solo. Vi parlerà dei segreti delle esche che funzionano meglio in zona a seconda delle stagioni, dell'arte della pesca a mosca e dei luoghi più adatti per andare ad insidiare le prede migliori. Se desiderate gustare le vostre catture non dovete fare altro che portare i pesci in albergo e lo Chef Georg li cucinerà per cena. Ma ecco il pacchetto valido dal 3 settembre al primo

ottobre: 5 giorni in mezza pensione + 1 giorno con trattamento bed & breakfast, licenza di pesca e tessere giornaliera, un intrattenimento sul tema della pesca a mosca col proprietario dell'hotel, informazioni sulle esche, una serata speciale di cucina tirolese, un'escursione guidata in montagna, un libro sui pesci d'acqua dolce come ricordo, possibilità di cucinare il pescato in albergo, libero accesso all'area saune - fitness e alla piscina esterna

riscaldata. Tutto questo al prezzo di 392 euro a persona nel periodo primaverile e 412 euro a persona nel periodo autunnale. L'hotel Winkler fa parte dei "50plus Hotels Sudtirolo", una catena di alberghi che dedica particolari attenzioni a chi ha più di 50 anni. La catena è scesa in campo con novità assolute nel panorama del turismo alberghiero in Italia. Per esempio la camera singola non ha supplemento mai, la cena e la colazione vengono

servite in camera su richiesta senza extra, la prima colazione può essere consumata durante tutto il giorno. Insomma la filosofia che anima il gruppo alberghiero è la seguente: «la comoda vita di vacanza». I venti alberghi si dividono in quattro gruppi. Ci sono quelli vocati al benessere con programmi che favoriscono il moto e con una cucina leggera e vegetariana. Naturalmente dotati di palestra, saune, piscina, idromassaggio, offerta massag-

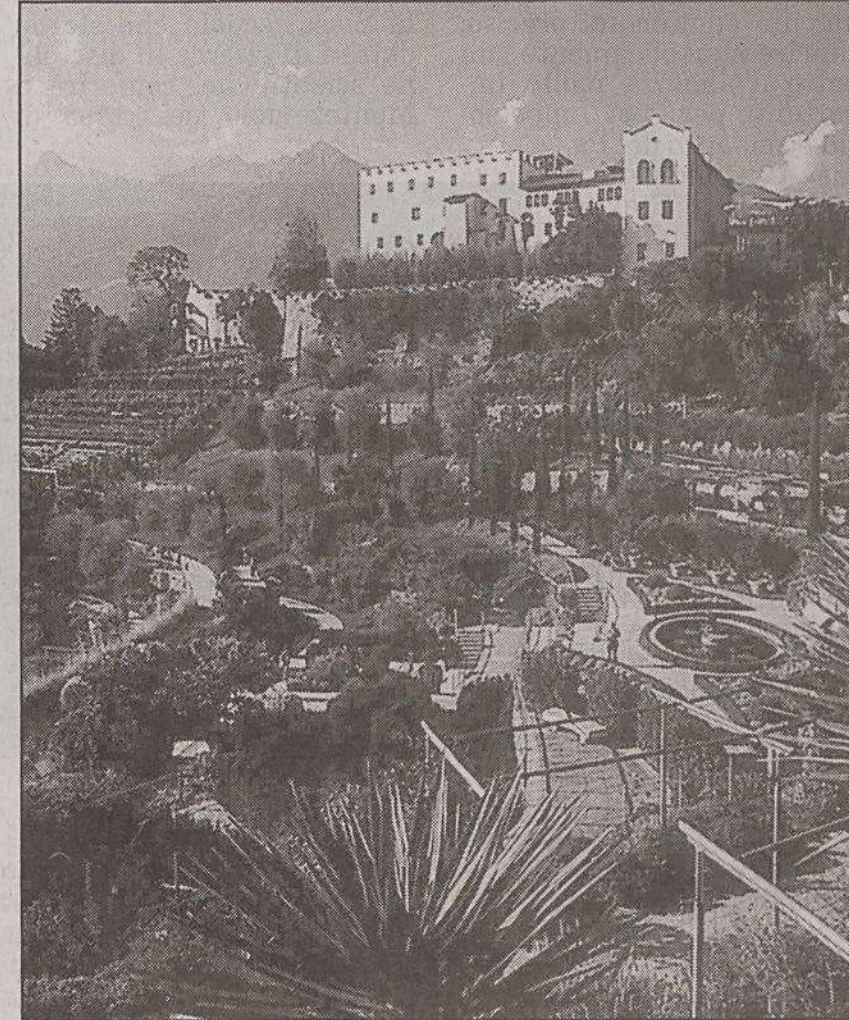
gi, cosmetica e bagni. Ci sono quelli destinati al turismo attivo con escursioni guidate a piedi o in bicicletta, programmi moto con frequenzimetro e consulenza adeguata, agevolazioni per giocare a golf. Quelli che puntano su escursioni e natura. Vantano un'interessante biblioteca su temi della flora, della fauna e dell'ambiente montano e noleggiare attrezzature per escursioni. Quelli per chi preferisce cultura e gastronomia con cantinetta degustazione, scelta di grappe, biblioteca culinaria, conferenza settimanale su cultura e usi della regione. Per informazioni e prenotazioni: 347 - 9085998. Sito Internet: www.50epiuhotels.it



A Scena, sulla conca di Merano, c'è il primo centro italiano dedicato a questa nuova specialità

In forma col nordic walking

Armati di bastoncini da fondo lungo una rete infinita di sentieri



Castel Trauttmansdorff e i suoi giardini all'italiana.

PROPOSTE

Soggiorni al sole di Rodi per i primi bagni nell'Egeo

Soggiorni al sole di Rodi, l'isola dei fiori e gemma dell'Egeo, dove il caldo sole primaverile invita ai primi bagni, alla tintarella, al relax e salutarie passeggiate lungo le spiagge e all'interno dell'isola. In più, una vacanza in quest'angolo di Grecia offre lo spunto per un salto indietro nel tempo tra monumenti della civiltà ellenica, palazzi medievali, castelli e bastioni turriti dell'epoca degli antichi Cavalieri e minareti e moschee testimoni della dominazione turca. Mediterraneo-to.it propone delle combinazioni di 8 giorni-7 notti a 699 euro a persona fino al 3 giugno. La cifra comprende il volo da Milano a Rodi più sistemazione presso l'Hotel Portobello Beach con pensione completa «All Inclusive». Poi la spesa sale a 785-848 euro a persona - secondo il periodo - fino all'8 luglio.

Mare e terra a Cuba

«Cuba: Mar y Tierra», un suggestivo itinerario proposto da Brasil World-Quality Group di Torino (tel. 011/2293270). La combinazione di 9 giorni-7 notti prevede la partenza da Milano alla volta dell'Havana con una minuziosa visita della capitale (quartiere coloniale, la «Bodeguita del Medio», cara ad Hemingway e la Cattedrale). Tappe successive Valle de Vinales - tra fantastici paesaggi naturali -, Trinidad - una città-museo dell'architettura coloniale, affacciata sul mar dei Caraibi - e infine Santa Clara con sosta alla «Plaza de la Revolución» e al museo dedicato a Che Guevara. Costo del «pacchetto» 1378 euro a persona con volo da Milano, tour, pernottamenti e pensione completa. La proposta - con partenze a date fisse - vale fino a giugno.

Le posade di Grande Roque

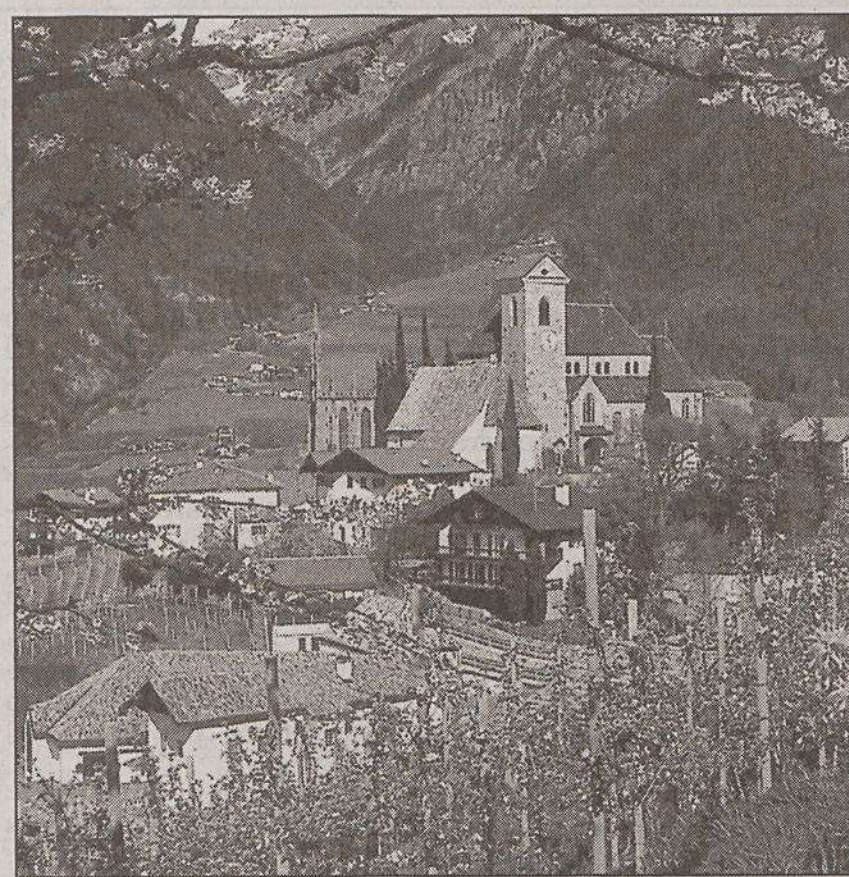
Spiagge e insenature mozzafiato con fondali ricchi di pesci multicolori fanno di Los Roques - l'arcipelago paragonabile a 75 miglia dalle coste del Venezuela - un paradiso naturale. Grande Roque - l'isola principale abitata da una piccola comunità di pescatori - offre sistemazioni in semplici ma confortevoli «posade» oltre a qualche bar e locali alla buona in cui mangiare pesce alla griglia sempre fresco. Aternum Viaggi di Pescara (tel. 085/4210557; www.aternum.com) propone delle speciali combinazioni di 9 giorni-7 notti a 1020 euro a persona fino al 30 giugno. Il «pacchetto» comprende il volo da Milano a Caracas, una notte nella capitale, più il trasferimento a Los Roques e sistemazione in «posada».

Studiare spagnolo ai Caraibi

Soggiorni «sole e mare» a Isla Margarita nei Caraibi venezuelani più corsi di spagnolo proposti da Tour 2000. L'operatore di Ancona (tel. 071/2803752; www.tour2000.it) lancia una combinazione di 16 giorni-14 notti con volo da Milano (Roma) via Caracas sull'isola con sistemazione presso l'Hotel Palm Beach (tre stelle) in pensione completa «all inclusive» più quattro ore al giorno (da lunedì a venerdì) presso l'Istituto de Espanol del Caribe per imparare o perfezionare la lingua spagnola. Isla Margarita offre spiagge bianchissime, ristoranti tipici, negozi «porto franco» e discoteche. Costo del pacchetto 1520 euro a persona fino al 27 giugno.

SCENA Il programma faceva riferimento a un week-end altoatesino al 100 per cento, con dimora al «Christoph's, l'albergo dei sensi» di Scena, sopra Bolzano. Qualche filosofo ha scritto che le nostre esperienze più piacevoli sono le ore passate con noi stessi. Lungo l'autostrada stavamo riflettendo su questa frase osservando il cielo che non prometteva niente di buono, augurandoci di venire accolti in una struttura dotata di un bel centro benessere, dove - così era scritto in un dépliant - la ricerca dell'armonia fra corpo e anima può farsi più appagante. Sotto tutti gli aspetti gli ospiti non sono rimasti delusi. Scena si affaccia sulla spettacolare conca di Merano. Attrae il turista appassionato di passeggiate in una natura incontaminata, dove si incrociano sentieri della lunghezza complessiva di 360 chilometri, serviti anche da impianti di risalita e di aree di ristoro. Non è quindi un caso che in questa località sia sorto il primo centro italiano di nordic walking, ossia la camminata sportiva in montagna con i bastoncini. La tecnica è quella del fondo, ma senza sci ai piedi. E il nuovo modo di tenersi in forma stando all'aria aperta; procedendo a passo sostenuto, viene coinvolto l'80 per cento dei muscoli del corpo, il che porta a bruciare ben il venti per cento in più di calorie rispetto al jogging. Il nordic walking è adatto a tutte le età e ben coniuga attività fisica e contatto con la natura.

Dopo una giornata trascorsa nella palestra a cielo aperto è piacevole entrare in un centro benessere. Una nuotata in piscina, un po' di idromassaggio e quindi sauna e bagno turco fino all'ora di cena della quale si comincia ad avere un gran bisogno. Nel wellness center dell'«albergo dei sensi» ci si può abbandonare alla forza dell'acqua con una seduta di acquagym. Non possiamo non accennare ai massaggi, eseguiti da personale preparato: dal massaggio Breuss della colonna vertebrale a quello secondo il metodo di Dorn che comprende anche la correzione delle articolazioni. Quanto ai trattamenti energetici, vengono applicati al «Christoph's» il Reiki, la pranoterapia e la terapia con campi magnetici. Non c'è che l'imbarazzo della scelta per un bagno speciale: come Cleopatra nel latte e nel miele; il bagno di fieno dell'Alto Adige ricco di erbe aromatiche; nonché ai bagni al pino mugo, ai fanghi, alle alghe,



Una suggestiva panoramica di Scena, nel Meranese.

alle mele, persino alla grappa.

Barbara Hölzl ci parla della sua filosofia alberghiera: far sì che l'ospite si lasci trasportare in un mondo tutto da assaporare, da percepire con tutti i sensi in un'atmosfera rilassante. Ecco quindi

la ragione della musica in sordina, di giorno sempre, in tutti gli ambienti tranne le camere. Quattro le colonne portanti della filosofia: la cucina (dove si cerca di adattare soltanto prodotti locali per preparare i piatti tipici della cucina sudtirolese);

la ricercata carta dei vini dell'Alto Adige, sempre più graditi; la fonte dei sensi, ossia il reparto wellness; la natura, che sa regalare tante emozioni sia all'ospite più pigro sia all'escursionista più esigente.

L'albergo, completamente rifatto sul preesistente caffè-hotel, sorge a due passi dalla piazza principale; dispone di ventotto camere ben arredate. A pianoterra la reception e il bar; al primo piano il centro wellness con piscina e due idromassaggi, sauna e bagno turco, nonché sala ristorante e «stube». Nella bella stagione si può cenare all'aperto, proprio dirimpetto alla «conchiglia della musica» dove ogni sera si tengono concerti. Barbara Hölzl, di antica famiglia di albergatori, ci racconta che la strada Merano-Scena è stata costruita dal suo nonno paterno coadiuvato da un gruppo di paesani. In maggio, il costo di un pernottamento in mezza pensione all'Hotel Christoph parte da 62 euro in camera doppia. Per informazioni: www.hotelersinne.com - e-mail: info@hotelersinne.com - tel. 0473945877.

Un altro piattoforte di Scena è la cultura, con le sue chiese, i suoi castelli dalle mura secolari che ci parlano

A CACCIA DI SAPORI

Cenare con piatti a base di fiori dopo un bagno al cioccolato

Mi piacciono i fiori perciò... me li mangio. La nuova moda è scoprire quanto siano buoni i fiori in zuppe, insalate, dolci. E proprio la cucina floreale è il leit motiv di un pacchetto ideato dal Blumenhotel, cioè Hotel dei Fiori, di Scena, deliziosa cittadina nei pressi di Merano, per il «ponte» del 2 giugno. Il 3 giugno mattina gli ospiti si ritroveranno nelle cucine con lo chef Dietmar Weifer, per imparare come combinare i fiori con gli ingredienti più classici alla scoperta di nuovi sapori e di nuove modalità di decorazione dei piatti. Il pacchetto prevede anche ginnastica attiva e trattamenti al centro benessere. Fiori e piante al Blumenhotel li trovate dappertutto, su finestre e terrazze, nel giardino e negli interni. Ogni camera ha il nome di uno dei mille fiori della zona e per gli appassionati sono previste relazioni specifiche di botanica con proiezione di diapositive. Non mancano i suggerimenti e la biblioteca per gli amanti del giardinaggio.

Per arricchire la vostra vacanza floreale tappa d'obbligo è il percorso Tappeiner a Merano. Diviso in tre tratti, parte da via Laurino a Quarazze e termina in via Monte San, Zeno dopo 3184 metri. Lungo il tracciato si ammira la vegetazione subtropicale e mediterranea sviluppata grazie a favorevoli condizioni microclimatiche.

Il pacchetto del Blumenhotel (dal 2 al 5 giugno) comprende tre notti in mezza pensione in junior suite, mini-cena sulla cucina floreale, acquagym, yoga, bagno alle rose con fuffe di Prosecco, massaggio, al costo di 285 euro a persona in camera doppia. Info: tel. 0473 - 945767; www.blumenhotel.it Se all'insalata di fiori preferite la zuppa di fieno, sempre a Scena c'è il posto giusto per voi. Il fieno, che proviene da zone in cui è interdetto il pascolo, è essiccato con precise procedure e controllato e certificato dalla Asl. Bollito con aglio, burro, panna, vino

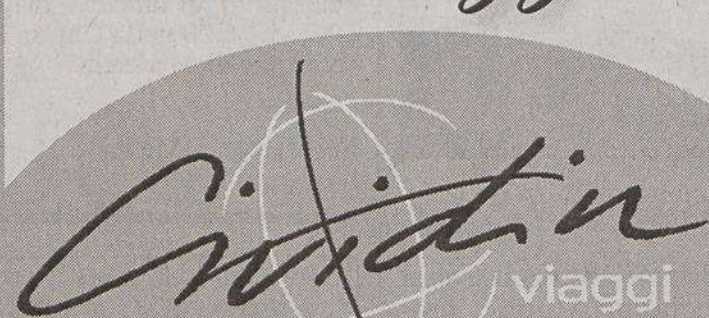
bianco e fiori secchi di montagna, diventa una zuppa squisita da accompagnare con pane nero e «kaminwurz», le tipiche salsicce tirolesi affumicate. La proposta è dell'hotel Christoph di Scena di cui parliamo più sopra.

Se per voi mangiare tirolese significa soprattutto knödel, i gnocchetti di pane e speck da consumare in brodo o asciutti (con formaggio, erbe o grano saraceno), zuppe d'orzo, strudel o «kaiserschmarren», dall'11 al 18 giugno avete a disposizione una settimana gourmet all'hotel «Pfohl», un quattro stelle di Nova Ponente, con corsi di cucina che spazzeranno soprattutto nel settore dessert e nell'impiego delle erbe dell'orto. Sono previste anche escursioni guidate tra i massicci dolomitici del Catinaccio, del Latemar e dello Sciliar. Il pacchetto «corso cucina e gourmet» comprende sette giorni in mezza pensione, escursione guidate, corsi di cucina, ricette, visita al giardino delle erbe, serate culinarie a tema, libero accesso al centro benessere, bagno rilassante e costa 454 euro a persona in camera doppia.

Ma l'albergo della famiglia Zelger offre quest'anno una novità assoluta fra wellness e gastronomia: il pacchetto «choco-terapia». Quattro giorni in mezza pensione con dolce pausa pomeridiana, un peeling al caffè con aloe vera e olio di avocado, un bagno al cioccolato e alla panna (per una pelle ancor più vellutata), un impacco con massaggio agli aromi del cioccolato. La vostra pelle rinascerà rigenerata: cioccolato e caffè col loro affetto drenante rendono la cute vellutata e pronta ai primi raggi della tintarella. Dal 14 maggio al 30 giugno a 387 euro a persona in doppia. Info: tel. 0471 - 616537; www.pfohl.it

Fabiana Romanutti

Il Nostro Calendario dei Viaggi



nel mondo, dal 1934

Trieste, Via Imbriani 11
tel. 040 3789382
Opicina, Via di Prosecco 16
tel. 040 211 291

■ ISOLA D'ELBA

dal 30 maggio al 2 giugno
euro 280,00
autopullman

■ CROCIERA AI FIORDI CON

LA COSTA ATLANTICA
Euro 1.350 e 1.550
aereo e nave

■ GRANDE VIAGGIO

IN IRLANDA

dal 26 giugno al 8 luglio
euro 1.650,00
autopullman

■ L' ARMENIA

dal 26 giugno al 4 luglio
euro 1.820,00
aereo

■ VIAGGIO

SOGGIORNO
IN SARDEGNA
A PORTO PINO

Dal 2 al 9 luglio
euro 850,00
aereo

■ A VICENZA

E VERONA
PER L'AIDA

Dal 10 all'11 luglio

euro 190,00 + biglietto

autopullman

■ CAPRI E LA

COSTIERA

AMALFITANA

Dal 14 al 18 luglio

euro 500,00

■ NEW YORK

Dal 15 al 20 luglio

euro 990,00
aereo

■ SOGGIORNO A

BADHOFGASTEIN

dal 14 al 21 agosto

euro 800,00

autopullman

■ CROCIERA M/N

DALMACJA

IN DALMAZIA

dal 27 agosto

al 3 settembre

da euro 830,00

nave

Korcula, Dubrovnik,

Baia di Cattaro,

Spalato, Pola

■ PAESI BASCHI E

SANTIAGO DE

COMPOSTELA

dal 3 all'11 settembre

euro 1.390,00

aereo e autopullman

Tolosa, Pamplona,

Burgos, Santiago de

Compostela, Oviedo,

San Sebastian e Bilbao

■ ECUADOR E

GALAPAGOS

dal 27 ottobre

al 9 novembre

euro 3.350,00

aereo

PRESENTAZIONE VIAGGIO
CON PROIEZIONE
VENERDI 3 GIUGNO ORE 18.00
ALLA SALA BARONCINI
IN VIA TRENTO 8

I nuovi numeri per i vostri viaggi Viaggi e Turismo 040-3789382 - Aerei e Traghetto 040-3789380 - Ferrovie 040-3789381

Al volante della Avant lungo le strade della costa catalana: una vera ammiraglia agile come una city-car

La Audi si moltiplica per 6

Design futurista, ma soprattutto prestazioni da fuoriclasse

BARCELONA La gamma Audi si arricchisce di un nuovo prestigioso capitolo nel settore Avant. Tra pochi giorni verrà commercializzata in Italia la nuova A6, che sarà disponibile in sei differenti motorizzazioni, grazie ai tre motori a benzina e altrettanti Tdi montati longitudinalmente. Queste le cinque classi di propulsori: 2.4, 2.7, 3.0, 3.2 e 4.2.

Per i test drive da effettuare lungo le strade della Catalogna, tra Barcellona e Tarragona, abbiamo optato per due delle diverse proposte della gamma A6, il turbodiesel 2.7 da 180 CV a cambio manuale e trazione anteriore, nonché la versione 3.2 da 255 CV con cambio automatico e trazione integrale permanente quattro. Banco di prova per le due motorizzazioni altrettanti percorsi ovviamente differenziati per caratteristiche, fra curve, salite e discese da un lato e lunghi tratti di statali o di



La nuova A6 Avant, linee armoniose che sottolineano le caratteristiche dinamiche.

autostrada, dall'altro, per poter lanciare e testare a pieno le potenzialità di questo nuovo gioiello Audi.

Prima di addentrarci comunque nell'esame delle caratteristiche e delle qualità tecniche della nuova Avant, è impossibile non spendere alcune parole per sottolineare quanto di positivo caratterizza la nuova produzione Audi, innanzitutto sul piano del

design quasi futurista. A richiamare da subito l'attenzione sono le armoniose proporzioni della carrozzeria: il gioco di linee che rende dina-

mico il corpo vettura lo proietta in avanti e la parte centrale del cofano motore, per il suo pronunciato arco si traduce nella potenza di pro-

pulsori della nuova A6.

La sicurezza attiva si avvale del programma elettronico di controllo della stabilizzazione (Esp) dalle funzioni ampie che comprendono l'intervento ottimizzato per il controllo del sottosterzo, la segnalazione di frenata d'emergenza e il sistema di stabilizzazione del rimorchio.

Quanto alla sicurezza passiva, oltre alle cinque stelle del test Euro Ncap, agli airbag frontali laterali e all'interazione tra le cinture di sicurezza e il sistema airbag si aggiunge la struttura della carrozzeria con curve di deformazione ben precise.

Abbiamo potuto verificare l'adattabilità delle versioni di Avant sui differenti percorsi suggeriti dalla casa costruttrice: attraverso le tortuose strade collinari dell'entroterra della vicina Tarragona, carreggiate in ottimo stato ma caratterizzate da continui cambi di livello, cur-



ve, tornanti, strettoie, la prima delle due vetture scelte, la 2.7 turbodiesel, si è rivelata, grazie all'avanzata tecnologia di iniezione, dotata di un propulsore non solo di grande potenza, ma anche di una coppia massima erogata su una gamma di giri decisamente vasta, confermando così le doti di brillante risposta già a regimi bassi, oltre a un'ottima ripresa. Tenuta di strada, risposta

sempre impeccabile a sollecitazioni o frenate improvvise, insomma, in altre parole un senso di assoluta sicurezza in qualsiasi condizione, questa la sensazione al volante della 2.7 Tdi, insuperabile anche per la silenziosità garantita ad ogni regime. Quanto agile e «malleabile» il turbodiesel, altrettanto duttile ma al contempo potente e difficile da tenere a freno il 3.2 a cambio automatico, testato su un percorso prevalentemente autostradale, adatto ad esaltarne le potenzialità: se la potenza massima di questo modello viene raggiunta a 6500 giri/min., la coppia massima è disponibile già a 3250 giri. La formula a iniezione diretta, ovvero direttamente nella camera di combustione, è l'elemento chiave di questo propulsore, che riesce ad assicurare la massima prestazione abbinata ad una silenziosità esemplare ed a

una sicurezza dovuta a una serie di elementi: la tradizionale trazione integrale permanente Audi, un assetto dinamico ancor migliore rispetto ai precedenti modelli Avant, uno sterzo sportivo estremamente preciso, un impianto frenante adeguato alla potenza e servosterzo per fornire un eccellente dosaggio della forza frenante. Tutti fattori, che accanto al cambio tiptronic a 6 rapporti, si traducono in un comfort di guida completato da una capacità di ripresa alle marce interiori nonché una riduzione della rumorosità e dei consumi ai regimi più alti. Insomma, una «belva» pronta a ruggire al minimo tocco di pedale ma allo stesso tempo docile in qualsiasi situazione.

I prezzi, chiavi in mano, oscillano tra i 39.450 euro della 2.4 V6 ai 68.750 dell'8 cilindri 4.2.

Giorgio Coslovich

LA SCHEDA		
MOTORE	2.7 TDI	3.2 FSI
Cilindrata	2698 cm³	3123 cm³
Potenza max CV	132	188
Coppia max Nm	380	330
PRESTAZIONI		
Accelerazione 0-100 km/h	8,3	7,1
Velocità max km/h	225	250
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Urbano	9,8	14,5
Extraurbano	5,4	7,2
Combinato	7,0	9,9

SICUREZZA

Provati anche i tessuti a controllo termico

Come usare il telefonino guidando una moto con pulsanti e «Bluetooth»

TRIESTE Ritorna il tempo delle ruote. E si ripropone il tema della sicurezza. Noi oggi parliamo di due argomenti: telefonare mentre si guida e mantenere il corpo al caldo anche se all'esterno vi sono gli sbalzi termici tipici della primavera.

A) **Telefonare in moto.** Il casco non è più un ostacolo per parlare al telefonino. Per gli appassionati delle

due ruote c'è ora un auricolare specifico che si fissa appunto all'interno della calotta ed è dotato di un piccolo microfono, simile a quello degli interfonari. Il problema, però, era un altro: come rispondere al cellulare senza distogliere l'attenzione alla guida? Un pulsante molto piccolo viene posizionato all'esterno del casco. Basta una leggera pressione e il telefono viene attivato quando qualcuno ci chiama.

E' stato inventato dalla Cellular Line e si chiama Autohelmet. Il costo è di 36 euro e quando non serve lo si può riporre comodamente in una piccola tasca. L'abbiamo testato a velocità elevate e fino a 90-100 all'ora non si hanno praticamente disturbi. Naturalmente è opportuno usare un buon casco integrale (quelli di qualità, infatti, riducono al minimo i fruscii e i rumori aerodinamici). Ideali i caschi integrali a celata alzabile (ormai molti produttori li hanno in catalogo, dalla Bmw alla Caberg, dalla Nolan - e quindi dalla X-Lite - alla Schubert).

Un'alternativa viene dai sistemi Bluetooth. Inventati dalla svedese Ericsson, ormai gli auricolari senza fili sono compatibili con numerosi telefonini della fascia alta. L'auricolare viene posizionato sull'orecchio e il cellulare in una tasca. Tutto qui.

La comodità è grande, ma vi sono delle note negative: 1) le dimensioni e il peso dell'auricolare possono dare fastidio se posizionato sotto un casco integrale. 2) La lunghezza del braccetto del microfono è corta. Il tutto finisce quindi «annegato» nel rivestimento interno del casco. E non si riesce a parlare con facilità quando la velocità è elevata. 3) Il costo è sensibile. 4) L'auricolare Bluetooth può essere dedicato a telefonini di fascia medio-alta, e quindi di prezzo elevato.

Il futuro è senza dubbio tracciato, ma i prodotti di tutti i dovranno miniaturizzare gli auricolari. E con il tempo i

prezzi caleranno. Una curiosità. Il nome Bluetooth che sembra mutuato dalla tecnologia anglosassone in realtà si rifà a un antico re vichingo. Un monarca danese che lottò per unire la Norvegia alla Danimarca. Mettendo così in comunicazione due culture affini. Re «Bluetooth» fu un precursore dei maghi della comunicazione mediatica.

B) **Controllo termico.** Quando si va in moto si parla spesso di giacche e giacconi. Ma è molto importante anche ciò che si indossa «sotto». Noi oggi vogliamo appunto mettere ai raggi x i capi in tessuto anti-vento che si possono mettere sotto la giacca e il giaccone. Con tessuti testati sia dagli sciatori di fondo sia dai ciclisti. Infatti devono essere leggeri, indistruttibili e naturalmente termici.

Abbiamo provato il sottogiacca «Bikers» della Ber Racing: garantisce stabilità termica a tutte le temperature esterne. E fa traspirare il corpo.

Dello stesso materiale Windstopper, CoolMax e Thermolite è il sottocasco: ideale di sera. Trasforma di fatto il casco jet in un integrale. E ripara anche in caso di pioggia.

Roberto Carella

SCUOLA GUIDA IN RETE

Imprudenza, sottovalutazione delle situazioni di potenziale pericolo, scarsa conoscenza del Codice della Strada sono alla base della maggior parte degli incidenti stradali in cui sono coinvolti neo-patentati e non solo.

La maggior parte di coloro che si iscrive ai corsi delle scuole guida vive le lezioni come una noiosa e costosa pratica burocratica da assolve-

re più in fretta possibile per entrare in possesso della patente e per poter circolare liberamente al volante di un'autovettura. Internet e la buona volontà di un gruppo di istruttori professionisti mettono oggi a disposizione un nuovo strumento per tutti coloro che desiderano presentarsi meglio preparati agli esami di guida teorici e pratici, e, soprattutto, a quello più probante del traffico.

Collegandosi al sito www.progettoscuolaguida.com è infatti possibile seguire lezioni di teoria in audio-conferenza e tutte le lezioni base di guida. I vantaggi sono evidenti: non esiste alcun limite d'età, ci si può collegare a qualsiasi ora del giorno, più volte al giorno, tutte le volte che si vuole... magari anche dopo aver preso la patente per un utile ripasso.

Rinnovata nelle motorizzazioni e nei colori la piccola Chevrolet un tempo marchiata Daewoo: l'abbiamo provata tra i paesaggi incantati di Ragusa

La Kalos diventa un best seller e parla americano

La linea del tetto la fa assomigliare a un coupé, è leader in Usa delle auto compatte

RAGUSA La Chevrolet si presenta in Europa con il suo inconfondibile marchio con croce dorata e va all'assalto della clientela con quattro qualità: design attraente, tecnologie collaudate, grande affidabilità e ottimo rapporto qualità-prezzo. E per farlo ha lanciato una versione sportiva a tre porte della Kalos, dopo aver deciso di utilizzare il marchio Chevrolet nell'Europa occidentale della gamma Daewoo.

Così il primo gennaio la Chevrolet ha inaugurato un nuovo capitolo della storia dell'auto europea. Una delle marche di autovetture più famose del mondo è ritornata alle proprie origini, nel Vecchio Continente, da dove il suo fondatore, il pilota e costruttore svizzero Louis Chevrolet, partì nel 1900 alla volta dell'America per fondarvi, assieme a William Durant, l'omonima casa automobilistica nel 1911.

Presente in 70 Paesi, la Chevrolet ha venduto l'anno scorso ben 3.600.000 unità, come dire che ogni 9ª una Chevrolet viene venduta in qualche parte del mondo. Il successo della Kalos è dato, come sostiene il presidente europeo Erhard Spranger, dall'ottimo rapporto valore/prezzo. 140 mila Kalos vendute in Europa nel 2004 (best sellers all'interno della gamma) lo testimoniano, grazie anche al moderno design di Giugiaro e al gradimento e di preferenza del popolo femminile che utilizza la vettura nel percorso urbano e copre brevi distanze. Non solo: per la bontà dei contenuti e per il prezzo concorrenziale la

piccola di Chevrolet è l'auto coreana più esportata del 2004 ed è leader in Usa delle auto compatte. Visivamente è veramente piacevole (grazie anche a una gamma colori davvero azzeccata) con la linea del tetto che fa sembrare una coupé, mentre l'interno è molto spazioso. La Kalos ha due motorizzazioni a benzina, 1.2 da 72 CV e 1.4 da 94, mentre l'anno prossimo entrerà in produzione il primo sistema ibrido. Non sono previsti propulsori più potenti, mentre in collaborazione con la Delta Motor svizzera viene prodotta con un turbocompressore che eroga 130 CV, non venduto in Italia. Solo per il 2006 sarà prevista una motorizzazione diesel. Sulle strade italiane da marzo, la Kalos sbalordisce con un prezzo base di 10.000 euro, mentre il modello maggiormente accessorizzato arriverà a 11.500.

L'abbiamo provata scorrendo per la strada costiera e per le colline che dal Cilipi Airport conducono a nord verso Dubrovnik attraverso Obod, Plat, Mini e il nuovo ponte sospeso. Paesaggi incantevoli di questa perla dell'Adriatico che fanno tornare alla mente l'entusiastico pensiero dello scrittore irlandese George Bernard Shaw: «Coloro che cercano il paradiso terrestre devono venire a Dubrovnik».

Impressioni di guida ottime, con 4 piccoli nei facil-

mente rimediabili: la leva delle marce troppo indietro e lunga; i due piccoli pulsanti dell'avvisatore acustico scomodi da trovare in curva; terza marcia non adeguata alla seconda (molto buona) e un bagagliaio ridotto.

Claudio Soranzo



La Kalos ora è commercializzata in Italia con il marchio Chevrolet.

IN BREVE

Il sistema monitorizza la posizione dell'auto

Con la scatola nera si risparmia nel prezzo dell'assicurazione

ROMA La sicurezza in auto costa poco, anzi in alcuni casi permette persino di risparmiare, garantendo prezzi più bassi. E' il caso della scatola nera in arrivo sul mercato in primavera dopo una sperimentazione avviata solo in alcune regioni. Il gruppo Unipol offrirà speciali sconti a chi deciderà di installare gratuitamente il nuovo dispositivo satellitare, grande come un pacchetto di sigarette, in grado di monitorare la posizione e i movimenti dell'auto.

Ford: boom di vendite nel mese di gennaio
La Fiesta è al terzo posto nella «top ten»

ROMA Ford ha registrato nel primo mese del 2005 un risultato di vendite che conferma la sua prima posizione tra le case estere in Italia, già raggiunta nel 2004 e nel 2003. La Fiesta è la terza vettura più venduta in assoluto in Italia, la prima non italiana, con oltre 7.800 unità e la Focus la segue immediatamente a quasi 7.000 unità nella classifica generale «benzina e diesel».

Sono sempre di più quelli che affittano l'auto
Oltre 260 mila le vetture noleggiate nel 2004

SESTO SAN GIOVANNI Secondo un'indagine messa a punto da Leaseplan, nel 2004 le autovetture immatricolate per noleggio sono state 267.868, con una crescita del 10,9 per cento sul 2003. Particolarmente vivace è stato il comparto del lungo termine, cioè dei noleggi fatti non per necessità temporanee di trasporto, ma per una scelta alternativa alla proprietà di una flotta aziendale in riferimento ad esigenze permanenti di mobilità.

LA RUBRICA

Essenziale la manutenzione periodica del sistema di blocco dell'auto: alcuni utili consigli

Freni, occhio ai «livelli»

Dot 3 e Dot 4 non sono titoli accademici del nuovo ordinamento universitario, ma le sigle che identificano l'olio idraulico dei freni, normalmente di colore blu o trasparente.

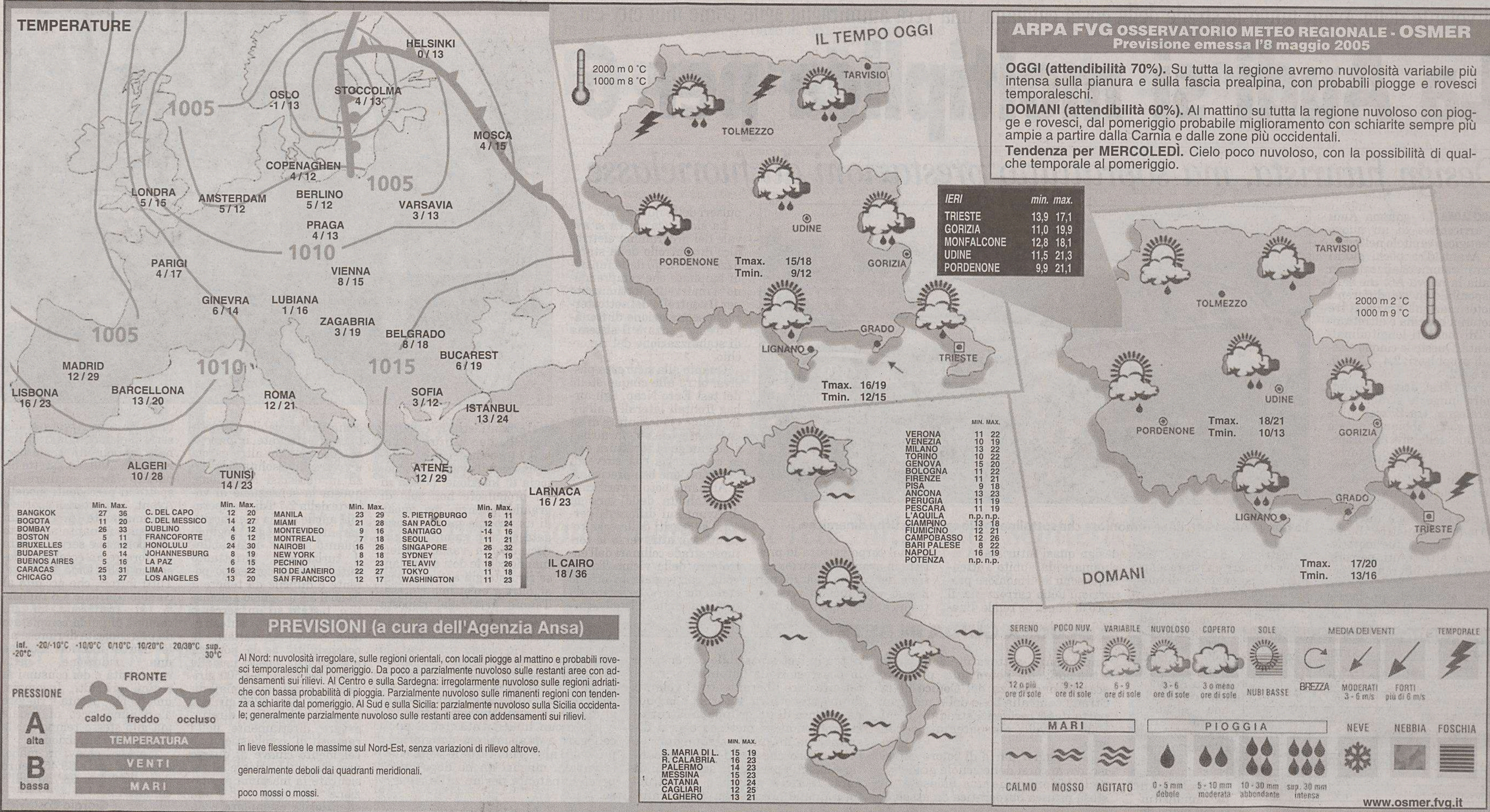
Sconosciuto ai più, ignorato dagli altri, è, al contrario, un liquido essenziale per la nostra sicurezza. Quando premiamo il pedale del freno, senza accorgercene, attiviamo una pompa meccanica che, aumentando la pressione del liquido nel circuito, sposta, a seconda del tipo dell'impianto frenante, i ceppi verso i

tamburi o le pastiglie verso i dischi, per ottenere il voluto rallentamento o il completo arresto della nostra vettura. Sotto il cofano motore esiste una vaschetta trasparente con segnato un livello minimo e massimo, controllando la quale si può essere certi o meno della sufficiente presenza del liquido. L'attenzione da prestare non è solamente quella di verificarne la quantità, ma anche di rendersi conto che nel tempo lo stesso, assorbendo umidità, si può deteriorare.

Se ciò capita si abbassa il limite di ebollizione e poiché il liquido è a diretto contatto con gli organi frenanti la cui temperatura, nel caso di frenate prolungate, può raggiungere valori valutabili sulle centinaia di gradi è ben possibile che vada in ebollizione, con catastrofiche conseguenze sull'efficienza frenante. La morale di tutto questo discorso è che bisogna verificare periodicamente il livello e che ogni due, al massimo tre anni, il liquido va sostituito integralmente. Pur essendo un'operazione abbastanza semplice, va effettuata da un meccanico, anche per problemi di smaltimento dell'olio esausto.

Si dovrà impiegare Dot 3 o Dot 4 a seconda di quanto prescritto dalla Casa costruttrice.

Giorgio Cappel

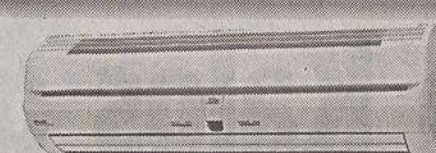


Chiama per un preventivo gratuito tel 040.633006 r.a.

FUJI
ELECTRIC
ALTA QUALITÀ GIAPPONESE

climatizzatori caldo e freddo
8 anni di garanzia
ecologici e silenziosi

MITSUBISHI
HEAVY INDUSTRIES LTD.
LA TECNOLOGIA DI DOMANI



VECTA
via Fabio Severo, 22/c

FILATELIA

La fine della guerra e la pace del '45 celebrati dal Belgio

Francia e Repubblica Ceca ricordano i fatti di Austerlitz

La luminosa vittoria di Austerlitz del 1805 conseguita da Napoleone sulle forze unite di austro-russi è motivo di una emissione congiunta della Repubblica Ceca e Francia. Data d'emissione del 6 maggio. Il francobollo orizzontale propone in primo piano l'effigie di Napoleone e il monumento dedicato ai Caduti. La battaglia, detta dei tre Imperatori, Napoleone, Francesco II d'Austria ed Alessandro I zar di Russia, sancì il predominio della Francia verso l'Est Europa del tempo. Stampa pentacolor offset in fogli da 42 pezzi. Facciale 0,55. Speciali folder emessi dai due Paesi. In pari data un valore turistico illustra il golfo di Morbihan centro ben noto al Sud della Bretagna. Policromo in fogli da 30 esemplari. Facciale 0,52. Ancora il 9 maggio altro grande formato orizzontale per il 78.º Congresso della Fe-

derazione francese delle associazioni filateliche. Veduta della piazza di Nancy. 20 pezzi al foglio. Facciale 0,53. Annulli d'emissione a Parigi, Vannes e Nancy. Andorra francese all'emissione comune europea della gastronomia con un valore illustrato con il tipico piatto «bœuf». Off-set policromia in fogli da 50. Facciale 0,55.

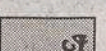
Il Belgio emette oggi - 9 maggio - tre valori richiamanti la fine della Seconda guerra mondiale, sancita proprio il 9 maggio di sessanta anni orsono. Le raffigurazioni illustrano la folla esultante per la vittoria e la liberazione, ivi quella rilevante relativa ai campi di sterminio e - in tal senso - si fa cenno a un deportato. Stampa elio-gravura monocolor nero. Minifogli da 10; facciale di 0,44 per ciascuno valore. La partecipazione di un contingente militare belga alla guerra di Corea del

1950 è pure ricordato con un verticale da 0,44 che illustra un momento dello sbarco. Eliogravura, minifogli da 10. Emissione 9 maggio. In pari data per la serie turistica sono proposti tre verticali con torri e orologi monumentali; siti a Zimmer, Mons e Mont des Art. Veniamo alla Svizzera e alla copiosa sua contemporaneità del 10 maggio: emissione Pro Patria relativa al patrimonio architettonico nazionale (edifici e case; Europa 2005 gastronomia; Felix il leprotto, il Centro Paul Klee di Berna in cui si concretano le molteplici attività artistico-culturali espresse dall'uomo e infine un particolare francobollo dedicato al calcio degli ipovedenti (giocatori con bende sugli occhi). Policromie in fogli da 6, 16 e 20 esemplari. Facciale complessivo Chf 10,85. Edite buste primo giorno, folder e libretti.

Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4



Sarà una giornata piacevole e movimentata, nel corso della quale vi appassionerete a molte cose. Avrete l'occasione di fare conoscenze interessanti e anche molto utili.

Gemelli 21/5 20/6



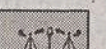
Cercate di non lasciarvi turbare da questioni secondarie. Vi trovate in una fase di cambiamenti molto positivi, che naturalmente costano anche molto sforzo.

Leone 23/7 22/8



Avete delle ottime possibilità di successo. Non rimanete nell'ombra, azzardate qualche passo nella direzione desiderata: non ve ne pentirete. Serata in casa.

Bilancia 23/9 22/10



Se vorrete mantenere con i vostri colleghi un rapporto disinvolto e piacevole, dovete essere disposti a scendere a qualche piccolo compromesso. Attenti alla linea.

Sagittario 22/11 21/12



Avrete l'opportunità di approfondire un campo nuovo, grazie a una conoscenza recente. Siete molto curiosi e interessati a cambiare. Un invito vi gratificherà. Telefonate in arrivo.

Aquario 20/1 18/2



Alcune questioni pesano ancora un poco, ma ve ne state liberando. Nell'insieme potete sempre avere molto successo personale e vivere situazioni invoglianti.

Toro 21/4 20/5



L'atmosfera è piatta e senza grandi stimoli. Forse dipende dal fatto che siete stanchi e faticate a occuparvi di questioni che normalmente vi interessano moltissimo.

Cancro 21/6 22/7



Nel vostro lavoro sono in arrivo sviluppi interessanti: le vostre preoccupazioni sono ingiustificate. Momenti di grande serenità e appagamento accanto a chi amate.

Vergine 23/8 22/9



Sarete armati di forte volontà e di energia, quindi dateci dentro. La situazione economica merita di essere sorvegliata di continuo. Nessun peccato di gola: in dieta.

Scorpione 23/10 21/11



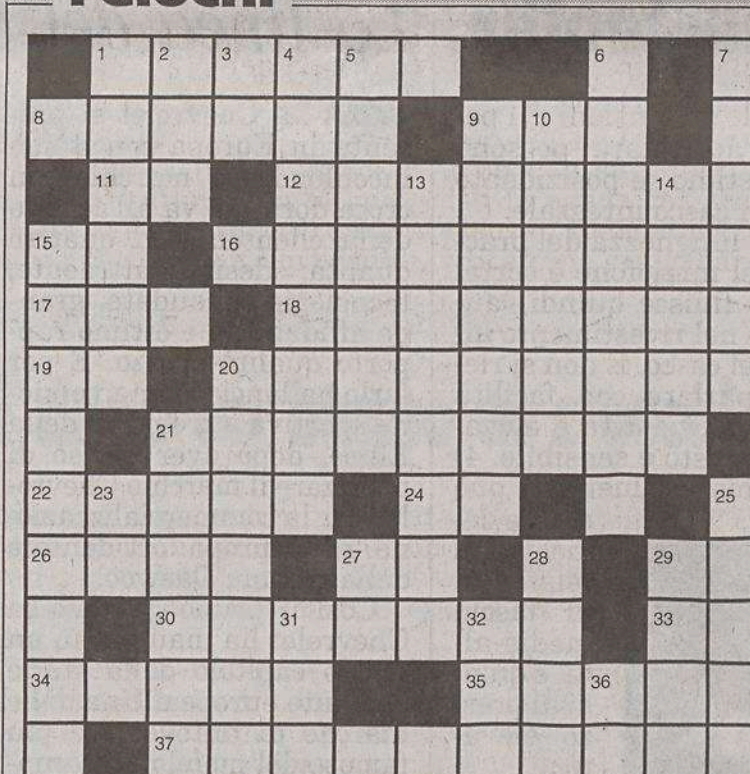
Oggi dovrete sentirvi decisamente meglio, siete armati di maggiore slancio e ottimismo. Sul piano affettivo qualche cosa tende a risolversi. Trascorrete più tempo in famiglia.

Capricorno 22/12 19/1

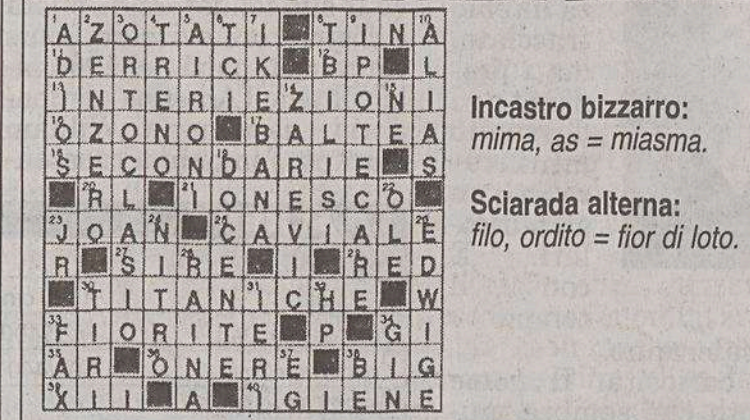


La vostra visione dell'esistenza non vi fa dimenticare di vivere in mezzo agli altri e vi aiuta a riconoscere il vostro ruolo. Un po' di stanchezza in serata: riposare il più possibile.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI



Incastro bizzarro:

mima, as = miasma.

Sciarada alterna:

filo, ordito = fior di loto.

ORIZZONTALI: 1 Fu ministro degli Interni con Depretis - 8 Appoggiati su un piano - 9 Sud Sud-Est - 11 Le consonanti di Romeo - 12 Presi... da terra - 15 La fine di luglio - 16 Un famoso cardinale e uomo politico francese - 17 Ha il Consiglio di Sicurezza (sigla) - 18 Edmondo che scrisse il libro Cuore - 19 La città partenopea (sigla) - 20 Fu sconfitto a Tagliacozzo da Carlo d'Angiò - 21 Messa più indietro - 22 Solchi sulle colonne - 24 Il vertice della nobiltà - 26 Fabbrico anche le «Tortolone» - 27 Ne esporta molto lo Sri Lanka - 29 Santa... città dell'Argentina - 30 Tolti, levati via - 33 A metà sera - 34 Località calabrese famosa per i «Bronzi» - 35 Un ferro vicino al camino - 37 Infiammazioni... in fondo alla bocca.

VERTICALI: 1 Circola in Danimarca - 2 La Repubblica sul monte Titano (sigla) - 3 I confini dell'Indocina - 4 Il rumore... della carucola - 5 Una parola... di presentazione - 6 Tutti vorrebbero raggiungerla - 7 Serrato - 9 Diminuire, calare gradualmente - 10 Dura, compatta - 13 Bella città francese - 14 Sostanza simile alla caffeina - 15 Vi si riflettono le onde corte - 20 Fa le recensioni degli spettacoli - 21 Monte citato nella Bibbia - 23 Un po' timido - 25 Partono anche da Linate - 27 Di gusto... fine - 28 Buffalo, erede del West - 29 Il motto di casa Savoia - 31 Uomini... di Londra - 32 Il Mineo che fu un noto attore - 36 Le vocali dei santi.

CAMBIO DI INIZIALE (9)

Un playboy

Di frequente raggiunge quello appare laddove più o meno può brillare;

perché sta spesso ai monti oppure al mare; l'estate attende chi lo vuol trovare.

Simplicio

CAMBIO DI SILLABA INIZIALE (10)

Mi restituì la somma

Mi offriva un interesse conveniente per cui gliel'ho prestata immanente; a proposito, o penso tra me stesso che inutile sarà fare un processo.

Ero

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche
in edicola

TEST DI AMMISSIONE ONLINE
ogni mese

iscriviti subito su

www.laureaonline.it

Ingegneria Informatica OnLine



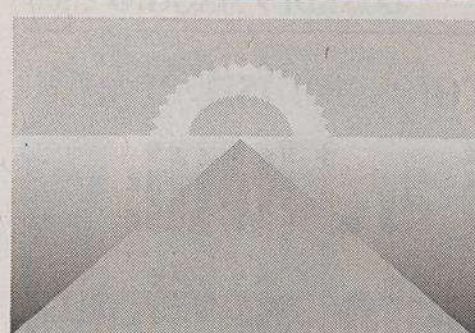
POLITECNICO DI MILANO

SOMEDIA

limes
L'AGENDA DI PAPA RATZINGER

www.limesonline.com

Il Quaderno Speciale di Limes, la rivista italiana di geopolitica, è in edicola e in libreria



OGGI

Il Sole: sorge alle **5.41**
tramonta alle **20.22**
La Luna: si leva alle **5.57**
cala alle **22.03**

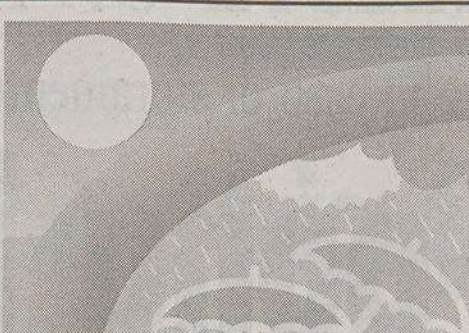
19.a settimana dell'anno, 129 giorni trascorsi, ne rimangono 236.

IL SANTO

San Geronzio vescovo

IL PROVERBIO

Ogni potere eccessivo dura poco.



TEMPO

Temperatura: 13,9 minima
17,1 massima
Umidità: 45 per cento
Pressione: 1004 in aumento
Cielo: variabile
Vento: 32,8 km/h da E-N-E
Mare: 13,6 gradi

MAREE

Alta: ore 11.14 **+28** cm
ore 22.13 **+48** cm
Bassa: ore 4.49 **-63** cm
ore 16.15 **-12** cm

DOMANI

Alta: ore 11.49 **+26** cm
Bassa: ore 5.17 **-61** cm



MOTOSTAR
ACCESSORI - ABBIGLIAMENTO -
RICAMBI PER TUTTE LE MOTO - SCOOTER
Via Valdirivo, 29 - Tel. 040.638600
Via Follatoio, 7 - Tel. 040.829138

TRIESTE

Cronaca della città



URBAN «R» 125 cc € 2.410
150 cc € 2.510
PRONTA CONSEGNA

È proseguita invano ieri la caccia al complice dei due giovani arrestati a Duino dopo aver forzato un posto di blocco dei carabinieri

Sparatoria, fuggito in Slovenia il bandito armato

Nella memoria di due telefonini la chiave per smascherare l'organizzazione di traffico di auto rubate

Sulla Mercedes abbandonata si cercano tracce utili a identificare il malvivente

La soluzione del giallo di Duino dove sabato mattina sono stati esplosi una decina di colpi di pistola e di mitraglietta, è chiusa nella memoria di due telefonini. I carabinieri li hanno trovati addosso a Miha Z. e Nino D., i due giovani sloveni ora rinchiusi al Coroneo con l'accusa di concorso in riciclaggio di auto rubate.

I due telefonini che fanno riferimento al gestore sloveno Si-Mobil, al momento dell'arresto sono stati trovati spenti. «Il codice Pin ve lo cercate da soli» ha detto il più giovane dei due agli investigatori. Miha ha 18 anni e Nino ne compirà fra poco 24. Nel loro Paese, hanno già avuto a che fare con la polizia ma la loro fedina penale sembra pulita. Eppure Miha si è comportato da duro. Dopo l'arresto ha chiesto un avvocato, si è rifiutato di parlare e non ha voluto fornire né il proprio nome e tantomeno il codice di accesso al telefonino.

Per aprire la «memoria» e decrittare le chiamate ef-



Un tecnico della «scientifica» mentre sta evidenziando le impronte digitali su un finestrino della Mercedes. Si cercano elementi in grado di portare all'identificazione del bandito in fuga. (Foto Lasorte)

fettuate o ricevute, sarà necessaria l'opera di un esperto di informatica. Servirà anche del tempo. Del resto agli inquirenti non manca visto che il «terzo» della sparatoria, quello visto con la pistola in mano, ha superato la linea di confine.

Esattamente dove non si sa. Certo è che si è appiattito in una delle tante grotte dell'Ermada e lì ha atteso il buio. Né i carabinieri né la polizia, sabato hanno schierato cani in grado di seguire le tracce del fuggitivo. La zona è impervia, le

trincee non mancano, la vegetazione è rigogliosa. Dal centro di Duino alla scuola di polizia il percorso è breve. Per una stradina interna si supera la statale 14 e dalla caserma della Forestale si imbuca una carrucella che porta a un sotto-

passaggio dell'autostrada. Da lì raggiungere l'Ermada è un gioco da ragazzi. Poi basta attendere la notte.

Ma c'è di più. La polizia e i carabinieri ritengono che il gruppetto di trafficanti di supercar intercettati a Duino, non sia nuovo a queste imprese. Chi è fuggito conosce il territorio. Al contrario i due ragazzi che fungevano da staffetta con la Renault Clio, l'altra mattina hanno commesso un errore che è stato determinante. Anziché imboccare la strada del Vallone per raggiungere le pendici dell'Ermada e il reticolo di mulattiere che portano direttamente in Slovenia, hanno percorso l'autostrada fino a Sistiana dove sono usciti e hanno fatto dietrofront. Potrebbero aver sbagliato percorso, ma anche aver notato qualcosa che li ha insospettiti.

Tra la Renault Clio di staffetta e la Mercedes ML 55Amg, una superSuv da 354 cavalli del valore di 120 mila euro rubata da un salone di Bologna, i contatti avrebbero dovuto essere tenuti con i cellulari. Invece l'altra mattina le due auto viaggiavano quasi di conserva a una distanza di



La Clio usata dai complici sul luogo della sparatoria.

qualche decina di metri l'una dall'altra.

La Clio al posto di blocco ha tirato dritto, puntato un militare dell'Arma. Se si fosse fermata non sarebbe accaduto nulla perché l'auto era «pulita» e i due avevano documenti regolari.

Questa mossa ha messo in difficoltà anche il terzo uomo al volante della Mercedes. Ha dato gas, cercando di scappare. Ma è incappato in un secondo blocco dove gli hanno sparato ai pneumatici. Non non si è perso d'animo, ha imbocca-

to a tutta velocità con le gomme posteriori quasi a terra, la strada che porta al castello e a alla piazza di Duino. È finito contro un'auto posteggiata ed è scappato a piedi. Gli uomini della polizia stradale e dei carabinieri si sono messi al suo inseguimento. Pistole in mano. Hanno perso il contatto visivo e il «pilota» l'ha fatta franca. Per il momento.

Nelle prossime ore i due della staffetta saranno interrogati dal pm Federico Frezza. Sono tenuti in isolamento in due celle del Coroneo ben distanti l'una dall'altra. «Se lo vogliono, possono raccontarci molte cose interessanti. Stando zitti, aiutando col loro silenzio l'uomo che li aveva reclutati, rischiano molto. Sia in Italia che in Slovenia», ha affermato ieri uno degli investigatori.

Sulla Mercedes la polizia scientifica e i carabinieri stanno effettuando approfonditi rilievi. Cercano impronte digitali e tracce organiche. Se l'uomo ha già avuto a che fare in passato con la Giustizia, il suo nome presto non sarà più un mistero.

Corrado Barbacini

Incendiati dai vandali tre automezzi posteggiati in viale Campi Elisi a ridosso dei pilastri in cemento armato

Rogo di camper sotto la Superstrada

La rampa di accesso è stata chiusa al traffico in attesa di verifiche tecniche



Due dei camper distrutti dalle fiamme. (Lasorte)

Tre camper posteggiati in viale Campi Elisi sotto la rampa di accesso alla Superstrada sono stati incendiati ieri poco prima dell'alba. Le fiamme sono state così violente e prolungate che la struttura in cemento armato di accesso alla Grande viabilità ne ha risentito. Quanto profondamente non si sa. Certo è che da ieri mattina la rampa è chiusa al traffico in attesa che i tecnici ne verifichino le possibilità di carico.

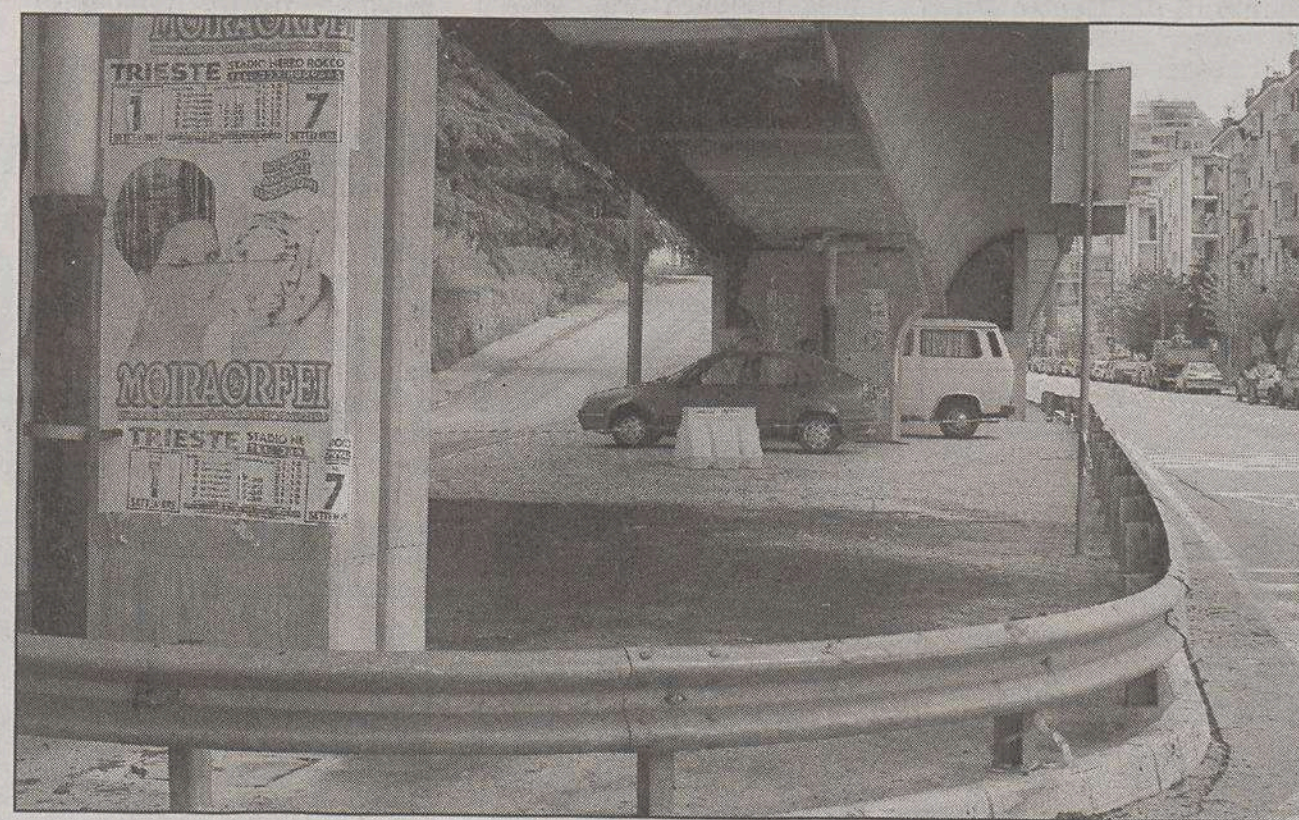
Le fiamme si sono levate verso le 3.30 da uno dei tre camper e hanno coinvolto gli altri due, bruciando e annerendo per una quindicina di metri la sovrastante struttura a ponte. In alcuni punti il cemento si è «sbriciolato» per azione del calore.

I tre mezzi ridotti a poco più che scheletri anneriti sono stati rimossi nella tarda mattinata: ora sono sotto sequestro in attesa degli indispensabili approfondimenti di indagine. L'ipotesi più accreditata è quella di un incendio doloso. Innesca intenzionalmente nel corso della notte. Ma i carabinieri della Compagnia di via Hermet al momento non hanno ancora escluso la possibilità che un guasto elettrico abbia innescato il rogo. «Tutte le ipotesi sono aperte» affermano gli investigatori.

La struttura in vetroresina, l'arredamento in legno compensato e plastica, la presenza di bombole di gas per i fornelli e di gasolio nel serbatoio del carburan-

te, rischiano di confondere gli investigatori. Le fiamme distrutto tutto, forse anche le tracce. Determinanti per capire l'origine dell'incendio saranno le analisi chimiche sui resti combustibili dei tre camper. Se i tecnici troveranno tracce di benzina o di altri liquidi facilmente infiammabili, la Procura della Repubblica dovrà aprire un fascicolo per incendio doloso, aggravato dal fatto che è stata coinvolta e danneggiata dal rogo un'opera destinata ad uso pubblico come la rampa di accesso alla Superstrada. In caso contrario, se tra i resti non si troverà nulla di estraneo, l'incendio sarà rubricato come colposo.

I tre proprietari dei camper distrutti dal fuoco sa-



La rampa d'accesso alla Superstrada di viale Campi Elisi chiusa al traffico. (Lasorte)

ranno sentiti oggi dai carabinieri. Se hanno ricevuto minacce, se qualcuno li ha «consigliati» di trasferire altrove i loro mezzi per le vacanze, l'inchiesta potrebbe decollare e risolversi presto. Le fiamme dell'altra notte potrebbero essere sta-

te appiccate da vandali generici, ma anche da persone con la precisa idea di colpire proprio quei mezzi. Certo è che l'insolenza e l'intolleranza per la presenza dei camper nelle vie cittadine di periferia, sta crescendo. Molti automobilisti

ritengono che vengano loro «rubati» i già scarsi posteggi. C'è anche chi ha chiesto la «concentrazione» di questi mezzi in apposite aree. Non più accanto ai marciapiedi, lungo i viali o i lungomare.

Claudio Ernè

La Classe non è A...cqua!



LANCIA
Musa
QUANDO GUIDO, SONO.

PARURE
PER DARE PIÙ VALORE AL VALORE

LUCIOLI

Concessionario unico per Trieste

Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911
e-mail: info@lucioli.it

Già rinviata due volte dall'esecutivo l'approvazione delle misure da applicare in caso di sfioramento dei limiti delle polveri sottili

Piano antismog, ping-pong in giunta

Ferrara: «Non vedo problemi». Sluga: «Documento non concertato, lo devo leggere»

L'assessore all'ambiente: «Ma alla delibera sul prg portuale l'ok dato in dieci minuti»

Il nuovo piano antinquinamento da applicare in caso di smog? Secondo le indicazioni fornite dalla Regione nella delibera del 4 marzo, il Comune avrebbe dovuto vararlo entro sessanta giorni da quella data, ossia entro la scorsa settimana. E in effetti l'assessore all'Ambiente Maurizio Ferrara ha portato il nuovo Pac (piano di azione comunale, appunto) all'attenzione dei colleghi dell'esecutivo lunedì 2 maggio. Senza esito. Lo ha riportato il giovedì successivo. E annuncia di volerlo riportare oggi. Anche se il collega Fulvio Sluga, a capo della



Maurizio Ferrara

polizia municipale, fa sapere che se ne discuterà nella seduta di giovedì, perché lui le carte - che lo riguardano da vicino, perché l'impiego

dei vigili è affar suo - non le ha ancora lette: gli sono arrivate dagli uffici del collega soltanto venerdì scorso. «Però, la delibera sul piano regolatore del Porto è stata portata fuori sacco in giunta e approvata in dieci minuti, eppure in questo caso... Vabbè, vediamo che succede», controeletta secca Ferrara. Il braccio di ferro tra l'assessore centrista e quello di An si consuma dunque sul piano che dovrà essere applicato ogni volta si sfiorino i limiti delle polveri sottili. Il documento, concordato con categorie e associazioni ambientaliste sulla falsariga del protocollo che portò lo scorso inverno a due mezzogiornate di chiusura al traffico, prevede un ampio perimetro entro cui non fare cir-



Fulvio Sluga

colare le auto in caso di limiti sopra la media, pur con una serie di deroghe. Inoltre, tutti i lunedì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19

del periodo primo novembre-15 dicembre e 15 gennaio-31 marzo è prevista la circolazione a targhe alterne.

Il sindaco Dipiazza si era già pronunciato favorevolmente, lodando anzi Ferrara con un «bravissimo» per il lavoro di concertazione svolto dall'assessore con categorie (ma Confindustria ha eccepito sui lunedì a targhe alterne) e ambientalisti. Sluga però, in giunta, ha chiesto una copia della delibera «per poterla leggere e farla vedere ai miei uffici, perché il documento non era stato concertato». Saranno appunto i vigili a dovere scendere in campo in caso di stop al traffico. Facile pensare che nessuno voglia ripetere l'esperienza di qualche mese fa, quando l'interdizione al traffico si risolse in

manca di varchi e nemmeno una multa spiccata alle numerose auto in circolazione: la quantità di deroghe - dicevano gli stessi agenti - rendeva di fatto impossibile verificare la situazione. Chiaro poi che un impiego massiccio dei vigili comporterebbe costi aggiuntivi per l'amministrazione, che in molti vogliono evitare...

«Non credo ci siano problemi - osserva Ferrara - nell'ultimo anno, a causa delle manifestazioni che si sono succedute, la città è rimasta chiusa al traffico per parecchie volte... E poi - chiude l'assessore - già il sindaco si è detto d'accordo con il documento». I successivi sviluppi alla seduta di oggi. O a quella di giovedì...

p.b.

Delegazione di professionisti croati Dipiazza agli architetti: «A questo punto meriterei una laurea ad honorem»



L'incontro in municipio con il sindaco Dipiazza.

Una delegazione composta da una ventina di architetti croati è in visita in questi giorni a Trieste. Scopo dell'incontro, inserito nel ciclo di scambi culturali fra gli architetti triestini e i loro colleghi d'oltre confine, è quello di illustrare le bellezze architettoniche della città e dei dintorni. Le funzioni di guida sono svolte dall'architetto Luciano Semerari. «Abbiamo iniziato nel 2001 un intenso lavoro di collaborazione al quale partecipano anche colleghi sloveni - ha spiegato ieri l'architetto triestino Luciano Lazzari, presidente dell'Ordine in città - finalizzato a integrare la preparazione professionale di tutti i partecipanti ai vari appuntamenti che si svolgono regolarmente nei principali centri dei tre Paesi».

Il gruppo croato, presieduto da Helena Knif-Schappis, presidente dell'Ordine di Zagabria, è stato ricevuto in Municipio dal sindaco, Roberto Dipiazza e dal presidente del consiglio comunale, Bruno Sulli. Dipiazza ha sottolineato «l'importanza nella progettazione della salvaguardia dell'ambiente, risultato che si può ottenere proprio con questi scambi di esperienze professionali». Non è mancato un momento di alleggerimento, dettato dallo stesso Dipiazza, definitosi un «architetto mancato, che chiede insistentemente all'Ordine locale di avviare le procedure per la concessione di una laurea honoris causa. In diverse occasioni ho fornito buoni consigli anche ai professionisti».

Lazzari ha colto l'occasione per annunciare che alla fine di maggio si svolgerà, in città, la terza Conferenza internazionale della categoria «alla quale parteciperanno architetti provenienti da tutta Europa - ha precisato - e che avvieranno un dialogo comune nel contesto dell'allargamento dei confini europei».

Rsu Dai Telecom eletti due delegati Ugl metalmeccanici

Sempre più tensione e subbuglio alla Dai Telecom (ex-Telit). Lo stabilimento triestino che opera a Padriciano non sembra riuscire ad uscire dal tunnel della crisi iniziato circa tre anni fa che aveva visto andare in cassintegrato (prima ordinaria e poi straordinaria) una sessantina di persone. Sono rimasti circa 170 lavoratori e ora nuove nubi si affacciano all'orizzonte.

E proprio in questo clima di grande sfiducia e forte tensione tra i lavoratori si sono svolte recentemente le elezioni delle Rsu (rappresentanze sindacali unitarie) che hanno dato risultati significativi sul fronte sindacale.

Sono stati eletti infatti ben due rappresentanti dell'Ugl-metalmeccanici (uno eletto, l'altro nominato) che sono Maurizio Ciani e Massimo Fumo (hanno ottenuto da soli il 47% delle preferenze complessive) e uno della Fim-Cisl, Roberto Scocchi. Le liste presentate da Fiom-Cgil e Uil-Uil non hanno ottenuto voti sufficienti per eleggere rappresentanti Rsu. Vista la grave situazione comunque i sindacati che stanno monitorando la situazione sono pronti alla mobilitazione in massa.

Lanciata una raccolta di firme dal sindacato di polizia del Sap

Una indagine conoscitiva sulle condizioni di lavoro delledonne e degli uomini che vestono la divisa della polizia. Il Sap, sindacato autonomo di polizia, ha promosso con un tavolo allestito ieri in Riva del Mandracchio una raccolta di firme, una petizione popolare che a livello nazionale sta coinvolgendo decine di migliaia di persone. Le adesioni raccolte verranno consegnate ai presidenti della Camera e del Senato. In una nota il Sap spiega di ritenere questa indagine «estremamente utile per affinare quelle soluzioni amministrative, organizzative e legislative necessarie a dare maggiore forza all'apparato di sicurezza del nostro Paese. L'impegno sulla qualità della vita e del lavoro in polizia è connesso alla strategia sindacale del Sap mala catena di suicidi registrata in questi ultimi anni, con l'impennata di questa prima parte del 2005, ha reso imperativo un salto di qualità che non lascia spazio a inerzie o tentennamenti di sorta».

L'esponente Ds: «Non siamo una realtà monoproduttiva, ci vuole il mix tra esperienze»

«Rischioso ideologizzare l'economia»

Zvech: Il Centrodestra categorizza e si contraddice sui progetti

«Sempre più difficile trovare lavoro in città»

A Trieste trovare lavoro è sempre più difficile e il futuro non sembra lasciar presagire nulla di buono. È questa la conclusione alla quale sono giunti Anna Illy, presidente della locale Associazione degli industriali, Roberto Decaneva, esperto di Diritto del lavoro e politiche aziendali e Marino Calcinari, delegato della Cgil per il lavoro atipico. Chiamati a discutere sul tema «Il lavoro a Trieste: difficoltà odierne e gli eventuali scenari futuri», nell'ambito degli «Incontri culturali 2005», organizzati dal Centro studi «Albert Schweitzer» dell'Associazione culturale evangelica, i tre relatori hanno dipinto una situazione piuttosto complessa.

«Uno dei problemi è che il 70% dei disoccupati della città - ha affermato Anna Illy - hanno un livello molto basso di istruzione. Ciò che può supplire è il ricorso a una specifica preparazione tecnica, offerta da alcune scuole ad alta specializzazione. Ci sono comunque degli spazi per cui vuole esprimersi - ha precisato la presidente - perché le imprese hanno e avranno sempre più bisogno di servizi, soprattutto nel settore dell'informatica. Va anche ricordato però che esse tendono sempre di più a ridurre il personale, razionalizzando all'estremo il rapporto fra costi e ricavi. Un altro dei problemi in cui si dibatte Trieste - ha concluso Anna Illy - è la cronica carenza di territorio sul quale poter far espandere le aziende che già ci sono e offrire spazi a quelle che volessero insediarsi in quest'area. Non è un caso che queste ultime siano pochissime».

Marino Calcinari ha posto l'accento sulla «sempre più diffusa precarizzazione dei rapporti di lavoro. Oramai le certezze per i dipendenti sono cancellate - ha proseguito il rappresentante sindacale - e ad esse si è sostituito un costante stato di interrogativi sul proprio futuro. Siamo arrivati a una situazione che definirei di sottrazione di democrazia dei diritti».

Roberto Decaneva ha denunciato il «dilatarsi dei tempi con i quali lo Stato sovvenzionava e sostiene le scuole private. Questo crea difficoltà di cassa per coloro che devono pagare gli insegnanti, in quanto le alternative sono due soltanto, entrare in conflitto con chi aspetta lo stipendio a fine mese o indebitarsi con le banche».

u. sa.

Legge sulla tutela dell'occupazione: confronto pubblico

Un'attenzione concreta per la sicurezza sui posti di lavoro, nuovi ammortizzatori sociali, strutture di collocamento capaci di funzionare per davvero, utili a far incrociare domanda e offerta. Sono queste solo alcune delle esigenze dei lavoratori che i rappresentanti provinciali di Rifondazione Comunista proporranno per migliorare il testo di legge regionale sulle Norme di tutela sul lavoro e l'occupazione attualmente in discussione.

Le indicazioni sono state raccolte in un'assemblea pubblica organizzata da Rifondazione nella sede di via Tarabochia. Un incontro molto sentito dove, accanto a Ugo Baghetta, del Dipartimento Nazionale Lavoro di Rifondazione e al segretario provinciale Igor Canciani, sono intervenuti numerosi rappresentanti di lavoratori, rsu, sindacati. Membri della Meloni, dell'Olcese, dell'ex Smolars, della Ferriera, della Fiom e del settore tessile, le rappresentanze di base di Trieste Trasporti e della Federazione CUB, a testimonianza con fatti e esempi la drammatica situazione locale del mercato del lavoro.

«Questa assemblea - ha sottolineato Igor Canciani - è stata reclamizzata con forte anticipo in tutta la provincia. Era importante confrontarsi e sentire le necessità dei rappresentanti dei lavoratori, affinché la nuova legge possa nascere e sostanzialmente con i fatti, non da presupposti generici». Canciani ha presentato una sintesi di un rapporto Eurispes che informa come il 15% della forza lavoro nazionale - costituita da 1.350.000 lavoratori sotto i 35 anni - non ha mai avuto l'opportunità di trovare un impiego se non precario. Il 60% di queste persone ha tentato di lavorare pure in via autonoma senza successo, costretti al ritorno presso le famiglie d'origine perché impossibilitati a sostentarsi.

Quanto alla situazione locale, a detta di Canciani, si vive un momento paradossale. «Gran parte delle aziende in crisi rischia di lasciare in strada i propri lavoratori. Quelli dell'Olcese, della Meloni e ex Smolars sono ormai lasciati a sé stessi - rincara il segretario provinciale - senza un referente a cui rivolgersi. Chi si rivolge allo sportello provinciale del lavoro, oltre a non ricevere alcun conforto, ottiene indicazioni generiche o errate».

m.lo.

Quella di ideologizzare le questioni economiche è una strada assai pericolosa, ma «tipica di Trieste». Il Centrodestra la porta avanti, rischiando di trascinare nelle secche un futuro che ha bisogno di indirizzi chiari e di persone che li indicino. La pensa così il capogruppo dei Ds in Regione Bruno Zvech, all'indomani della Giornata dell'economia organizzata dalla Camera di commercio: in quella sede gli esperti hanno parlato di città terziarizzata, e a ruota Comune e Provincia hanno rimarcato la propria visione «non industriale» di Trieste. Un episodio che ha sollevato l'ira della presidente degli Industriali Anna Illy e la controreplica del presidente camerale Antonio Paoletti, coprotagonisti di un'altra vicenda: la ricandidatura di Paoletti cui gli Industriali oppongono un accordo per la rotazione tra categorie.

Zvech, il Centrodestra si è detto confortato dai pareri degli esperti della «Giornata»...

Comune e Provincia descrivono l'industria come carta del Centrosinistra, mentre terziario e turismo sarebbero di Centrodestra. Trovo singolari poi le dichiarazioni di Paoletti, secondo cui cinque anni fa il Centrosinistra lo avrebbe sostenuto mentre adesso non servirebbe più... È stato eletto dalle categorie, non è «figlio» di nessuno.

Ma nel Centrosinistra alcune sue mosse - come il sostegno a Marina Monassi per il Porto - non sono piaciute...

Chiunque faccia attività pubblica è esposto a critiche. Ma non è che una scelta non condivisa lo abbia fatto diventare di parte, dal nostro punto di vista.

Pare sia proprio così, con Paoletti stretto nel ruolo di candidato del Centrodestra.

Beh, farebbe bene a non farsi tirare dentro questo gioco. L'ente camerale era stato sottratto alle logiche di parte, e la designazione della presidenza spetta - rapidamente, speriamo - alle categorie economiche. Attiene poi a quelle categorie onorare gli accordi presi... Rilevo piuttosto che Comune e Provincia continuano a parlare di industria che non serve, e di progetti che sfuggono ai più.

Quali? Le Rive, per esempio: non si è ancora capito quale sia il profilo urbanistico che il Centrodestra immagina per la città. E l'Expo, già presentato come scelta ultimativa? Adesso poi scoprono il valore di scienza e ricerca: eppure c'è stato un lungo periodo di silenzio da parte del Centrodestra, seguito da un momento di attacco del mondo scientifico ritenuto una specie di giocattolo del Centrosinistra... Pochi mesi fa il



Bruno Zvech

sindaco parlava di sistema scientifico che vive nella logica del «tanti finanziamenti tanti dipendenti»... Ecco, il problema nel Centrodestra è che devono mettersi d'accordo non tanto tra di loro, ma con se stessi. Penso a un altro argomento...

Dica. Porto Vecchio. Avevo visto con soddisfazione il sindaco richiedere un piano regolatore portuale generale al cui centro ci fosse la restituzione integrale di Porto Vecchio alla città. Invece si è preferita la via del dire sì a tutto e a tutti. C'è un presapochismo che non possiamo permetterci.

E la ricetta dei Ds per lo sviluppo?

Non credo siamo una realtà monoproduttiva: le esperienze devono convivere. L'industria non può scendere sotto certi livelli, anche perché se puntiamo all'applicazione della ricerca ci deve essere un tessuto imprenditoriale pronto ad applicarla.

I dati dell'Istituto Tagliacarne dicono di un terziario forte.

Ma una città totalmente terziarizzata non esiste. Comunque se nel settore rientra anche il commercio, allora il non avere messo mano

«Nomine alla Camera di commercio, la politica non c'entra». Adesso Comune e Provincia riscoprono la scienza, dopo un lungo periodo di silenzio»

a una razionalizzazione sta penalizzando tutti i commercianti. Credo che sulla base del piano della grande distribuzione varato dalla Regione si possa però oggi pensare a riprogettare in modo serio ed equilibrato anche la rete distributiva cittadina. E poi c'è la questione aree...

Per la bonifica si profilano tempi lunghi.

Sull'ex Aquila si va avanti, la Regione ha fatto il suo e spero che si proceda ancora più celermente con l'intelligente mix industriale-commerciale. Anche sull'ex Esso serve una riflessione attenta: è difficile che senza un progetto particolarmente redditizio quelle aree possano essere restituite alla città. Trovo ridicolo comunque che si finisca sempre per identificare il tema industria con la Ferriera. E poi, secondo noi ci sono una settantina di milioni a disposizione per opere di infrastrutturazione e logistica in Porto Nuovo: un investimento che andrebbe fatto subito.

Le linee-guida sono chiare. Ma lei parla da futuro candidato sindaco?

Parlo da persona che a Trieste vive e lavora, e che non si rassegna a questa situazione.

Il suo è uno dei nomi che girano.

La coalizione studierà le soluzioni migliori, ma tanti di noi sono già impegnati a fare ciò che bisogna fare per questa città.

p.b.

Le cooperative candidano Bosio nel direttivo camerale

Fvg - capace di valorizzare, assieme alle altre categorie presenti, anche il nostro settore. Per il ruolo che la cooperativa riveste sul territorio - spiega Marini - diventa rilevante che la stessa abbia un soggetto attivo nella giunta della Cdc. Noi intendiamo man-

tenere gli accordi definiti nel 2000 ma crediamo che la nostra presenza debba essere riconosciuta nell'ente».

Marini sottolinea, in accordo con le altre due centrali cooperative, anche il compito assunto dalla cooperazione: «Svolgiamo par-

te attiva sul territorio a cominciare dalla grande distribuzione, dal porto, fino ai servizi ospedalieri e al mercato ortofrutti. La cooperazione riesce a dare risposte ai cittadini su diversi fronti ed è una voce importante in vari ambiti regionali; eppure, a questo suo spessore, non corrisponde un analogo riconoscimento. Vogliamo, dunque, contare di più, senza per questo non rispettare i patti che si sono stipulati a suo tempo, per designare il presidente».

Si è riunita a Trieste la commissione dell'Uiaa che raccoglie esponenti di club di 65 Paesi

Meeting delle associazioni alpinistiche

Tappa triestina per i rappresentanti dei Paesi aderenti alla commissione giovanile dell'Uiaa, Unione internazionale delle associazioni alpinistiche. Hanno partecipato infatti al meeting «Youth Commission Uiaa» organizzato nella sede del CAI XXX Ottobre.

L'Uiaa - che è composta a 96 organizzazioni alpinistiche e dai rappresentanti di 65 nazioni - si riunisce una o due volte l'anno con 18 rappresentanti dei vari Paesi che nel corso degli incontri stabiliscono

nuovi indirizzi e programmi per i settori giovanili e creano nuove opportunità di scambio fra gli istruttori alpinistici. Uno dei principali obiettivi che si prefigge la commissione, oltre a quello di proteggere la natura, è creare le opportunità affinché i giovani di tutto il mondo, accomunati dall'amore per la montagna, possano incontrarsi superando tutte le barriere etniche.

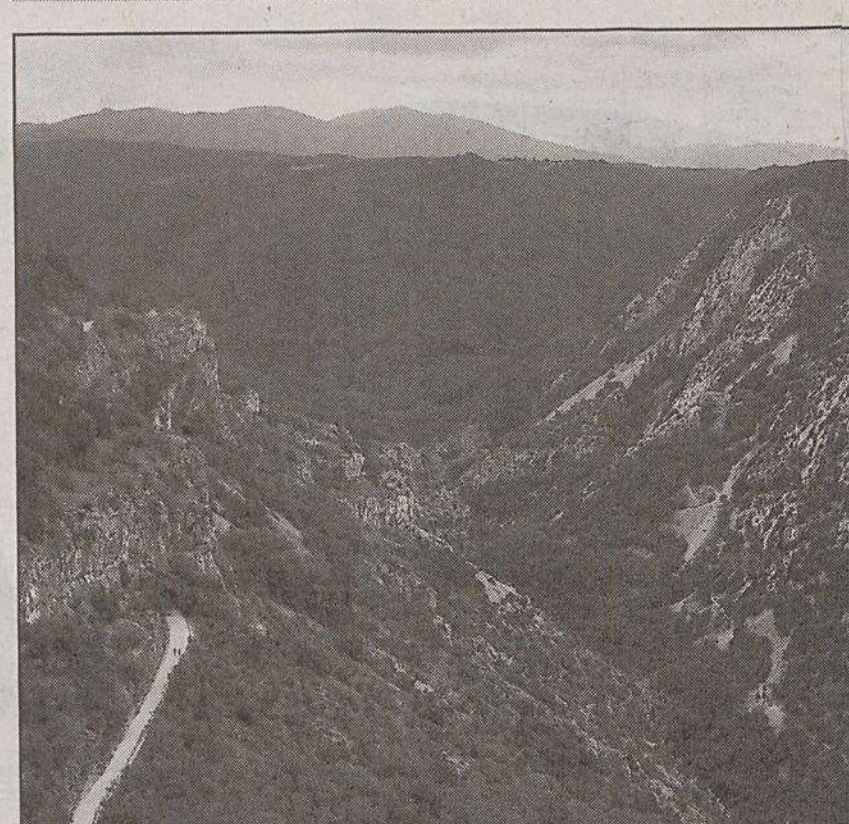
«Dopo sette anni - è stato ricordato nel corso di un ricevimento in municipio, alla presenza del presiden-

te del Consiglio comunale Bruno Sulli - la commissione internazionale e quella italiana delle società alpinistiche si sono riunite per la prima volta a Trieste. Nel meeting giuliano sono stati concordati due progetti da realizzare nel 2006: un seminario per gli accompagnatori delle società alpinistiche e, su proposta della federazione ucraina, la salita 'giovanile' al monte Ebrus (oltre 5000 metri), nel Caucaso, a cui sembra abbiano già aderito Spagna, Slovenia e Italia».

I rappresentanti del-

L'Uiaa, dopo aver visitato il castello di Miramare e la Grotta Gigante, conclusa la tappa in Comune, si sono recati in Val Rosandra e hanno concluso il breve soggiorno triestino con una cerimonia nella sede della Società Alpina delle Giulie.

Comperiamo
Oro, gioielli e orologi
anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037



La Val Rosandra, una delle mete visitate dai partecipanti.

Atteso il via libera dal consiglio di amministrazione del Consorzio di gestione del laboratorio

Biologia marina all'Ogs, si accelera

Tutti d'accordo: l'obiettivo dichiarato è di rispettare il termine del primo luglio

I tempi per completare il trasferimento del Laboratorio di biologia marina alle dirette competenze dell'Ogs - l'Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale di Borgo Grotta Gigante, che dipende a sua volta dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca - saranno legati alla «celerità burocratica» dell'attuale Consorzio di gestione - composto da Comune e Provincia, più le due Università regionali di Trieste e Udine - il cui Cda è ora chiamato a riunirsi per formalizzare il definitivo «via libera».

È quanto è emerso nel corso dell'incontro fra l'assessore regionale Roberto Cosolini, il direttore dell'

Ogs Iginio Marson, il direttore scientifico del laboratorio Serena Fonda Umani e i rappresentanti del Consorzio, fra cui il rettore Domenico Romeo.

L'obiettivo dichiarato rimane quello di rispettare il termine del primo luglio, indicato già nei mesi scorsi durante fase «d'approccio» con l'Ogs, quando la Regione e il Consorzio avevano concordato il necessario piano di risanamento degli 800mila euro di debiti pregressi, indicati dallo stesso Consorzio: 400mila se li era accollati l'amministrazione regionale, mentre i quattro enti consortili avevano garantito l'accensione di altrettanti mutui da 100mila euro

ciascuno. L'ultimo a «mettersi in riga» era stato proprio il Comune, attraverso una delibera di giunta votata lunedì scorso.

«Ora - ha spiegato Cosolini - la Regione attende che il Consorzio formalizzi il mutuo complessivo di propria pertinenza. A quel punto ci si potrà ritrovare con l'Ogs per la firma del protocollo». La disponibilità in sostanza già c'è, ma non esiste ancora il provvedimento *ad hoc*.

«Il Cda del Consorzio - ha aggiunto Romeo - deve riunirsi anche per votare l'atto con cui conferirà all'Ogs programmi, attrezzature e personale». Atto, ovviamente, che discenderà dalla delibera contabile.

Cosolini si augura che ciò «avvenga al più presto». Anche perché - fa capire - è importante chiudere la partita prima che l'attuale amministrazione accumuli debiti ulteriori quanto inutili.

Dopo la riunione ufficiale, lo stesso assessore ha incontrato i sindacati, che puntano ad un passaggio «indolore» dal punto di vista occupazionale, se non addirittura migliorativo. Dei 37 operatori del Lbm, infatti, 22 sono «atipici», cioè soggetti a collaborazioni e borse di studio, quindi sprovvisti delle forme di tutela garantite da contratto di lavoro subordinato.

Piero Rauber



Il Laboratorio di biologia marina.

IN BREVE

Mostre di fotografie e arti figurative
L'Istituto d'arte Nordio festeggia metà secolo lanciando due iniziative

L'Istituto d'arte «Nordio» compie 50 anni. Per festeggiare quest'evento e ripercorrere la sua lunga storia, la scuola in collaborazione con l'Assessorato alla cultura realizzerà due mostre. La prima, dedicata alle arti figurative, sarà allestita al museo Revoltella e si snoderà attraverso il confronto a due, tra opere realizzate dai maestri e dagli allievi. A palazzo Costanzi sarà allestita una mostra fotografica che documenterà gli sobchi professionali del «Nordio», attraverso le esperienze degli allievi che si sono affermati in campi artistici. Le due mostre saranno aperte dal 7 novembre al 6 gennaio, in contemporanea con alcune iniziative all'interno della scuola, per celebrare l'evento. Gli ex allievi che svolgono o hanno svolto un'attività artistica sono invitati a inviare curriculum e fotografia alla sede dell'Istituto (via Calvalda 2) per rendere la mostra più completa e interessante possibile.

Il Gruppo enogastronomico celebra i 25 anni

Il gruppo enogastronomico triestino festeggia 25 anni. Nato da un gruppo di appassionati estimatori del settore, nel corso del quarto di secolo di esistenza ha dato vita ad una serie di iniziative enogastronomiche: corsi, conferenze, dibattiti, degustazioni e conviviali. Domenica 15 maggio si celebrerà l'anniversario con i rappresentanti di confraternite da molte città italiane, che indosseranno gli abiti da cerimonia del proprio sodalizio. Il ritrovo è fissato domenica prossima alle 9.30 al molo Pescheria per un giro di tre ore nel golfo di Trieste, sulla motobarca «Bibione». A bordo sarà possibile degustare i prodotti triestini e assistere ad una conferenza sulla produzione del territorio. Al rientro si partirà per un ristorante sul Carso dove si assaggeranno piatti e vini tipici del Carso. Infine sarà consegnato ai rappresentanti un disegno degli angoli di Trieste, proposto dall'artista Adriano Fakin.

Porro: «In via Puccini capolinea della 19 e della 52»

Il consigliere comunale Salvatore Porro (Alleanza nazionale) si è fatto rappresentante di una petizione popolare per chiedere di istituire in via Puccini il capolinea degli autobus 19 e 52 della Trieste Trasporti. «La zona - ha sottolineato Porro - è scarsamente servita dagli automezzi pubblici. La scuola materna Azzurra è frequentata da oltre 100 bambini, le cui famiglie sono costrette ad usare la macchina per accompagnare i propri figli». I genitori e gli abitanti della zona chiedono al presidente della Trieste Trasporti Dario Fischer, al vicepresidente della Provincia Massimo Greco, all'assessore comunale al commercio Maurizio Bucci e al sindaco Roberto Dipiazza, il prolungamento delle linee urbane 19 o 52 sino oltre la via Da Ponte, fin dove via Puccini finisce a «fondo cieco». La fine di questa strada, fa notare ancora Porro illustrando la petizione popolare, si trova su un terreno di proprietà comunale, dove si potrebbe creare una rotonda per far girare gli autobus, consentendo di stabilirvi un capolinea.

Distribuzione promossa dal Comune

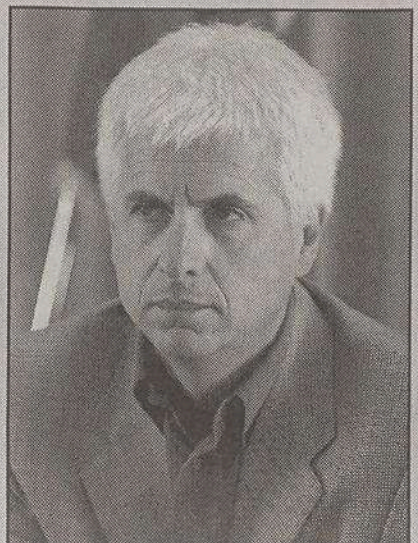
«Trieste nei miei ricordi» di Giani Stuparich andrà in tutte le scuole superiori

In tutte le scuole superiori cittadine, oltre che ai ragazzi della media statale a lui intitolata, sarà prossimamente distribuita, a cura del Comune, il libro di Giani Stuparich «Trieste nei miei ricordi».

La città della prima metà del Novecento, ma in particolare dei decenni tra il '20 e il '50 (la prima edizione di «Trieste nei miei ricordi» esce per Garzanti nel 1948), le sue più belle figure della letteratura e dell'arte, le vie, le case di poeti e scrittori (e la sua di via Trento 12), gli antichi caffè, le ideali civili e culturali, ma, contemporaneamente, le tante tragedie, la guerra, le occupazioni straniere e le sofferenze di quegli anni scorrono nelle 200 pagine di questa terza edizione, realizzata da «Il Ramo d'Oro-Libreria Minerva» per volontà del Comune di Trieste in occasione delle celebrazioni del 50° anniversario del ritorno dell'Italia.

La precedente edizione di ben vent'anni fa (Editori Riuniti, 1984) era ormai introvabile. In «Trieste nei miei ricordi» vivono tutti gli amici e compagni di lettere di Stuparich: Saba, Svevo, Giotto, Bazlen, Carniel, Quarantotti Gambini, Anita Pittoni, Voghera e tanti altri.

Un quadro di una Trieste passata che può servire anche da stimolo in proiezione futura. Questa, almeno, è stata una delle chiavi di lettura dell'iniziativa fornita durante una conferenza stampa di presentazione dal vicesindaco e assessore alla Cultura Paris Lippi, dalla direttrice della Biblioteca Civica Bianca Cuderi e dalla consigliera comunale professoressa Stefania Lapoce che ha lanciato per prima l'iniziativa della ristampa di questa edizione speciale espressamente rivolta ai giovani, tramite un'interrogazione al sindaco poi accolta dalla giunta comunale.



Paris Lippi

Dibattito organizzato dalla Margherita sulla nuova normativa regionale

«Sugli immigrati una legge equa»

«È il risultato di confronti e audizioni durati mesi»

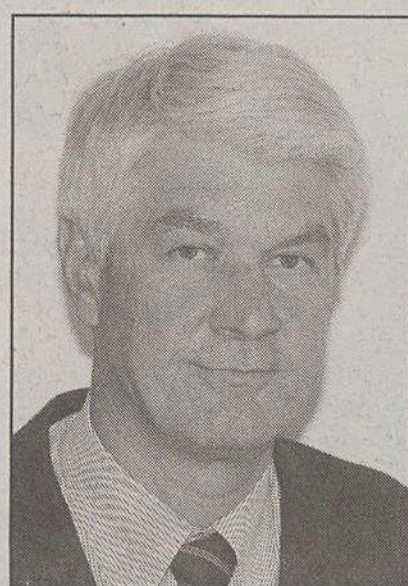
«La Regione Friuli Venezia Giulia, seconda in Italia dopo l'Emilia Romagna, ha legiferato sul fenomeno immigratorio, decidendo di governare questa importante e crescente realtà, garantendo uguali diritti di cittadinanza a tutta la comunità. Così facendo è stato colmato un vuoto ed è su questa strada che proseguiremo, puntando a far riconoscere agli immigrati anche il diritto più caro, quello di voto».

Così Sergio Lupieri, consigliere regionale della Margherita, ha concluso il suo intervento nel corso del dibattito organizzato dal suo partito e che ha avuto per tema proprio quella legge n.5 del 2005 che lo stesso Lupieri ha definito «una normativa nata dal confronto con le associazioni degli immigrati, con gli enti locali, con le aziende sanitarie, con le piccole e le medie industrie, con il mondo dell'artigianato». Si tratta perciò di una legge nata dal territorio, con la partecipazione di tutti, attraverso audizioni durate molti mesi. A supporto del suo ragionamento, Lupieri ha ricordato che «nell'arco del prossimo decennio il numero degli immigrati sarà raddoppiato. Il fenomeno va dunque gestito in modo positivo, attuando politiche capaci di consentire agli immigrati di integrarsi nel tessuto sociale della Regione, dando loro quei diritti che possono trasformarli in cittadini di serie A».

Cristiano Degano, presidente del gruppo consiliare della Margherita, ha posto l'accento sulla «errata e strumentale interpretazione della legge fatta dal Centrodestra, che ha bollato la nuova normativa come se fosse stata generata da una esclusiva volontà di singoli rappresentanti istituzionali. La legge n.5 invece rappresenta la determinazione di tutta l'Intesa democratica nel voler intraprendere la strada dell'apertura e del riconoscimento dei diritti agli immigrati». Evidente il riferimento alla comparsa, in diversi punti della città, di manifesti affissi dal Centrodestra, che indicano nel presidente della giunta regionale Riccardo Illy e nell'assessore alla Cultura, Roberto Antonaz, gli unici artefici della novità legislativa. «Non c'è nulla di più sbagliato - ha dichiarato Degano - perché proprio in questo caso si è rivelata l'unanime intenzione di tutti i partiti che compongono l'Intesa democratica».

Il parlamentare triestino di Intesa Democratica Ettore Rosato, chiamato a trarre le conclusioni dell'incontro, al quale hanno dato il loro contributo anche altri soggetti, in rappresentanza della Caritas, del Coordinamento stranieri di Trieste e di altri enti istituzionali, ha sottolineato che «con questo provvedimento la Regione ha dimostrato di saper cogliere le istanze che arrivano dal territorio anche in una materia così delicata e complessa come l'inserimento degli immigrati nel tessuto sociale».

u. sa.



Sergio Lupieri



Ettore Rosato

Favorire l'inserimento abitativo degli immigrati che lavorano in città: con questo obiettivo le Acli di Trieste hanno lanciato pochi mesi fa due nuovi progetti sperimentali di housing sociale in collaborazione con la Cooperativa sociale Lybra e il Centro italiano di solidarietà e con il sostegno finanziario della Regione.

Dopo una prima fase di sperimentazione sono stati presentati ufficialmente due progetti: il primo, «Sostegno casa e lavoro», è uno strumento volto a reinserire i cittadini extracomunitari nel tessuto sociale con un supporto abitativo e lavorativo; il secondo, deno-

Case agli extracomunitari due progetti delle Acli

minato «Gestione appartamenti come strumento abitativo per i lavoratori extracomunitari» mira invece a sostenere gli stranieri che, pur essendo economicamente autonomi, hanno comunque difficoltà a trovare accesso al mercato abitativo privato a causa di diffidenza, discriminazioni e flessibilità di contratto.

A illustrare le due iniziative sono stati il presidente delle Acli di Trieste, Stefa-

no Decolle, il presidente della Lybra Cristiano Cozzolino, Gianfranco Schiavone del Cis e l'assessore alla promozione e alla protezione sociale Claudia D'Ambrósio. «Le persone a cui è rivolta questa iniziativa - ha specificato Cozzolino - sono quelle a metà strada tra l'indipendenza e il bisogno di assistenza, ossia tutti quegli immigrati che hanno le potenzialità per raggiungere l'autonomia con

piccole iniziative, ma che, se trascurate, rischiano di rientrare nel circuito dell'assistenza». Per ora a essere interessate dai due progetti saranno 21 nuclei familiari, di cui cinque sono famiglie con almeno due minori a carico, dodici sono donne sole con figli e quattro uomini soli con figli. Le famiglie pagheranno le spese relative al contratto di locazione, le utenze e tutti gli oneri, mentre la gestione degli appartamenti sarà finanziata dalla Regione. Nel frattempo l'Agenzia sociale Frattocassa provvederà a trovare una soluzione abitativa emancipante.

Elisa Lenarduzzi

Concluso con le premiazioni il concorso che ha visto la partecipazione di numerosi istituti

Raccontare la città su misura junior

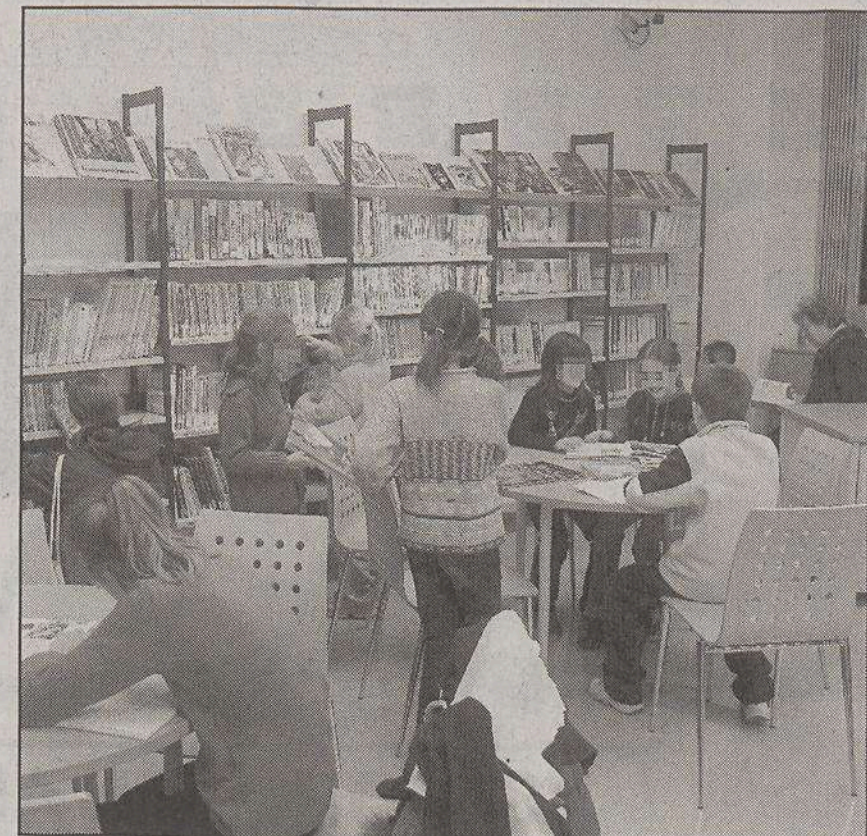
Si è concluso con le premiazioni nella sala polifunzionale della Biblioteca comunale del popolo «Pier Antonio Quarantotti Gambini» il concorso letterario per più giovani «I ragazzi raccontano... Raccontare Trieste su misura junior». Il concorso, giunto alla nona edizione, è stato promosso dal servizio ragazzi della Biblioteca per valorizzare, dai 6 ai 20 anni, le capacità narrative.

Hanno partecipato al concorso le scuole elementari dardi, Gaspardis, Montessoris, Padoa, Tarabochia, l'elementare di San Dorligo e le scuole con lingua d'insegnamento slovena Bevč, Milcinski e Tomasich.

Per le medie inferiori c'è stata la presenza delle scuole Dante, Divisione Julia, Ss. Cirillo e Metodij (con lingua d'insegnamento slovena) e la Sauro di Muggia.

Per le scuole superiori hanno partecipato il liceo scientifico Oberdan e il pedagogico Carducci.

Il regolamento del concorso prevedeva che il racconto breve (massimo quattro facciate di protocollo) potesse



La sala ragazzi della Biblioteca Quarantotti Gambini.

se esser scritto in lingua italiana o slovena e fosse ambientato a Trieste. Nessun limite è stato posto alla scelta del genere letterario (fantastico, realistico, poliziesco).

I racconti, scritti tutti in una mattinata nel corso di una vera e propria ex tem-

pore di scrittura, sono stati giudicati di buona qualità. La giuria di esperti era composta dagli scrittori Luciano Comida e Pino Roveredo, dall'insegnante di madrelingua slovena Devana Pizziga e dalle bibliotecarie del servizio ragazzi Carmela Apuzza, Antonella Fari-

na e Gabriella Norio.

Queste le opere premiate. Primo ciclo elementari: 1) Ivan Peliz (classe II, Pinko Tomazic) «Animali enormi», 2) Roberto Mazzoleni (classe II, Pinko Tomazic) «La festa del Primo maggio», 3) Jas Mikac (classe I, Fran Milcinski) «In città».

Secondo ciclo elementari: 1) Silvia Cacciaguerra (classe IV, Dardi) «220», 2) Agnese Cuk (V A, Tabarochia) «Una giornata indimenticabile», 3) Katarina Pisani (IV A, Fran Milcinski) «L'orsetto curioso».

Medie inferiori: 1) Michela Sabadin (classe III F, Dante Alighieri) «Super caccia al tesoro triestina», 2) Roberta Chissich (classe II, Ss. Cirillo e Metodij) «Come in una fiaba», 3) Sanja Mikac (classe II, Ss. Cirillo e Metodij) «Niente più Unabomber».

Medie superiori: 1) Francesca Hagelskamp (classe II B, liceo scientifico Oberdan) «Cielo e mare», 2) Laura Cacciaguerra (classe I E, lic. sc. Oberdan) «Ehi, ragazzo!», 3) Stefania Sacchi (classe II B, lic. sc. Oberdan) «La luce del mattino».

ASSOCIAZIONI E VOLONTARIATO

Attiva dal 1989, opera in contatto con i servizi assistenziali e sociosanitari

«Linea Azzurra» in difesa dei minori

La linea telefonica diretta in difesa dei minori è in funzione a Trieste da quindici anni e si chiama «Linea Azzurra»: essa fa capo a un'associazione di volontariato che si è costituita nel dicembre del 1989 e opera in contatto coi servizi assistenziali e sociosanitari locali aderendo al Coordinamento Regionale per la tutela dei minori del Friuli-Venezia Giulia. Fra le varie attività che svolge rimane sempre al primo posto l'ascolto telefonico attraverso due linee: la prima è riservata ai ragazzi che possono chiamare liberamente e gratuitamente al numero verde 800-012345.

Questo viene definito «Un amico in più» ed è in grado di offrire risposte immediate ai minori che si trovino in situazioni di disagio. La segreteria

è attiva ogni giorno 24 ore su 24 mentre i volontari sono presenti dal lunedì al venerdì dalle 16.30 alle 19.30.

L'altra linea è destinata agli adulti, genitori, insegnanti, educatori che desiderino dialogare, chiedere un consiglio su problemi riguardanti i ragazzi: il numero per loro è 040-306666.

Le telefonate che giungono a Linea Azzurra sono centinaia, anche da fuori Trieste, con le richieste più varie: bisogno di aiuto nel fare i compiti, di consigli su problemi tipici dell'adolescenza, desiderio di comunicare ecc. Ma oggi esiste anche la possibilità di dialogare in Internet e Linea Azzurra mette a disposizione un sito web: www.linea-amicaragazzi.org (per ragazzi e adulti).

E proprio questa è stata la spinta a realizzare un interessante esperimento in due scuole: la classe I C del liceo «Carducci» di Scienze sociali ha dialogato per tre mesi con due classi quotate dell'elementare «Gaspardis» sotto la guida degli insegnanti. Si sono così sviluppati oltre 2 mila messaggi con discussioni, incontri, faccende nascere amicizie e comunicando con un sistema adatto all'infanzia e senza pericoli. Il progetto continuerà il prossimo anno.

Per l'estate, invece, Linea Azzurra sarà presente al bagno «Alla Lanterna» per organizzare un'attività ricreativa fra i piccoli frequentatori della spiaggia.

Liliana Bamboschek

Prevenzione ed educazione sanitaria, un ciclo di incontri

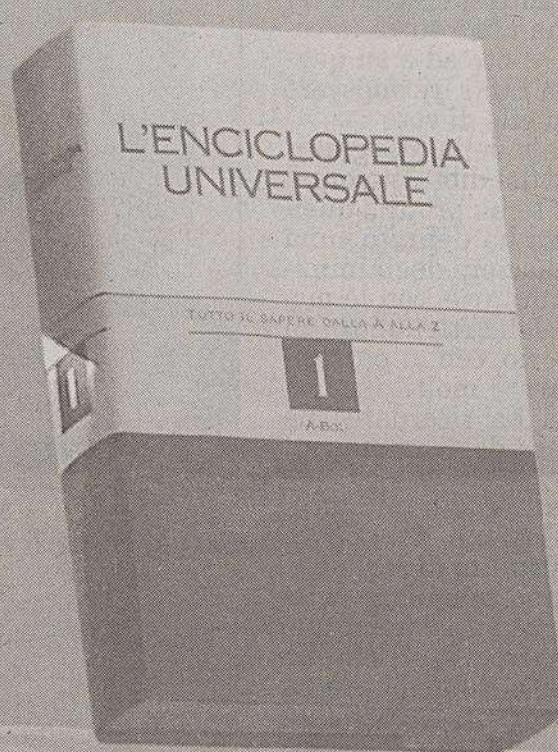
«Prevenzione ed educazione sanitaria nella comunità». È questo il titolo dell'iniziativa promossa dall'Azienda sanitaria dell'Associazione volontariato Insieme nell'ambito del progetto Habitat relativo al rione di San Giacomo. Il progetto nasce «dall'evidente e manifesta necessità dei cittadini di partecipare assieme alle istituzioni alla gestione della propria salute a partire da in-

formazioni essenziali e da principi di educazione e prevenzione», si legge in una nota.

Lunedì 16 alle 16 nella sede dell'Avi in via Lorenzetti si parlerà di «Cura della persona ed educazione motoria» dopo la presentazione di Maria Grazia Cogliati Dezza, responsabile del distretto. Relatori l'infermiera Umek e il fisioterapista Verrone. Lunedì 23 sempre alla stessa

ora e nello stesso luogo l'argomento sarà quello della «Prevenzione delle malattie dell'apparato cardiovascolare». Sono previsti interventi del cardiologo Galimberti e dell'infermiera Torricella. Lunedì 30 sarà la volta della «Malattia dell'apparato respiratorio». Relatori i pneumologi Masci e Ukmar e l'infermiera Radovani. Lunedì 6 giugno sarà trattato il tema «Guida all'alimentazione e diabete». Parleranno il diabetologo Candido e la dietista Dal Forno. Lunedì 13 giugno l'argomento sarà «Approccio corretto all'uso del farmaco». Relatori il farmacologo Giraldo e il farmacista Faleschini. Infine l'ultimo appuntamento è lunedì 20 giugno. Si parlerà di «Trattamenti farmacologici e medicina non convenzionali». Interventi del medico Sfiligoi e dell'infermiere Ganis.

Interrogatela. Sa tutto.

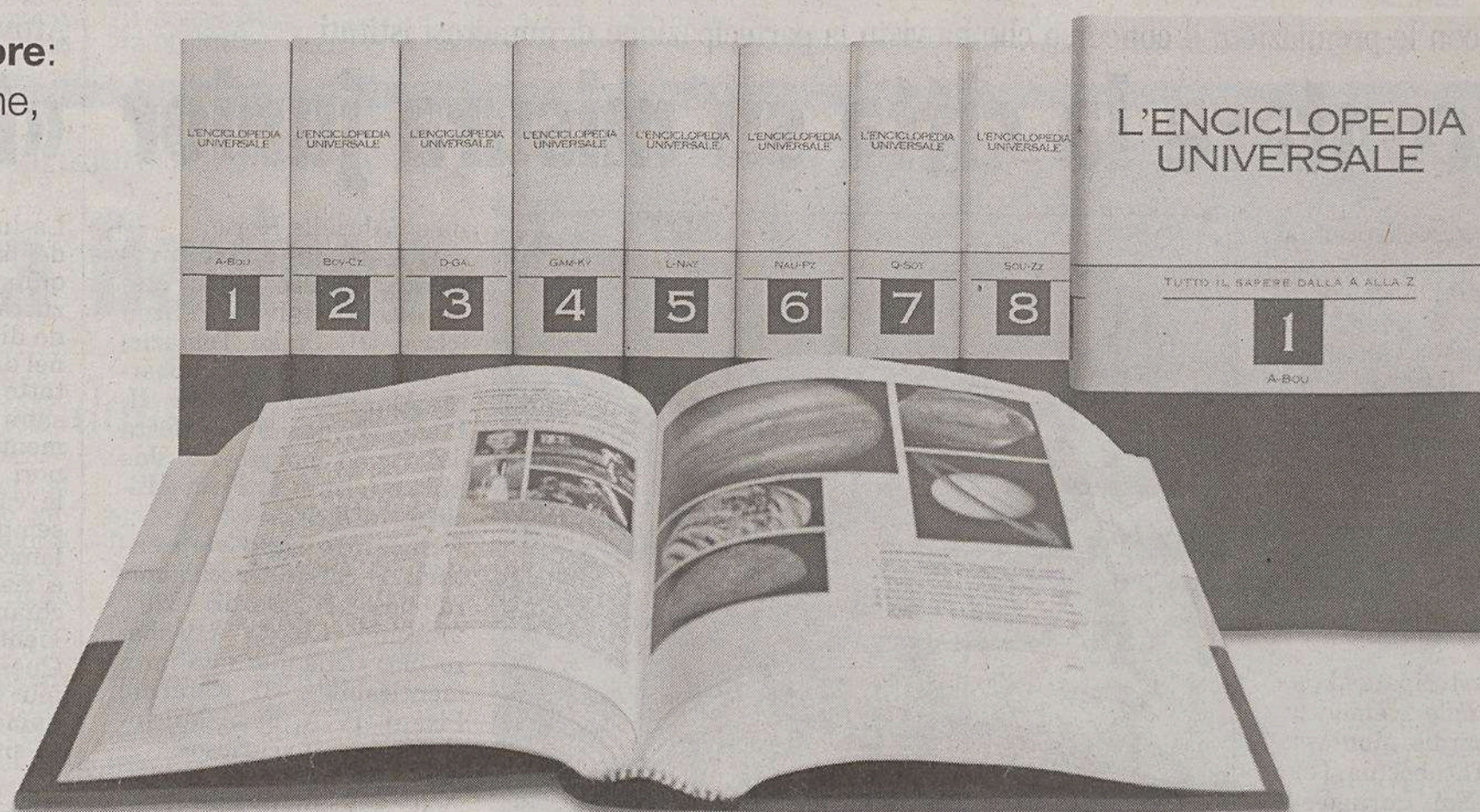


Il Piccolo presenta L'Enciclopedia Universale. Tutto il sapere per tutta la famiglia.

Un'iniziativa editoriale straordinaria in collaborazione con **Zanichelli editore**: nasce l'Enciclopedia Universale, una vera enciclopedia generale e, insieme, un grande e completo dizionario della lingua italiana.

- **8 volumi di 832 pagine ciascuno, stampati su carta di pregio.**
- **Oltre 100.000 voci aggiornate al 2005 e più di 6.500 pagine totali.**
- **2.600 foto e disegni, 256 tavole tematiche a colori e un atlante con circa 10.000 toponimi.**

Un aiuto fondamentale per lo studio, la consultazione e per rispondere, in modo autorevole e aggiornato, ai dubbi, alle curiosità e a tutta la voglia di sapere. Uno strumento indispensabile per tutta la famiglia.



AGGIORNATA AL 2005

Mercoledì 11 maggio il primo volume
di 832 pagine a solo **1,90 euro in più.**

IL PICCOLO

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Corsi minisub

Il Circolo sommozzatori Trieste invita tutti gli interessati alla presentazione dei corsi minisub della stagione estiva 2005 che si terrà oggi alle 19 nella sede del circolo, via Mascagni 1/3. I corsi sono aperti a ragazzi/e dagli 8 ai 13 anni. Per ulteriori informazioni telefonare allo 040/826576, il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 19 alle 20. Dal 10 maggio il martedì e giovedì sempre allo stesso orario.

Lezioni di vela alla Pietas Julia

La Società nautica Pietas Julia di Sistiana organizza corsi di vela nei mesi di giugno, luglio e agosto per bambini dai 7 ai 12 anni e ragazzi dai 13 ai 18 anni, dal lunedì al venerdì di ogni settimana, e per adulti in tre weekend consecutivi. Per informazioni telefonare dalle 10 alle 13 da lunedì a sabato allo 040/291213.

Assistenza oncologica

La Lega contro i tumori, con sede in via Rossetti 62, offre trasporti per chi deve sottoporsi a radio e chemioterapia, informazioni per le pratiche burocratiche, eventuali consigli e consulenze mediche e psicologiche. Offre inoltre assistenza domiciliare ai malati oncologici e alle loro famiglie per mezzo della Leado (Assistenza domiciliare oncologica). Per accedere ai servizi telefonare allo 040/398312, fax 040/9381757, e-mail: legatumoritrieste@libero.it.

Iniziativa all'ostello scout

Il Circolo culturale astrofili Trieste offre un nuovo incontro sul tema «Il cielo (virtuale) del mese» presentato da Alessandro Landercchia. La lezione si terrà oggi alle 20.30 all'ostello scout «Alpe Adria», Prosecco 381, loc. Campo Sacro. Seguirà una serata di osservazione stellare con gli strumenti messi a disposizione dagli organizzatori. Informazioni: ostello scout «Alpe Adria» 040/225562 (orario 9-13).

Torneo di solidarietà

L'Associazione Auser «Pino Burlo» di San Giacomo, in collaborazione con lo Spi Cgil distretto di San Giacomo e le Leghe di Maddalena, Ponziana, Campi Elisi, San Vito e la Società sportiva Maddalena organizzano l'11, 12, 13 maggio il XIV Torneo di solidarietà alla G.B. Ponzianina, gara di bocce a coppie libere da vincoli. Le iscrizioni si ricevono al bocciodromo della Ss Maddalena, tel. 040/394622.

Escursioni con «Il Centro»

«Il Centro» propone: 28 maggio, escursione naturalistica nel Parco Prealpi Giulie; 11 giugno, alla scoperta della Slovenia; 25 giugno, escursione naturalistica via mare. Informazioni al tel./fax 040/630976 martedì e giovedì con orario 16.30-18.30 in via Coronese 5 (I piano), oppure al 340/7839150, sito il centro, infinito.it, e-mail il centro@infinito.it.



I magnifici della sezione D della scuola elementare «Carniel»

Il «supermaestro» e i magnifici della sezione D della scuola elementare «F. Carniel» si sono ritrovati di recente, dopo tanti anni, nel corso di una piacevole serata. Eccoli, da sinistra, nella tradizionale foto ricordo: Rossella Cimolin, Dolores Gangale, Giampaolo Ruggi, Gianluigi Marzari, Donald Gasparini, Andrea Nemaz, Serena Puntar, Keni Ritossa, Fabrizio Milotin, Federica Tramer, Barbara Toncelli, Claudia Vitani, Elis Rovina, Antonella Storelli, Wisa Novak e Massimiliano Saponaro.

Concorso fotografico «Azzurro: il mio colore»

La Farit (Federazione attività ricreative Trieste) ricorda ai partecipanti al concorso fotografico «Azzurro: il mio colore» che le fotografie possono essere consegnate oggi e l'11, 13 e 16 maggio, dalle 18 alle 20, nella sede di via Venezian 30.

Gita a Venezia

Coordinata dal segretario Franco Pieri, del gruppo pesca del Crai portuale, avrà luogo sabato 4 giugno una gita a Venezia in treno, con giro delle isole di Murano, Torcello, Burano, San Francesco, in battello. Informazioni in segreteria, alla Marittima, oppure telefonare allo 040/311665.

Sessant'anni dalla Liberazione

Il Circolo cinematografico Charlie Chaplin celebra oggi, nella propria sede di via Masaccio 24, il 60.º anniversario della liberazione del campo di concentramento di Mauthausen, con una doppia proiezione: alle 20 il documentario «Mauthausen», edito dall'omonimo museo, e alle 21 «Il servo ungherese», film di Massimo Piesco e Giorgio Molteni.

Incontro ecumenico

Oggi alle 18, nella chiesa di San Marco Evangelista, si svolgerà un incontro ecumenico di preghiera in preparazione alla Pentecoste. L'incontro è promosso dal Gruppo ecumenico di Trieste.

Gioco d'azzardo: divertimento, e poi...

La dipendenza da gioco d'azzardo patologico stravolge la vita di persone e famiglie intere, ma il gioco eccessivo non è un vizio: è una malattia. Si può guarire. Aspettiamo la tua telefonata al 3207210331 o un messaggio all'e-mail assodigiada@libero.it.

Gruppi Al-Anon

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon: viale D'Annunzio 47, 040/398700, riunioni lunedì alle 20, mercoledì alle 18; via Pendice Scoglietto 6, 040/577388, riunioni martedì, venerdì, domenica alle 19.30.

Club Ignoranti

Oggi alle 20.30 Daniela Ferletta presenterà la serata di gala del 23.º Premio sport, cultura, lavoro, all'hotel Savoia Excelsior. I premi sono stati assegnati a Margherita Granbassi per lo sport, Orazio Bobbio per la cultura e a Ruggero Loperfido per il lavoro. La serata è aperta a tutti i soci, familiari e simpatizzanti. Informazioni al 348/5209282 oppure allo 040/910797.

Inner Wheel Club

Domani avrà luogo un interclub con il club di Civida. Il ritrovo è fissato alle 11 di fronte alla Carsiana, per una visita guidata, e alla rocca di Monrupino.

Università Terza età

L'Università della Terza età, sezione di Muggia, informa che oggi al Centro Millo in piazza della Repubblica, alle 15.30, il geom. Fabio Forti concluderà il suo corso «Carsismo», mentre la signora Anna Basso alle 16.40 proporrà un'introduzione al corso di cucina. Per informazioni rivolgersi in via Corti 1/1, tel. 040/311312, 040/305274.

Calcio estivo

Sono aperte le iscrizioni allo stage estivo del San Luigi Calcio di via Felluga, per i nati dal '90 al '99. Per informazioni: 347/0387746.

Sindacato Confasal

Il sindacato Confasal, con sede in via Timeus 16, telefono 040/3728376, mette a disposizione dei cittadini i seguenti servizi: patronato Inpas, vertenze di lavoro, Caf (730 - Isee - Red), Federcasa sindacato inquilini, Confappi piccoli proprietari immobiliari, e per i consumatori la Codacons.

Un aiuto dall'idea

La sede Idea (Istituto per la ricerca e la prevenzione della depressione e dell'ansia) di via Don Minzoni 5, è aperta il lunedì dalle 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 18; martedì dalle 15.30 alle 18; mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 18; giovedì dalle 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 18. Sono aperte le iscrizioni per i gruppi di auto aiuto gratuiti. Le persone interessate devono contattarsi per prendere appuntamento con i nostri facilitatori: telefono 040/314368.

Funghi a Muggia

L'Associazione micologica Bresadola, gruppo di Muggia e del Carso, comunica che oggi alle 20, nella ex scuola elementare di S. Barbara, avrà luogo la sesta lezione del corso di micologia di base. Tema della lezione: il gambo.

All'Arena di Verona

Sabato 18 giugno con le Acli alla prima del Nabucco nella suggestiva atmosfera dell'Arena di Verona. Per informazioni: Acli, via S. Francesco 3/1, tel. 040/370525.

Centro estivo Day camp

Anche quest'anno si rinnova l'offerta dei centri estivi-camp, per ragazzi e ragazze dai 6 ai 16 anni allo Sporting club Pian del Grisa dal 13 giugno al 31 luglio. Sport e cultura proposti grazie al contributo degli istruttori della Società Ginnastica Triestina, della Triestina Nuoto e del Centro Ippico di Opicina, coadiuvati dagli insegnanti del centro d'arte musicale Arena. Informazioni e iscrizioni alla segreteria della Sgt, via Ginnastica 47, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Tel. 040/360546, 040/361637.

Viaggio a Genova

L'Ugl, Unione generale del lavoro, federazione pensionati, comunica che sono aperte le iscrizioni per il viaggio a Genova e alle Cinque Terre, aperto a tutti, da effettuarsi in pullman Gt dall'11 al 14 giugno (quattro giorni) in pensione completa. Per informazioni prenotazioni: Ugl/Pensionati, via Crispi 5, telefono 040/661000.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aula: via Corti 1/1. Tel. 040/311312, 040/305274, fax 040/3226624. XXIX settimana dal 9 al 13 maggio 2005.

Tutti gli iscritti sono pregati di esibire la tessera all'ingresso.

Oggi. Per i prenotati al corso di primo soccorso ritrovo ore 9 in piazza Sansovino sede Cri. Aula A, 11-11.50, L. Earle: lingua inglese, III corso. Aula B, 9.30-11, L. Valli: lingua inglese, conversazione. Aula C, 9.30-11, F. Taucar: pittura su seta - I livello - per i prenotati; 9.30-11, C. Negrini: pittura su stoffa, decoupage - per i prenotati. Aula D, 9.11-30, R. Zurlzo: Tiffany - per i prenotati. Laboratorio: 8.30-9.30, C. Gentile: corso di grafica - I livello; 9.30-11, C. Gentile: corso di grafica - II livello. Aula

A, 16.35-17.20, P. Baxa: Il nostro ruolo nell'universo; 17.40-18.30, L. Verzier: attività corale. Aula B, 17.40-18.30, C. Garassich: uso, proprietà, magia delle spezie e delle piante aromatiche - inizio corso. Aula C, 15.45-17.30, S. Colini: recitazione dialettale. Aula Razole, 16-18, E. Sisto: corso intensivo di francese - per i prenotati. La biblioteca è aperta al pubblico martedì e venerdì dalle 10 alle 11.30. Presso la direzione corsi: prenotazioni corso intensivo d'inglese con la prof.ssa Leonzini, corso intensivo spagnolo con il prof. Sanchez, visita a Postumia con il geom. Forti del 17/5/05, pranzo fine anno accademico del 27/5/05, visita a Bordano e Zuglio del 31/5/05, visita a Reisseck del 3/6/05 con la prof.ssa Schneller, soggiorno montano a Tarvisio dal 19 al 26 giugno.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano),

tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberet@libero.it.

Oggi: Liceo scientifico st. G. Oberdan - via P. Veronese 1: 15.30-17, francese I (dott.ssa A. Maggiori); 17-18, letteratura italiana e triestina moderna (prof. Oblati); 17-18, conversazione tedesco (dott. Ugolini); 17-19, avviamento alla musica (maestra Ghiotta); 17.30-19, recupero spagnolo I (dott. Fusco); 18-19, tedesco av. (dott. Cuccaro). Disegno e pittura (maestri Girolomini e Rozmann): uscita ore 15.30 ritrovo fermata bus 25 in via Marchesetti (di fronte alla pizzeria «Le Driadi») a Rozzolo Melara.

Itet Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli. Ore 15-18, tombolo (sig.ra De Cecco); 17-18.30, ultima lezione sloveno I (sig.ra Bezenšek). Palestra scuola media «Campi Elisi» - via Carli 1/3. Ore 20-21, ginnastica (sig.ra Furlan Veronese).

Scrittura e verità: a Contovello incontro con Lorenzo Tomatis

Oggi alle 20, alla Trattoria Sociale di Contovello (Contovello 151, tel. 040/225168, bus 42 e 44 da piazza Oberdan) Edoardo Kanzián, animatore del volontariato culturale, per la rassegna «Scrittura e verità» coordinata con le associazioni non-profit «Gente adriatica - Centro studi Niccolò Tommaseo» e «Ineuropa», organizza un incontro con il professor Lorenzo Tomatis, oncologo di prestigio mondiale che ha diretto l'Agenzia internazionale per le ricerche sul cancro di Lione, autore del libro «Il Fuoriuscito» (Sironi Editore).

All'incontro con l'autore parteciperanno Sergio Minutillo (primario ospedaliero), Augusto Debernardi (sociologo), Marino Vocci (operatore culturale), Giorgetta Dorles (giornalista), Fabio Zoratti (musicista), Liliana Saetti (attrice).

«Il Fuoriuscito» è la storia di un medico che riecheggia qua e là la biografia dello scrittore. L'esordio a Torino in una rovente piazza Vittorio: «Fui folgorato dall'idea che per essere d'aiuto all'umanità sofferente avrei dovuto studiare medicina...». Seguiranno gli studi universitari, la laurea, la fuga negli Stati Uniti - tali le catene baronali in Italia - il ritorno nel Vecchio continente, in Francia, quindi l'approdo in Italia. Com'è incompatibile il giuramento di Ippocrate con gli interessi dell'industria farmaceutica, come medico ospedaliero.

Fuori dalle mode e dallo spettacolo della narrativa di mercato, gli scritti di Tomatis (per i tipi di Einaudi, Feltrinelli, Garzanti, Sellerio) a metà tra la cronaca e la riflessione, lo qualificano protagonista anche della narrativa di qualità.

La Costituzione futura, convegno alla Scuola di lingue

«Quale futuro per la Costituzione?». È questo il quesito e il titolo del convegno che si terrà oggi, alle 17, nell'aula magna della Scuola superiore di lingue moderne di via Filzi 14. Organizzato dai dipartimenti di scienze giuridiche, politiche e di storia dell'arte della nostra Università, il convegno intende offrire a tutti un'occasione di confronto e di discussione intorno al tema della riforma della Costituzione. Sono previsti gli interventi di Guido Abbattista, Sergio Bartole, Paolo Giangaspero, Alessandro Maran, Roberto Scarciglia. Coordina Francesco Peroni. Al termine degli interventi seguirà un dibattito.

Ragazzi delle medie inferiori in scena al Politeama Rossetti

«Arlecchino servitore di due padroni» è lo spettacolo con cui si chiude l'edizione 2005 del Teatro stabile dei ragazzi, realizzato dallo Stabile regionale in collaborazione con la Civica scuola d'arte drammatica di Trieste.

I ragazzini che hanno partecipato all'iniziativa ne saranno protagonisti al Politeama Rossetti, da mercoledì 11 a venerdì 13 maggio. Sono ancora aperte le prenotazioni per le scuole e il pubblico.

Lo spettacolo sarà interpretato interamente dai ragazzi delle scuole medie inferiori: debutterà, come detto, mercoledì 11 maggio, alle 20.30, in una serata aperta a tutti gli interessati (il biglietto sarà in vendita a € 5).

Le recite mattutine di giovedì 12 e venerdì 13

maggio, invece, saranno riservate agli spettatori delle scuole (biglietto speciale a € 3). Si possono ancora prenotare i posti contattando la biglietteria del Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia al numero 040/3593511.

Lo spettacolo — delizioso e divertentissimo — media di Carlo Goldoni — è particolarmente adatto al pubblico dei più giovani che, seguendo le esilaranti peripezie di Arlecchino e degli altri personaggi, conoscono così un importante momento della storia del teatro.

La biglietteria del Politeama Rossetti è aperta da martedì a sabato con orario 8.30-12.30 e 15.30-19. Informazioni anche sul sito: www.ilrossetti.it e al numero del teatro 040/3593511.

FARMACIE

Dal 9 al 14 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Bernini 4, angolo via del Bosco; tel. 309114; via Felluga 46, tel. 390280; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina - tel. 422478 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Bernini 4, angolo via del Bosco; via Felluga 46; largo Piave 2; lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina - tel. 422478 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: largo Piave 2, tel. 361655.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmaciestrieste.it

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 7 Gr RAVENNA da Durazzo a orm. 15; ore 9 Tr ULUSOY 1 da Cesme a orm. 47; ore 13 Tr UND AKDENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 17 Mt GRECIA da Durazzo a orm. 15; ore 18 Tr UND HAYRI EKINCI da Istanbul a orm. 39; ore 19 Es MAR DANIELA da Venezia a S. Sabba; ore 23.30 Mh CAPE SANTIAGO da Capodistria a Molo VII.

PARTENZE
Ore 16 Gr RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 16 Ls MSC ROMANIA II da Molo VII a Capodistria; ore 19 Tr ULUSOY 1 da orm. 47 a Cesme; ore 21 Bs KAREELLA SPIRIT da Siot 3 a ordini; 22 Tr UND AKDENIZ da orm. 31 a Istanbul.

MOVIMENTI
Ore 9 KRIS da rada a Safa.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	Partenza da TRIESTE 9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	Arrivo a MUGGIA 10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	Partenza da MUGGIA 10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	Arrivo a TRIESTE 10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15
TARiffe: corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20. ATTRACCHI: Trieste - molo peschiera, Muggia - interno diga foranea. Gli abbonamenti della serie 04M scaduti il 31 gennaio possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno, previo pagamento della differenza.	

TRIESTE - GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenza da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*
TARiffe	
corsa singola:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 1,75; Trieste-Grignano € 2,90; Barcola-Grignano e/o Cedas € 1,15.
biciclette:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 0,60; Trieste-Grignano € 0,60; Barcola-Grignano e/o Cedas € 0,60.
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 8,65; Trieste-Grignano € 10,40; Barcola-Grignano e/o Cedas € 8,65.
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 22,20; Trieste-Grignano € 25,35; Barcola-Grignano e/o Cedas € 22,20.
ATTRACCHI:	Trieste molo Peschiera - Barcola - (Cedas) - Grignano.
* Corsa supplementare dal 16/6 al 14/9	

ELARGIZIONI

- In memoria di Rudy Bartole da Sergio e Marina 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria del comm. Pino Novi-Ussai nel XXXVII anniv. (9/5) dalla figlia Livia 20 pro chiesa S. Teresa del bambino Gesù, 20 pro chiesa Beata Vergine delle Grazie, 20 pro Accri - Missione triestina nel Kenya (generi di prima necessità), 10 pro Villaggio del fanciullo.
- In memoria di Giovanni Pian nell'anniv. (9/5) dalla figlia Dolores e dal genero Aldo 20 pro Lega tumori Mani, 20 pro parr. S. Francesco d'Assisi (bisognosi); da Daniela e Alessandro 50 pro chiesa S. Francesco d'Assisi.
- In memoria di Luciana Bologna Vascotto dai colleghi di Manuela 210 pro Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Mario Bonifacio dai colleghi e «Petris» 140 pro Ass. Amici del cuore (progresso della cardiologia).
- In memoria di Ferruccio Cervini da Umberto e Marias Cervini 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Ida Conticello da Lia Faraguna 50 pro Ass. de Banfield (Alzheimer).
- In memoria di Maria (Rita)

Depase dai vicini di casa 140 pro Lega italiana per la lotta contro i tumori Mani.
- In memoria di Bruno Fonda da Silvia Petronio Cehic e fam. 70 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Emma Glavina ved. Ban dalle fam. Morabito, Pierini, Subelli 75 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Laura Avalic in Martines da Sergio e Corinna 50 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Maria Jelincic da Maria Oppelli 50 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri); da Elda Vercelli 25 pro Astad, 25 pro Enpa.
- In memoria di Lida Kobal da Maria e Angelo Rossi, Marco, Laura e Donatella Spetti 50 pro Centro tumori Lovenati, 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria dell'avv. Lino Sardos Albertini da Giorgio, Edda Tampieri e figlie 50 pro Parrocchia S. Vincenzo.
- Dall'Unione operaia escursioni italiani 400 pro Lega italiana per la lotta contro i tumori Guido Mani.
- Da Gherbaz 30 pro Burlo Garofolo.

- In memoria di Pia (Laura) Boscaglia da Marisa e Nadia 10 pro Astad, 10 pro gatti di Cociani.
- In memoria di Cecilia e Duilio Durissini da Licia e Grazia 30 pro ricreatorio G. Padovan, 30 pro Casa famiglia Gesù Bambino.
- In memoria di Valeria Frausin ved. Argentinati da Ettore, Ada e fam. 20 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Chiara Furlan dagli amici del liceo scientifico Galilei 95 pro Astad, 95 pro gatti di Cociani.
- In memoria di Maria Alba Garroni Baker da Enzo e Sandra Delfin 30 pro Air.
- In memoria di mamma Libera dai figli Giorgio e Annalia 60 pro suore di Carità dell'Assunzione.
- In memoria di Maria Millo da Licia Devescovi 25 pro centro tumori Lovenati.
- In memoria di Ferruccio Rigoni da Liliana e Stelio Ziviz 100 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Valentina Stefani dalle colleghe di Bagnoli Altura Dolina, Fabia, Paola, Clara e Ileana 65 pro frati di Montuzza.
- In memoria di Taddeo da parte della sua famiglia 200 pro Astad.

LOWE PIRELLA



www.kataweb.it/viaggi
il modo più comodo per arrivare ovunque.

Dove, come e quando vuoi: tutte le informazioni, le cartine e le offerte per organizzare e prenotare il tuo viaggio o la tua vacanza. Fosse anche sulla Luna.

Un nuovo sito per chi ama organizzare i viaggi al meglio, per conoscere ogni paese, città per città, strada per strada, spiaggia per spiaggia, trovando ogni informazione su come arrivare, i trasporti interni, l'assistenza sanitaria, la valuta, il clima, i cibi e le bevande, lo shopping, lo sport, le manifestazioni e le festività, i luoghi e i monumenti da non perdere per nessuna ragione. E, soprattutto, tante offerte vantaggiose, i lastminute per prenotare voli, auto, alberghi e appartamenti in Italia e all'estero. In più, i reportage, i racconti di viaggio e gli speciali editoriali pubblicati su "D la Repubblica delle donne" e "I Viaggi di Repubblica".

**Kata Web**

*In collaborazione con **Repubblica**, **Expedia.it** e **Istituto Geografico De Agostini**.*

Pronto soccorso insensibile

La mattina del 24 aprile, alle ore 2, mio padre è stato portato al pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara per blocco alla minzione. Lì gli è stato impiantato un catetere.

Il giovane medico di servizio mi ha detto di riportarlo a casa in quanto la visita urologica è prevista per le 9 e non ci sono posti liberi. Alla mia opposizione, facendogli notare che mio padre ha 85 anni, è cardiopatico, soggetto agli attacchi d'asma e che non può fare le scale, mi è stato risposto che se le ha fatte per venire, così le avrebbe fatte per tornare, e che se voleva restare avrebbe dovuto aspettare in barella.

Inoltre delle medicine di cui necessita mio padre, in ospedale non erano a disposizione. Sono corso a casa a prenderle. Al ritorno mio padre non c'era più e non mi hanno fatto entrare. Ho consegnato le medicine all'infermiera presumendo che l'avessero ricevuto, invece era rimasto in barella fino alle 10, tutto dolorante e irrigidito per l'immobilità forzata. È stato dimesso alle 11.

Il catetere si è rivelato di un diametro sbagliato producendo una continua perdita di sangue a seguito di una probabile ferita interna. Il catetere è stato sostituito con competenza dal personale del pronto soccorso dell'ospedale Maggiore nel pomeriggio del 24 aprile.

Esperienza amara. Un pugno nello stomaco che mi ha fatto pensare che questo nostro mondo, al contrario di quanto appaia e di come entri nelle nostre case, si riveli spesso crudele e insensibile.

Eligio Kante

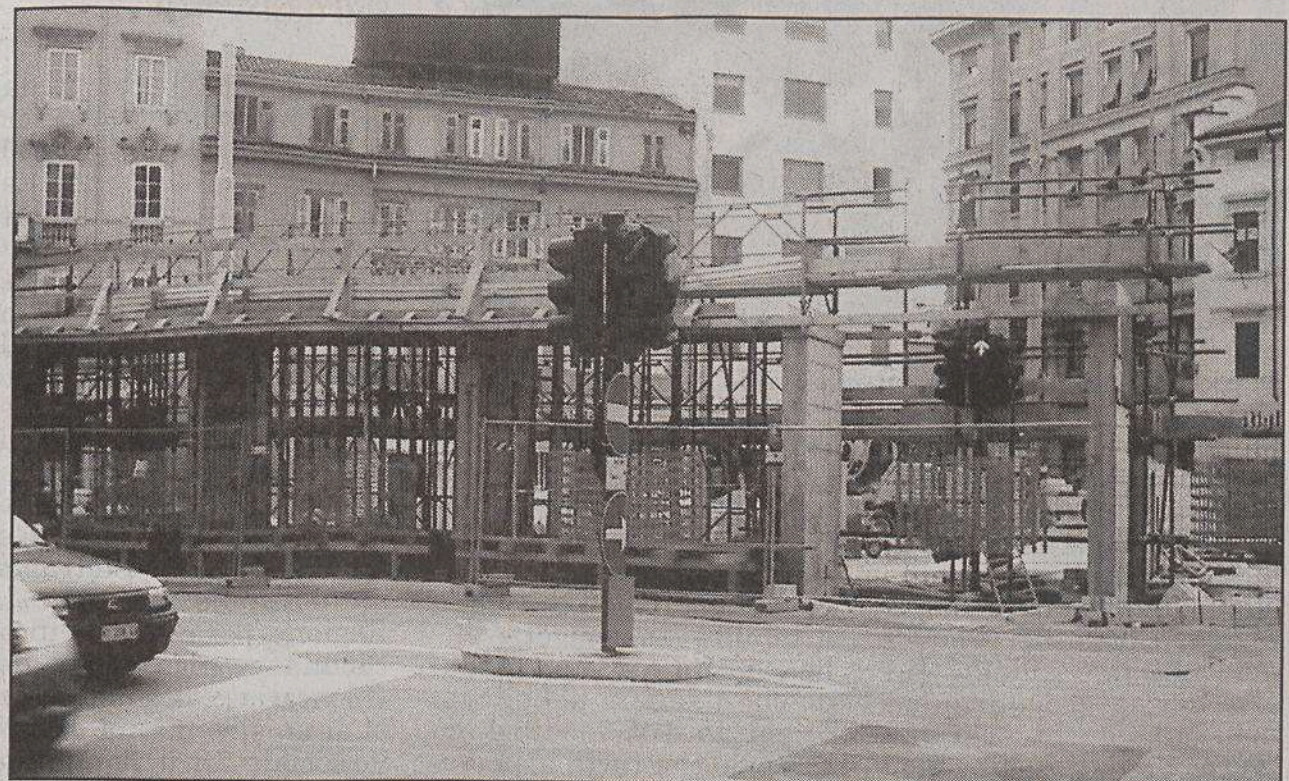
Cementificazione a Timignano

Da anni in zona Timignano è in corso una battaglia contro la mega cementificazione, argomento peraltro già trattato dal «Piccolo» e da questa rubrica in particolare. Questa vallata che si caratterizza per le piccole abitazioni perlopiù rurali, giardini e orti, e - a detta di esperti - di un delicato equilibrio idrogeologico, è stata presa di mira da costruttori che in pochi anni intendono lasciare ben poche tracce delle caratteristiche citate.

Con il comitato di zona abbiamo più volte segnalato il problema al sindaco e agli assessori competenti, i quali ci hanno rassicurato dicendo che avrebbero salvato la valle, riveduto gli indici di edificabilità (ancora alti in quanto eredità dell'ormai decaduto Peep), ripristinato i dissesti stradali causati dal transito di pesanti camion, betoniere, gru, ecc., diretti a «improbabili» cantieri.

Durante un colloquio in Comune il sindaco si è impegnato davanti a una decina di testimoni a far cessare questa dirompente cementificazione, promettendo che il cantiere aperto nell'estate 2003 sarebbe stato senz'altro l'ultimo di tali grottesche dimensioni, cosa che ha poi confermato durante un'assemblea tenuta alla scuola Codermatz nell'inverno 2004, davanti a molte più persone, assessori compresi, facendo propria la nostra causa e dicendo che il Comune tiene molto all'integrità di questa valle, lasciandoci carichi di speranze...

LA POLEMICA



I «megaliti in cemento armato» realizzati di recente al centro di piazza Goldoni.

IL CASO

Un lettore replica alle dichiarazioni dell'assessore Rossi in merito ai problemi funzionali riscontrati nella nuova struttura di Sant'Andrea

«Polo natatorio, è troppo comodo incolpare gli esecutori dei lavori»

Su queste colonne il 22 aprile l'assessore Rossi attribuisce i due principali inconvenienti riscontrati al polo natatorio - piastrelle sdruciolevoli e copertura incontinente - a cause umane di operai e tecnici che qualche volta sbagliano.

È troppo comodo incolpare l'esecutore, quando ogni opera va realizzata in regime di «garanzia di qualità» atto a definire i precisi compiti e responsabilità delle tre principali figure dello scenario, in cui le prime due - a monte dell'esecutore - sono il committente (in questo caso il Comune) che ha pure il dovere di effettuare tutte le verifiche, sia in corso dei lavori, sia in sede di accettazione finale ed il progettista, tenuti innanzitutto ad intendersi tra loro per fornire all'esecutore disegni costruttivi e capitolato delle opere che

nulla devono lasciare al caso.

Il terzo grave inconveniente è la copertura priva di pannelli solari o fotovoltaici per il risparmio energetico e la riduzione dell'inquinamento, su una super-

«La vecchia piscina Bianchi era stata realizzata in modo perfetto: non ha mai avuto bisogno di spray antisivolo e di silicone antigabbiani»

ficie ideale per tale installazione di 7000 mq! Doveva forse l'impresa prenderne l'iniziativa al posto di chi di dovere?

E non si venga a raccontare che a Trieste non si sa costruire bene: proprio in

tema di impianti natatori, già cinquant'anni fa l'edificio della «Bianchi» era stato realizzato perfettamente e non ha mai avuto bisogno di spray antisivolo né di silicone antigabbiani!

L'uomo è per sua natura «costruttore» e le demolizioni sono tipiche della perversione delle guerre, per cui la distruzione dell'edificio esemplare suddetto squalifica i politici che amministratori la città (Sgarbi li ha definiti senza mezzi termini) e ha comportato riflessi negativi proprio sullo stesso nuovo polo natatorio realizzato troppo in fretta (solo due anni) ma senza rispettare la doverosa sopra ricordata «garanzia di qualità», solo per poter togliere al più presto la vecchia «Bianchi» alla vista dell'impaziente «paron» che ogni buon assessore deve accontentare se non vuol rischiare la poltrona!

Fabio Retti



L'interno del nuovo polo natatorio. Fra gli inconvenienti le piastrelle sdruciolevoli.

Una nuova cultura dell'handicap

Nel mese di aprile in una libreria del centro (libreria Giunti di via Imbriani) si è svolta una interessante iniziativa per stimolare i bambini alla lettura, e in alcune domeniche sono stati invitati dei gruppi per creare delle situazioni giocose con i bambini stessi all'interno della libreria.

Uno di questi gruppi invitati è stato il gruppo «Oltre quella sedia» che usa il teatro e l'animazione teatrale per affrontare un argomento delicato e importante come quello dell'handicap.

Disabile? Diversamente abile? Strano? Handicapato? Down? Autistico?... Come ti devo chiamare? Chiamami con il mio nome! Questo è il messaggio che cerchiamo soprattutto di far passare.

Quella domenica erano presenti una decina di bambini e in tutto una cinquantina di persone e si sono create delle sinergie molto interessanti; un ragazzo ha letto una fiaba cambiando più voci e tutti i bambini con la bocca aperta ad ascoltarlo; un ragazzo ha insegnato il linguaggio dei folletti e tutti i bambini a ripetere quelle magiche parole; un ragazzo ha fatto la danza degli indiani e alcuni bambini a salta-

re con lui; una ragazza ha cantato una canzone e tutti i presenti ad ascoltare la sua voce; una ragazza ha proposto il gioco delle pernacchie e i bambini hanno partecipato molto senza preoccuparsi troppo del fatto che i ragazzi hanno da troppo tempo spiacciata in fronte l'etichetta di disabili... e si sono sentiti in qualche modo simili soprattutto nella semplicità

re con lui; una ragazza ha cantato una canzone e tutti i presenti ad ascoltare la sua voce; una ragazza ha proposto il gioco delle pernacchie e i bambini hanno partecipato molto senza preoccuparsi troppo del fatto che i ragazzi hanno da troppo tempo spiacciata in fronte l'etichetta di disabili... e si sono sentiti in qualche modo simili soprattutto nella semplicità

re con lui; una ragazza ha cantato una canzone e tutti i presenti ad ascoltare la sua voce; una ragazza ha proposto il gioco delle pernacchie e i bambini hanno partecipato molto senza preoccuparsi troppo del fatto che i ragazzi hanno da troppo tempo spiacciata in fronte l'etichetta di disabili... e si sono sentiti in qualche modo simili soprattutto nella semplicità

re con lui; una ragazza ha cantato una canzone e tutti i presenti ad ascoltare la sua voce; una ragazza ha proposto il gioco delle pernacchie e i bambini hanno partecipato molto senza preoccuparsi troppo del fatto che i ragazzi hanno da troppo tempo spiacciata in fronte l'etichetta di disabili... e si sono sentiti in qualche modo simili soprattutto nella semplicità

Alida, 50 anni

Tanti auguri ad Alida, una persona unica, da chi le vuole un mondo di bene.

e nella spontaneità che troppe volte manca al mondo adulto, incastrato dai filtri che si è creato per sopravvivere in questa società che ancora oggi in troppe situazioni rimane inorridita davanti a una sedia a rotelle o una persona che vive in down o spasticamente si muove o non si muove...

Volevo ringraziare pubblicamente Vania, Samanta e tutti i dipendenti di questa libreria per l'opportunità data di creare queste situazioni di relazione di cui si ha molto bisogno per cercare di formare una nuova cultura sull'handicap... e anche sulla normalità.

Marco Tortul

Le transenne a Sant'Antonio

Su «Il Piccolo» di sabato 30 aprile, sono riportate le parole con cui un consigliere regionale dei Verdi condanna le transenne poste dall'amministrazione comunale attorno alla scalinata di accesso alla chiesa di Sant'Antonio Nuovo.

Come non rimanere sorpresi che siano definite «uno sfregio alla città» da chi appartiene a un partito che si dichiara impegnato nella difesa dell'ambiente e che credo si associ sempre alle lodevoli iniziative volte a ripulire le zone verdi della periferia cittadina e del Corso.

Non è piuttosto uno sfregio l'offerta arreata al pronao della chiesa da chi vi lascia vistose e maleducate tracce di sporcizia della propria presenza notturna? Certamente, lo spazio transennato è di tutti: chiunque ha il diritto di usufruirne, ma ognuno ha pure il dovere di rispettarlo, tanto più perché parte integrante di un edificio che, oltre ad avere un indubbio valore storico e culturale, è una chiesa, quindi un luogo sacro per i credenti, e tutti dovrebbero desiderare che ne sia curato al massimo il decoro.

E ben difficile pensare che le transenne costituiscano un intenzionale sbarramento eretto dal Comune allo scopo di devitalizzare piazza Sant'Antonio, «il cuore pulsante di Trieste», per usare le parole del consigliere dei Verdi.

Il nostro è forse un Comune insofferente ai giochi dei più piccoli e agli incontri dei giovani? Intollerante verso chi siede sui gradini a leggere e conversare o verso chi sosta sotto il portico? Io ritengo, invece, che un «cuore» rimanga vivo e pulito, e quando non lo sono è necessario provvedere, anche nei modi cui nessuno vorrebbe ricorrere, se non si è costretti.

Chiara Gerloni

re con lei, e con gente come lei. Ha dimostrato di non avere il minimo rispetto per la dignità umana, trattandoli in quel modo e accusandoli davanti a tutti senza dare alcun peso alle mie parole.

Inoltre, anche senza fare moralismi, il dialogo con i clienti è il fondamento di ogni attività commerciale, ma pare che non lo sappia...

Federica Stradella

Il Porto non è più l'elemento trainante

Nella trasmissione «Vulcano» di Telequattro la sera del 2 maggio si sono sentite cose interessanti e cose... da pazzi. Gli interlocutori (Dipiazza, Greco, Sonogo, Paoletti, Rosato) hanno messo in discussione il Punto franco, il Porto Vecchio e quello Nuovo, con incursioni... sulla Ferriera.

Abbiamo sentito ad esempio che i magazzini del Porto Vecchio sono vincolati e non si possono abbattere (almeno ora) come vorrebbe il Lloyd Triestino. Ecco quindi che costruire edifici nuovi o adattare vecchi per nuovi scopi, diventa impossibile.

Le Assicurazioni Generali furono impediti di costruire il loro edificio per il Ced in Porto Vecchio, per cui hanno dato lavoro a un migliaio di persone a... Mogliano Veneto, e non a Trieste.

Io trovo stupido e ridicolo che non si possa modificare l'esistente specie quando esso è costituito da costruzioni sciatte e insignificanti come i nn. 1, 1a, 2, 2a. Ci sono magazzini (chiamati «di Maria Teresa»), ben fatti e di gusto antico, che non si possono sventrare e riadattare, per cui sono obsoleti e inutilizzati!

Ecco quindi che questi possono tornare utili per mostre e uffici, palestre e bar e qualche circolo velico. Il presidente della Ap Monassi ha però soggiunto: «Signori, non c'è più una lira. Tutto si può fare solo se i privati cacciano fuori i soldi».

Dipiazza e Greco insistono sulla chiusura della Ferriera che produce solo sporcizia e passivo. Mentre se leggiamo i giornali ci viene detto che mai come ora la

Ferriera è in piena attività, cioè produce utili e posti di lavoro.

A chi credere? Rosato, da bravo statalista, vuole soldi dello Stato per la piastra logistica. E là che bisogna battere, dice col suo piglio da decisionista!

Ma è Paoletti (Camera di commercio) che l'ha sparata veramente grossa. Eliminare la Ferriera per costruirvi la piastra logistica (meglio chiamarlo Distri Park, ha detto) è il suo sogno. E sapete perché? Perché tutti i lavoratori della Ferriera (600 persone) troverebbero qui lavoro sicuro. Infatti qui i contenitori sbarcati a Trieste verrebbero aperti e la merce estratta per essere raggruppata in colli da spedire poi a destinazione. Tanto lavoro per i facchini insomma.

A me, che ho lavorato in porto per 16 anni, sembra di sognare. E un'idea rivoluzionaria, sbalorditiva! Pechato che i fatti dicano tutto il contrario. I contenitori, ideati dagli americani negli anni '60, servono a due scopi: 1) la merce, introdotta dal produttore in fabbrica, viene spedita sigillata a destinazione senza essere più toccata da alcuno. Niente lavoro per i facchini in porto, dunque. 2) Essendo il contenitore sigillato, non ci sono più furti, quindi perdita di valore, per cui diminuisce il costo assicurativo.

In porto 20 anni fa c'erano circa 5 mila lavoratori ai servizi vari, quando le merci venivano sbarcate in colli. Ora sono meno di 500. Allora la merce sbarcata era: sacchi di caffè, cacao, balle di cotone e tessuti, casse di macchinario. Ora le voci «merceologiche» sono solo due: contenitori e camion!

Data l'automazione dell'intero sistema (Ced, gru e trasporti) non vedo come i posti di lavoro possano aumentare. Infatti il porto oggi è una miniera d'oro per gli spedizionieri, ma i lavoratori rimasti devono solo accontentarsi delle briciole di un enorme traffico. Si dice che il porto sia l'elemento trainante dell'economia cittadina. Lo era 20 anni fa. Ora non più. Oggi è al pari della Ferriera, della Grandi Motori, della Supercoop. Se non ci rendiamo conto di questo costruiamo solo castelli in aria!

Sergio Callegari

La retorica sul lavoro

Primo maggio festa del lavoro, ma di che lavoro?

Dei precari che non hanno la costante sicurezza di un posto di lavoro per potersi costruire una famiglia? Dei lavoratori in nero che abbandonano la propria terra attratti dal miraggio di un Occidente opulento che poi li sfrutta senza le minime tutele? Del lavoro (ammesso e non concesso che lo trovino) che devono sobbarcarsi le giovani coppie per poter arrivare a fine mese e pagare le rate di un mutuo capesro?

Del lavoro fatto in gioventù dai pensionati per ritrovarsi oggi una misera pensione a fronte di un costo della vita raddoppiato nel giro di un'euromissione? Del lavoro di uno studente laureato che se non sborsa altre migliaia di euro per un master difficilmente trova una professione in sintonia con il costoso curriculum di studi universitari che ha affrontato?

Del lavoro delle forze dell'ordine sottopagate e sotto organico costrette ad affrontare turni massacranti per garantire i cittadini di fronte a forme di micro e macrocriminalità sempre più organizzate?

Nelle celebrazioni del 25 Aprile si è ricordato il movimento di Liberazione come premessa indispensabile alla stesura della Costituzione che oggi si ritiene

minacciata dalle attuali riforme. Si tratta però di una Costituzione che al suo primo articolo promette di istituire una «Repubblica democratica fondata sul lavoro»: se il lavoro manca, tutto il resto (par condicio, federalismo, devolution, antifascismo, anticommunismo...) è pura retorica che lascia irrisolto il vero problema di questa fase storica.

Lorenzo Salimbeni
Gioventù europea

I privilegi dei consiglieri

Abbiamo sempre sostenuto che il nostro partito, il più antico per costituzione, è un partito democratico, libero e forte di valori, che si distingue dagli altri partiti perché garantista, radicalmente riformista e pronto a tutte le battaglie civili per riaffermare la giustizia sociale.

E per questo che l'iniziativa promossa dalla Cgil-Funzione pubblica contro i vitalizi e le pensioni d'oro ai consiglieri regionali ci trova pienamente consenzienti.

Giova ricordare che la regione Trentino-Alto Adige ha varato recentemente una legge sulle indennità da erogare ai propri consiglieri, una legge molto rigorosa con criteri certi per l'attribuzione delle indennità di carica, quelle di fine mandato e sui vitalizi spettanti ai consiglieri regionali, avendo come obiettivo quello di introdurre un criterio di equità tra la dina-

mica delle retribuzioni di coloro che si occupano della cosa pubblica e quella degli altri lavoratori.

A tal proposito la legge prevede l'aggravio delle indennità all'indice Istat e non già ad incrementi automatici determinati da regolamenti ad hoc in continuo divenire così come avviene con i parlamentari.

Non vi è dubbio che questi privilegi acuiscono il distacco ed il malumore della gente nei confronti della classe politica.

I prezzi al consumo e il costo dei servizi aumentano mentre il potere di acquisto di stipendi e pensioni cala paurosamente; i cittadini a reddito fisso stentano ormai ad arrivare a fine mese e sono costretti a ridurre le spese anche sui beni primari: cibo e vestiario. A ciò si aggiungono i tagli alla spesa sociale, il tutto motivato dalla congiuntura economica negativa che ha investito non solo il nostro paese ma tutta l'Europa.

In questo contesto risulta inconcepibile che la classe politica, che è poi quella che canalizza tali fenomeni, legiferi in maniera così sciagurata su indennità e stipendi di politici ed alti dirigenti: il divario tra le cifre percepite da questi signori e quelle della maggioranza dei lavoratori, ci obbliga a levare con forza la nostra voce nel denunciare questo fenomeno ed a finalizzare il nostro impegno politico anche su questo fronte in una lotta contro una forma di ingiustizia sociale.

Luigi Guerriero
responsabile delle politiche sociali del Nuovo Psi di Trieste

«La città comincia a mostrare i segni delle falsità storiche»

Quando un giorno, in attesa dell'autobus in piazza Goldoni, come in un'allucinazione, mi si son parati dinanzi dei megaliti in cemento armato, non ho potuto pensare altro che da pretese aberranti non possono che scaturire mostri. Tutti sono concordi nel dire che Trieste prima del fascismo era stata una città cosmopolita dove convivevano comunità di lingua e cultura diverse. Con quelle premesse la città si è arricchita e sviluppata in tutti i sensi.

Poi è venuto il fascismo e il nazismo e la Risiera. Una delle componenti del tessuto

sociale della città, quella italiana, ha voluto sopraffare e cancellare la componente slovena che da secoli viveva in città e sull'altipiano carsico. Nell'ottica del revisionismo imperante che vuole snaturare la storia, l'intitolazione del costruendo monumento in piazza Goldoni ai «martiri di tutti i totalitarismi» sottilmente fa passare l'idea che non esista cronologia nei tragici fatti avvenuti nel recente passato. Così il volto della città comincia a mostrare i segni delle falsità che si vogliono far passare come verità.

Cristina Frezza

POLITICA I sindaci dei maggiori Comuni concordi nell'affermare l'importanza di disporre di un manager di grande livello. Ma le polemiche sono in agguato

Tre giorni per decidere il futuro di Gutty all'Iris

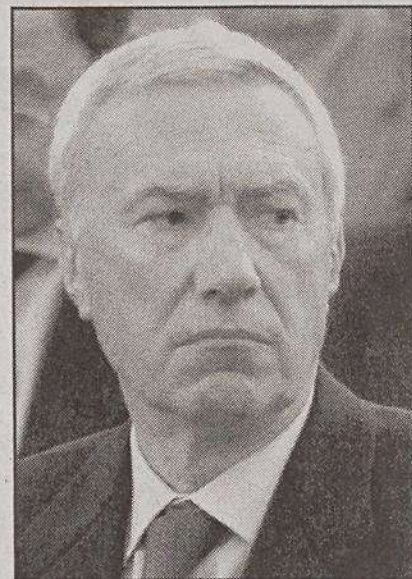
Nell'assemblea dei soci azionisti di mercoledì il presidente svelerà i suoi programmi dopo la nomina in Unicredit

RIUNIONI

Sono tre gli appuntamenti importanti per il futuro di Iris che si svolgeranno fra domani e mercoledì. Domani alle 20.30, i sindaci della Destra Isonzo si troveranno al municipio di San Lorenzo Isontino dove parleranno dell'Ambito territoriale ottimale (Ato) per la gestione dell'acqua. Non è escluso che il discorso scivoli sul nuovo sistema di raccolta dei rifiuti. Mercoledì mattina, alle 10.30 sempre a San Lorenzo Isontino, ci sarà l'assemblea dei soci della multiutility isontina mentre nel primo pomeriggio si riunirà il Consiglio d'amministrazione di Iris: due appuntamenti in cui si conoscerà il futuro di Gianfranco Gutty.

È una settimana decisiva per il futuro di Gianfranco Gutty alla presidenza di Iris. Da una parte la grande finanza, dall'altra il Piano provinciale dei rifiuti. Da una parte i palcoscenici che contano, dall'altra i «bisticci» dei sindaci dell'Isontino. La designazione del supermanager alla vicepresidenza di Unicredit (Gutty si affiancherà all'amministratore delegato, Alessandro Profumo e al presidente Carlo Salvatori, confermati al vertice) apre interrogativi sulla sua permanenza alla presidenza della multiutility isontina.

Interrogativi che diventano ancor più attuali a due giorni dall'assemblea dei soci di Iris che si svolgerà nella sala consiliare del Comune di San Lorenzo Isontino e sarà l'occasione per tracciare un bilancio del lavoro svolto sino ad oggi da Iris. E la richiesta del Comune



Gianfranco Gutty

di Mossa di rinviare l'avvio del nuovo sistema di raccolta dei rifiuti «per la carenza di informazione ai cittadini da parte della multiservizi» renderà probabilmente ancor più imprevedibile il quadro. Il rischio che Gutty lasci la guida di Iris

Il mandato naturale scade nel maggio del 2006. Dai primi cittadini l'invito all'azienda a migliorare i servizi

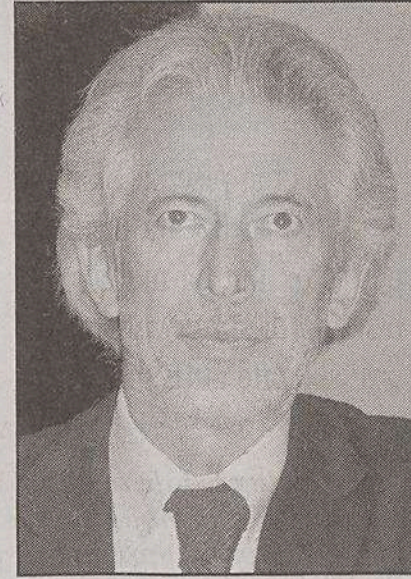
per dedicarsi in toto alla sua nuova carica in Unicredit pare essere tutt'altro che remoto. Le amarezze per il progetto Nes mai nato e per i primi intoppi nell'avvio del nuovo sistema di raccolta dei rifiuti potrebbero avere il sopravvento e indurre il presidente a lasciare prima della scadenza naturale del suo mandato previsto per il maggio del 2006.

Ma i maggiori «azionisti» di Iris, ovvero i sindaci dei maggiori centri dell'Isontino non vogliono nemmeno prendere in considerazione



Vittorio Brancati

l'eventuale ritiro di Gutty. «Non mi risulta che ci sia l'intenzione del presidente di lasciare. Sarebbe una perdita gravissima. Gutty - sottolinea Vittorio Brancati - non è venuto a guidare Iris per vivacchiare ma credo abbia dimostrato am-



Gianfranco Pizzolitto

piamente tutte le sue qualità di manager. Gode del massimo sostegno del Comune di Gorizia». Brancati va oltre e attacca il consigliere regionale Franco Brussa che aveva individuato nel presidente della Provincia Giorgio Brando-



Claudio Cucut

lin il candidato ideale a succedere a Gutty alla guida di Iris. «Brussa ha detto cose che non stanno né in cielo né in terra (in realtà Brancati utilizza un altro termine, ndr). I conti si fanno con l'oste e cioè con i Comuni che sono i soci di

Iris». Appoggio pieno anche dal sindaco di Monfalcone, **Gianfranco Pizzolitto**. «Con Gutty ci sentiamo in buone mani - esordisce - E un grandissimo stratega: se poi ha trovato delle difficoltà sul suo cammino ciò non significa che la responsabilità è sua. Per il futuro bisogna che Iris punti ulteriormente sul miglioramento dei servizi. E questa la sfida da vincere naturalmente con Gianfranco Gutty in sella». E il tono delle riflessioni non cambia sentendo il sindaco di Cormons, **Claudio Cucut**. «Che questo presidente abbia dato spessore strategico all'azione di Iris è fuor di dubbio. Ma assieme alla strategia bisogna puntare al recupero dell'efficacia interna». Come dire: resti Gutty ma migliorino i servizi della multiservizi isontina.

Francesco Fain

MONFALCONE

Al momento non si registrano rialzi rispetto al 2004 soltanto per gli appartamenti di nuova realizzazione

Mercato della casa: prezzi alle stelle

Per il secondo anno consecutivo Monfalcone è il centro più caro della provincia

Il Sunia sollecita la Regione ad accelerare l'insediamento dei nuovi vertici provinciali

«No alla privatizzazione dell'Ater»

Il mercato della casa ha prezzi sempre più proibitivi. E, proprio in questo momento di difficoltà, l'Ater si trova immobilizzata a causa del cambio di gestione. Ecco perché il Sunia chiede alla Regione di accelerare l'insediamento dei nuovi vertici. I nuovi consigli di amministrazione dell'Ater saranno infatti chiamati a testimoniare concretamente un cambiamento radicale nella conduzione di un'azienda che si regge solo su affitti e contributi pubblici.

Secondo il Sunia, l'Ater dovrà sconfiggere ogni disegno di privatizzazione, per mantenere il suo ruolo sociale. Che è quello di garantire un bene primario e un diritto costituzionale, ovvero la casa. Questo, soprattutto nei confronti delle fasce di popolazione più deboli, e per tutti i cittadini che, impossibilitati economicamente a rivolgersi al libero mercato, che è ormai divenuto troppo costoso per quanto riguarda gli affitti o l'acquisto di un appartamento, devono necessariamente far ricorso all'ente pubblico. Per far fronte a queste panoramiche di cambiamenti e incertezze, quindi, serve un'Ater che sia pienamente funzionale. E quanto è

emerso durante l'ultimo incontro del Sindacato inquilini, nel quale si è anche discusso dei tanti contestati aumenti dei canoni Ater.

Il Sunia ha evidenziato come gli affitti applicati dall'Ater (e definiti «ingiustificati») per il primo trimestre 2005 abbiano creato forte disagio e tensione sociale tra gli oltre 2500 affittuari, in maggioranza pensionati e lavoratori monoreddito, assegnatari di un alloggio popolare. Il Sunia esprime soddisfazione per l'alta partecipazione della gente alle riunioni, iniziative e assemblee e per il consenso ricevuto da amministratori locali, forze politiche e sociali che si sono trovate d'accordo nel richiedere all'Ater la sospensione e la revisione del calcolo degli affitti per il secondo semestre dell'anno in corso. Inoltre, è stata anche richiesta alla Regione la riunificazione in un testo unico delle leggi 24/99 e 6/2003 che regolano l'edilizia residenziale pubblica in regione. Una modifica resa ancora più urgente dalla situazione abitativa del territorio di Monfalcone, Ronchi e Staranzano, che è stata definita «oltremodo preoccupante».

Monfalcone si conferma per il secondo anno consecutivo la città più cara della provincia in fatto di appartamenti. Una buona notizia però c'è: i prezzi (almeno quelli delle case nuove) non sono cresciuti rispetto al 2004. Lo conferma il borsino immobiliare della Federazione italiana agenti immobiliari professionali del Friuli Venezia Giulia.

Se si vuole prendere casa a Gorizia, anche nel centro storico, si pagherà da un minimo di 1500 a un massimo di 1800 euro al metro quadrato. Se si sceglie Ronchi, si pagherà da 1500 a 1700, a Gradisca 1200-1600. Ma a Monfalcone ci si deve aspettare un prezzo tra i 1600 e i 1900 euro. Prezzi che comunque, come detto, sono gli stessi del 2004. In crescita, però, rispetto a due anni fa, quando per una casa nuova

nella nostra città si spendeva dai 1450 ai 1700 euro al metro quadrato. La curiosità è che, mentre appunto i prezzi delle case nuove rimangono stabili rispetto al 2004, crescono quelli delle abitazioni più vecchie in buono stato o da ristrutturare.

Nel 2004, una casa in buono stato o comunque abitabile, costava dai 1100 ai 1300 euro al metro quadrato. Nel 2005, il suo prezzo sale a 1200-1400. Lo stesso discorso vale per quelle da ristrutturare: nel 2004 oscillavano dai 900 ai 1000 euro, nel 2005 hanno un unico prezzo: 1000 euro.

Una crescita continua: nel 2003, i prezzi di quelle abitabili variavano dai 930 ai 1136 euro, quelli degli alloggi ristrutturati si assestavano tra i 775 e gli 878. In soli tre anni, quindi, i prezzi sono aumentati di quasi 300 euro al metro



Una veduta della città: alloggi più cari di tutto l'Isontino.

quadrato per le case abitabili, e di circa 200 euro per quelle da ristrutturare.

Un aumento di prezzo che si spiega con una crescita di richieste. E questo significa che le più gettonate a Monfalcone sono le case già esistenti, quella da ristrutturare. Come mai? Per la semplice ragione che comunque i prezzi delle nuove sono nettamente più alti. Con un prezzo di 1900 euro al metro quadrato si-

gnifica una spesa di oltre centomila euro per un monolocale di 50 metri quadrati. Una cifra che non tutti possono permettersi. Ecco quindi la scelta di orientarsi verso un prezzo minore, che si ottiene scegliendo una casa non di recente realizzazione. Col risultato, però, che la maggiore richiesta di questo tipo di abitazioni sta facendo lievitare anche questi prezzi.

e. o.

GORIZIA

SALUTE Il presidente Mario Brancati sollecita inoltre un maggior impegno nell'abbattimento delle barriere architettoniche

Più contributi alle famiglie dei disabili

È la richiesta del Coordinamento delle associazioni alle istituzioni

«Solidarietà», tutti i premiati

Questi i riconoscimenti consegnati nella cerimonia di ieri. Medaglia d'oro a Michele Kenda e Giulia Battisti della scuola media «Trinko» e al gruppo Agesci Monfalcone per la provincia di Gorizia, a Elena Giannello (Trieste), Marinella Ambrosio (Pordenone) e Plinio Zilli (Udine).

Altri premi sono stati consegnati, per la provincia di Gorizia, a Juri Ritella dell'Andos, allo Sci club Aci Monfalcone-Ronchi, alle volontarie dell'Anffas Giuliana Garaventa, Wanda Marega, Elvira Marassi e Rossana Brandolin, al presidente della polisportiva Nordest Egone Tomasinsig e alla cooperativa «La buona terra» di Ronchi. Per le altre province sono stati premiati Maria Luisa Romanello, «Oltre lo sport» Onlus, Gabriella Postogna, Roberto Levi, Giuliana Cinelli, «Futuro sereno», società sportiva «Va e vieni».

La consulta regionale dei disabili ha deciso poi di premiare il presidente delle Autonomie locali, Giorgio Bradolin, e di allargare per la prima volta il proprio raggio d'azione fuori dai confini nazionali, consegnando un riconoscimento all'associazione slovena «Sozije».

Istituire un fondo per la domiciliarità, sostenere l'inserimento lavorativo e agevolare l'abbattimento delle barriere architettoniche. Sono le richieste avanzate dal Comitato provinciale di coordinamento tra associazioni per la tutela dei disabili, presieduto da Mario Brancati, in occasione della cerimonia di consegna del Premio regionale solidarietà svoltasi ieri al quartiere fieristico di via della Barca.

A lanciare un chiaro segnale agli amministratori presenti alla manifestazione - l'assessore regionale alla Salute, Ezio Beltrame, il sindaco Vittorio Brancati e il presidente della Provincia Giorgio



Uno scorcio del pubblico presente al quartiere fieristico.

Brandolin - è stato lo stesso Mario Brancati. «È giusto dare il nostro riconoscimento a volontari e associazioni - ha sottolineato - ma gli amministratori non possono chiamarsi fuori: se si spende per l'alta velocità è giusto che si pensi

anche a offrire un sostegno alle famiglie dei disabili, lavorando con loro e non soltanto per loro». La rimozione dei gravi ostacoli che ancora frenano gli spostamenti, l'istituzione di un fondo regionale per la domiciliarità e la previsione



Mario Brancati presenta i premiati alla cerimonia di ieri.

ne di una regia unica per affrontare i problemi legati alla disabilità sono gli interventi più urgenti da attivare «recuperando però - come ribadito dal presidente della Consulta regionale dei disabili, Vladimiro Kosisic - il talento dei diversi e pensando a chi oggi non può essere qui, perché bloccato a casa o ricoverato in un istituto».

Ha risposto alle richie-

ste del Comitato e della Consulta l'assessore regionale Beltrame. «La solidarietà non è dare un aiuto caritatevole né trasformare il problema della disabilità in soggettivo - ha chiarito - ma fare in modo che i servizi pubblici si orientino e si modifichino in modo che tutte le persone possano dare un apporto per esprimere le proprie capacità». Ed è proprio que-

Tra le priorità l'inserimento lavorativo e il coinvolgimento delle persone malate nelle scelte politiche sull'assistenza

sto lo spirito che ha guidato la redazione del primo Piano regionale della riabilitazione che dovrebbe dare i primi concreti risultati nel 2006.

«Non bastano però due articoli di legge per cambiare la cultura, siamo all'inizio di un percorso tutto da costruire: nessuno, credo, abbia accolto come miracolistica, ad esempio, l'introduzione dei Piani di zona», ha sottolineato l'assessore regionale Beltrame, annunciando poi come la Regione, per rendere efficace una politica attiva del volontariato, intende dotarsi di un sistema informativo sociale per il monitoraggio dei problemi e lo snellimento della burocrazia.

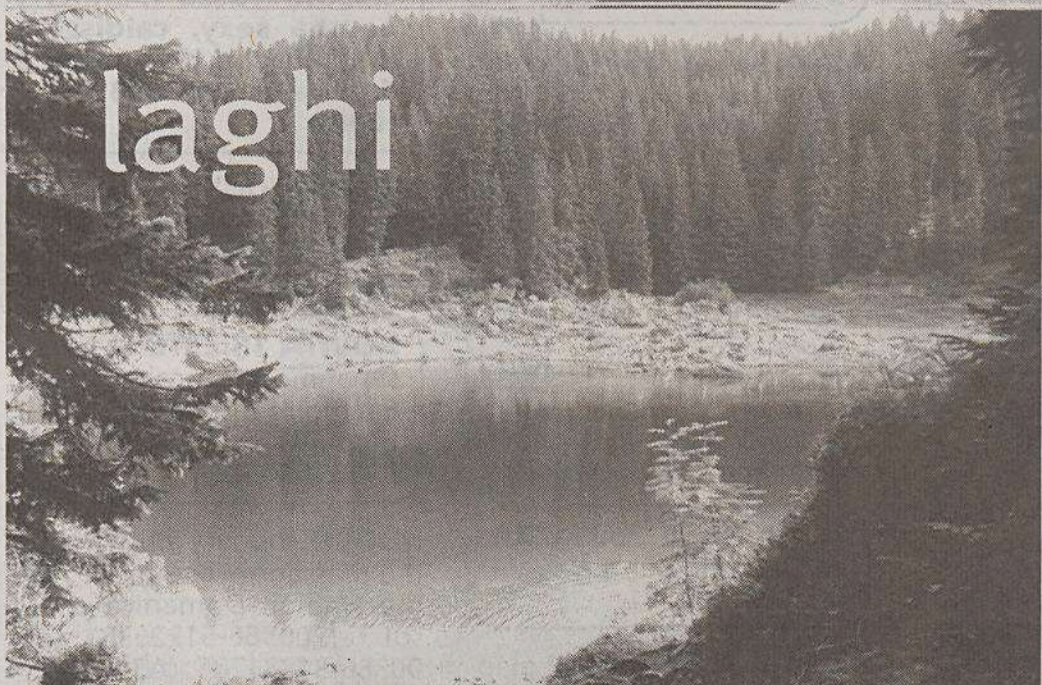
Annalisa Turel



mare



montagna



laghi



città d'arte

campagna
collina

terme



estero

Hai un appartamento turistico da affittare?

Entra nella sezione
"Vacanze in Italia"
affitti turistici

su: www.kataweb.it/viaggi

www.viaggi.repubblica.it

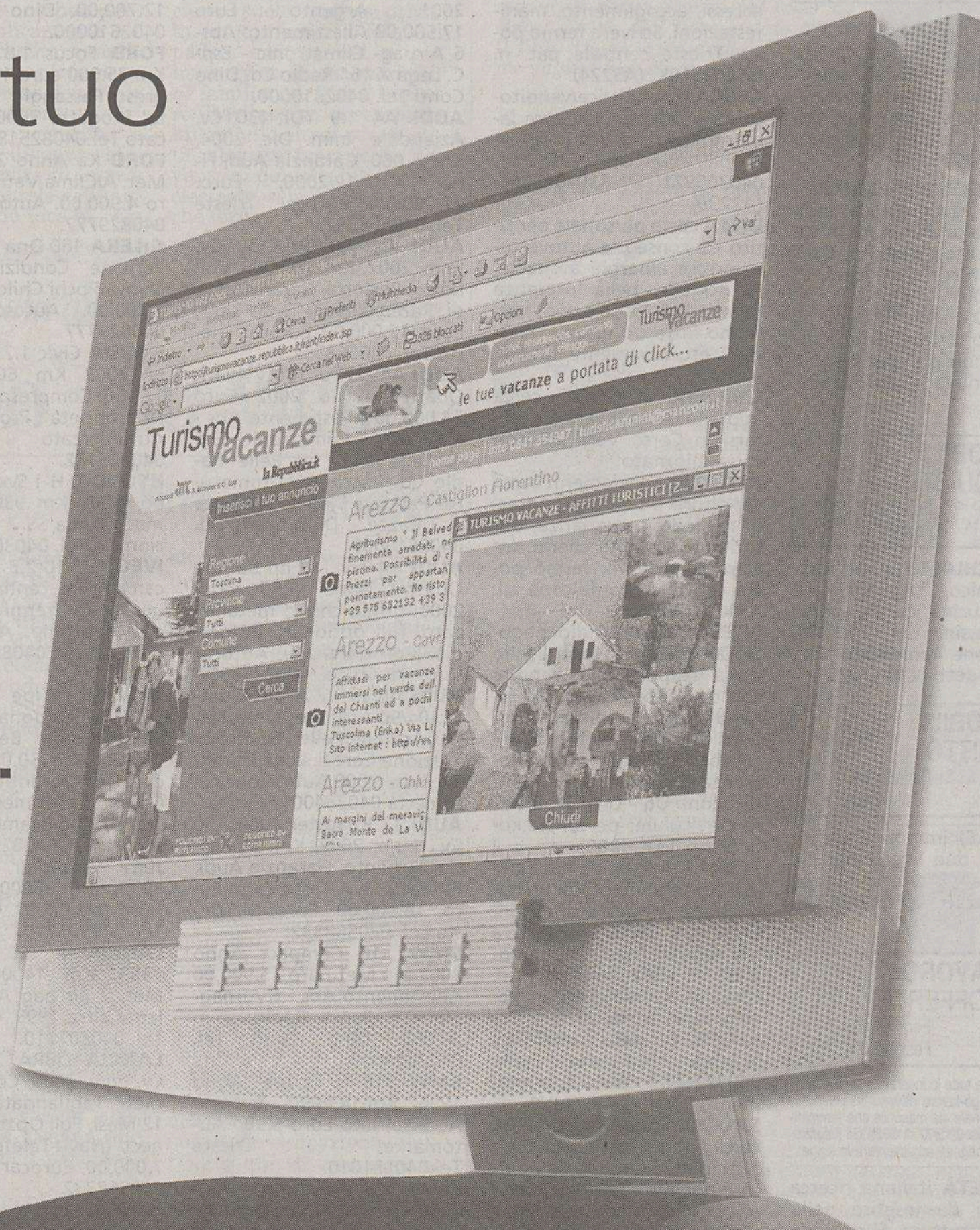
Pubblica il tuo annuncio

Prezzo a partire da

42 €

per 3 mesi di pubblicazione.

Possibilità di inserimento foto e testo evidenziato.



In collaborazione con

è una iniziativa della A. Manzoni & C. S.p.A. 

Turismo vacanze

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,35
Festivi 2,00

GRADISCA BMSERVICES
Gorizia, primo ingresso, vista castello, panoramico, soleggiato appartamento bicamerale, disposto su due livelli, travasi a vista. Cantina, posto auto. 048193700.

GRADISCA BMSERVICES
Gradisca recente villa indipendente di ampia metratura, porticato, giardino. Ottimo finiture. Da vedere! 048193700.

PRIVATO vende R. Gessi 50 mq piano terra + cantina ottime condizioni parcheggio condominiale 3387522699. (A3145)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,35
Festivi 2,00

A. CERCHIAMO piano alto, panoramico, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, posto auto, massimo euro 250.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 043476251.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,35
Festivi 2,00

AFFITTASI immobile prestigioso su due livelli mq 350 trattative dirette tel. 0117770218 3288998288. (Fil23)

AVORO OFFERTE
Feriali 1,30
Festivi 2,00

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. SOCIETÀ italiana ricerca venditori da inserire nella propria struttura. Si richiede esperienza preferibilmente nel campo degli elettrodomestici per la pulizia della casa. Si offrono alte provvigioni, reali possibilità di carriera, opportunità di apertura/gestione nel territorio italiano/estero di nuove concessionarie. Per prenotare un colloquio telefonare al 3287698131 dalle 9.30 alle 18.30. (C00)

ACCONCIATURE «Dolly» cerca lavorante o mezza lavorante capace max serietà bella presenza max 35anni 040767030. (A2921)

ALESATORI con conoscenza del disegno tecnico importante società con sede in Gorizia ricerca. Telefonare ore ufficio allo 0432574942. (Cf 2047)

AZIENDA COMMERCIALE di Gorizia ricerca persone dinamiche, ambiziose e comunicative da inserire in nuovi progetti. Sei interessato? Invia il Cv a: **Imma Impex srl (New Projects)** - via F.lli Rusjan 7 - 34070 Savogna d'Is. - Go.

AZIENDA di telecomunicazioni operante a livello internazionale con sede operativa in provincia di Trieste ricerca giovane impiegata per lavoro di segreteria e gestione acquisti. Richieste ottime capacità relazionali e flessibilità. Indispensabile ottima conoscenza lingua inglese e buon utilizzo del pc. Inviare curriculum a job@neonseven.com. (B00)

AZIENDA editrice cerca laureata con ottima conoscenza della lingua inglese e spagnola. La candidata dovrà essere fortemente motivata, abituata a lavorare in team, disponibile a trasferimenti per assistenza fieristica in Italia e all'estero. Si richiede disponibilità immediata con periodo di prova di tre mesi. Inviare curriculum allo 0409381658. (A3241)

AZIENDA operante nel settore edile cerca ingegnere, geometra o equipollente da inserire nel proprio organico. Inviare curriculum alla casella postale n. 77 di Ronchi dei Legionari.

A. Trieste selezioniamo personale call center. Inviare curriculum a: Selezione Call Center o Seminario Vescovile via Besenghi 16, formazione@frilproject.it. (A3238)

BANCA europea seleziona lavoratori settore commerciale. Scrivere persbank@libero.it. (C00)

CENTRO studi cerca insegnante per le seguenti materie: contabilità, paghe, amministrazione personale. Telefonare lunedì 9 maggio dalle 9 alle 20 per appuntamento allo 040370537. (A3208)

CERCASI giovani preferibilmente massimo 23 anni per attività di custodia, controllo accessi, accogliamento, manifestazioni. Scrivere fermo posta Trieste centrale pat. n. ts5103510K. (A3224)

CERCASI venditrice/venditore con esperienza arredamento. Rivolgarsi Nuova Elle Mobili, via Università 11, 040305971 - 3397865866. (A3239)

DITTA cerca personale per ritiro e riconsegna autovetture presso alberghi a Trieste. Si richiede bella presenza esperienza. Le selezioni verranno fatte o/p piazza Libertà 9 esclusivamente lunedì. (A3167)

LIBRERIA di Gorizia cerca apprendista motivata presentarsi in Corso Verdi 67 con c.v. aggiornato.

NEGOZIO arredamenti cerca venditore disegnatore interni richiedesi esperienza, autonoma gestione clienti. Inviare curriculum: fermo posta centrale Monfalcone c.i. AM0687397.

PRESTIGIOSO studio negozio arredamento alto livello cerca responsabile vendite con capacità di progettazione d'interni e spiccata propensione al contatto pubblico, buona presenza, conoscenza lingue e uso computer; zona Ud - Go - Ts; inviare curriculum: personale.koda@virgilio.it. (B00)

PRIMARIA azienda nazionale a conseguimento di un importante progetto di espansione sul territorio ricerca per sede di Trieste 50 ambasciati. Ai selezionati si offre: corso formativo gratuito, reali prospettive di carriera, euro 1550 fin dalla 1. qualifica. Chiama oggi stesso allo 0403226957 per appuntamento orario 9-19. (A00)

SALONE Futura parrucchiere cerca apprendisti e professionisti max 25 anni per le aperture dei nuovi negozi. Portare curriculum con foto, max serietà. Tel. 040368534. (A3127)

SOCIETÀ italiana seleziona 30 operatrici telefoniche inquadramento di legge, inizio immediato, per colloquio tel. 040308398. (A00)

STUDIO di consulenza cerca per azienda isontina impiegata buona conoscenza lingue tedesca ed inglese. Faxare curriculum vitae al nr. 0481909791.

TRAVELCAR autonoleggio ricerca collaboratori dinamici e motivati per la conduzione del centro noleggio di Trieste. Inviare Cv mezzo fax 023925182 (att. risorse umane) o tramite sito www.travelcar.it mediante info@travelcar.it. (Fil1)

UNIVERSAL System cerca 15 operatrici telefoniche part-time per telemarketing, no vendita, contratto a norma di legge. Assunzione immediata. Tel. 0481794557 Monfalcone ore 9.30-18.30. (C00)

UNIVERSAL System ricerca 20 persone ambiziose da formare e integrare nella propria struttura di Monfalcone o avviare all'apertura di nuove sedi nel territorio. Ai selezionati offresi corso formativo gratuito, reali prospettive di carriera, 1500 euro mensili post-qualifica. Per prenotare un colloquio telefonare allo 0481413204 Monfalcone dalle 9.30 alle 18.30. (C00)

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75
Festivi 0,75

CAPO tecnico metalmeccanico 47enne esperienza decennale come capo commessa-produzione valuta proposte zona Udine e provincia. Cell. 3383001245.

AUTOMEZZI
Feriali 1,25
Festivi 2,00

ADLY 50 Fox Anno 2004 Nuovo 1.000 Km Garanzia Euro 900,0. Autosandra Tel. 0408297770.

ALFA 166 2.0 Progression Anno 2000 Full Opt. A Soli 9.800 Euro Automarket Trieste Tel. 040381010.

ALFA Romeo 147 1.6 T.S. Progr. Anno 2001 Splendide Condizioni A Euro 9.800 Automarket Trieste Tel. 040381010.

ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 Jtd anno 2000, colore grigio chiaro metallizzato, full optional più pelle, molto bella. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Stilo 1.9 Jtd Dynamic 3 Porte Cerchi In Lega Anno 2002 Km.65.900 Euro 10.300 Automarket Trieste Tel. 040381010.

FIAT Punto Sporting 1.2 16V 86 Cv, Imm. 30/12/99, Col. Rosso, Tagliandola, Abs, Clima. Lega, servosterzo, airbag ecc, Garanzia 12 Mesi, Euro. 7.300,00. Eurocar Trieste Tel. 040568332.

FIAT Stilo Active 1.2 Anno 2002 Km.16.000 A Soli 8.900 Euro Automarket Monfalcone Tel. 04081790782.

FIAT Stilo 1.9 Jtd Dynamic 3 Porte Cerchi In Lega Anno 2002 Km.65.900 Euro 10.300 Automarket Trieste Tel. 040381010.

FORD Focus 1.8 Tdci 115cv Sw Anno 2003 Argento E Blu Met. Alliestimento Abs -Clima- 4 Airbag - Radio - Euro 12.700,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

FORD Focus 1.8 Tdci 2002 Km 75.000 euro 10.690 Compreso Passaggio Di Proprietà. Progetto 3000 Automarket Tel. 040825182.

FORD Ka Anno 2001 Grigio Met. A/Clima Vetri Elettr. Euro 4.900,00. Autosandra Tel. 040829777.

GILERA 180 Dna Anno 2001 Perfette Condizioni Come Nuova Pochi Chilometri Euro 1.700,00. Autosandra Tel. 040829777.

HONDA Civic 1.7 Tdci 5 Porte 2003 Km 60.000 euro 12.990 Compreso Passaggio Di Proprietà. Progetto 3000 Automarket Tel. 040825182.

HYUNDAI H-1 Svx 2.5 Td, Anno 1998, Km 93000, Grigio met., Clima SS 7 posti. Concinnitas Tel. 040307710.

IVECO 35.10 2.5 turbodiesel camioncino, centina con telone, spoiler frangivento, meccanica ottima. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

JAGUAR Tipe Executive 3000 Full Optional Interno In Pelle Colore Beige Anno 05/2000 Km130.000 Tagliandola E Garantita Vendesi Causa Trasferimento Possibilità Di Finanziamento. Autosandra Tel. 040829777.

JEEP Wrangler 2.5, Anno 1999, Km 60000, Blu met, Hard top CD SS. Concinnitas Tel. 040307710.

LANCIA K 2.0 LS, Anno 1999, Km 140000, Verde. Met. 2 air bag Alcantara C. lega/altra 1995. Concinnitas Tel. 040307710.

LANCIA Libera 2.0 LX 150 Cv, Imm. 2000, Colore Grigio Met., Tagliandola, Garanzia 12 Mesi, Full Optional, Connect (Navi+Telefono), Euro. 7.000,00. Eurocar Trieste Tel. 040568332.

LANCIA Lybra 1.9 Jtd Lx S.W. Anno 2001 Cerchi In Lega A Euro 9.900 Automarket Trieste Tel. 040381010.

LANCIA Phedra 2.2 TD Executive, Anno 2003, Km 85000, Gr.sc.met, Alcantara blu. Concinnitas Tel. 040307710.

LANCIA Phedra 7 Posti Versione Emblema 2.2 Jtd Anno 2002 Km.24.500 Affarissimo Automarket Trieste Tel. 040381010.

BMW 850r(Moto),06/97,Verde Met.,42.000 Km,2 Borse Lat.Bmw,Euro 5.800,Garanzia,Autosalone Girometta 040384001.

BMW X3 3000 D Futura Nuova Km O Nero Met. Euro 48.900,00 Alliestimento Abs-8 Airbag -Clima Aut.-C. Lega X 18- Asc- Int Pelle- Radio Cd- Cambio Steptronic - Volante Multifunzione. Dino Conti Tel. 0402610000.

BMW Z3 1.9 16 V Roadster, Anno 1999, Km 170000, Nero met., Pelle rossa Frangivento CD Cerchi 17 perfetta 2 anni garanzia. Concinnitas Tel. 040307710.

CHILOMETRI Veicolo Senza Patente Occasione Euro 7.000,00 Vendesi Causa Partenza. Autosandra Tel. 040829777.

CITROEN C3 1.4 Hdi Diesel Elegance 2003 Km 53.000 euro 11.290 Compreso Passaggio Di Proprietà. Progetto 3000 Automarket Tel. 040825182.

CITROEN Xantia 2.0 16V break anno 1996 colore verde scuro metallizzato, full optional, uniproprietario, garanzia, condizioni perfette. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

DAEWOO Matiz 800 SE STAR, Verde Met., Imm. 2001, Km. 42.000, ABS, Clima, Garanzia 12 Mesi, Euro. 5.500,00. Eurocar Trieste Tel. 040568332.

FIAT 500 Young Anno 1997 Revisionata Euro 1.800,00. Autosandra Tel. 040829777.

FIAT Multipla 1.9 Jtd 2000 Km 71.000 euro 11.990 Compreso Passaggio Di Proprietà. Progetto 3000 Automarket Tel. 040825182.

FIAT Multipla 1.9 Jtd Elx, Anno 2002, Km 75000, Gr.sc. met, Cd Sensori parcheggio via voce. Concinnitas Tel. 040307710.

FIAT Punto 16 v EL 3 porte, Anno 2000, Km 60000, Gr.sc. met, SS clima radio. Concinnitas Tel. 040307710.

FIAT Punto Sporting 1.2 16V 86 Cv, Imm. 30/12/99, Col. Rosso, Tagliandola, Abs, Clima. Lega, servosterzo, airbag ecc, Garanzia 12 Mesi, Euro. 7.300,00. Eurocar Trieste Tel. 040568332.

FIAT Stilo Active 1.2 Anno 2002 Km.16.000 A Soli 8.900 Euro Automarket Monfalcone Tel. 04081790782.

FIAT Stilo 1.9 Jtd Dynamic 3 Porte Cerchi In Lega Anno 2002 Km.65.900 Euro 10.300 Automarket Trieste Tel. 040381010.

FORD Focus 1.8 Tdci 115cv Sw Anno 2003 Argento E Blu Met. Alliestimento Abs -Clima- 4 Airbag - Radio - Euro 12.700,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

FORD Focus 1.8 Tdci 2002 Km 75.000 euro 10.690 Compreso Passaggio Di Proprietà. Progetto 3000 Automarket Tel. 040825182.

FORD Ka Anno 2001 Grigio Met. A/Clima Vetri Elettr. Euro 4.900,00. Autosandra Tel. 040829777.

GILERA 180 Dna Anno 2001 Perfette Condizioni Come Nuova Pochi Chilometri Euro 1.700,00. Autosandra Tel. 040829777.

HONDA Civic 1.7 Tdci 5 Porte 2003 Km 60.000 euro 12.990 Compreso Passaggio Di Proprietà. Progetto 3000 Automarket Tel. 040825182.

HYUNDAI H-1 Svx 2.5 Td, Anno 1998, Km 93000, Grigio met., Clima SS 7 posti. Concinnitas Tel. 040307710.

IVECO 35.10 2.5 turbodiesel camioncino, centina con telone, spoiler frangivento, meccanica ottima. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

JAGUAR Tipe Executive 3000 Full Optional Interno In Pelle Colore Beige Anno 05/2000 Km130.000 Tagliandola E Garantita Vendesi Causa Trasferimento Possibilità Di Finanziamento. Autosandra Tel. 040829777.

JEEP Wrangler 2.5, Anno 1999, Km 60000, Blu met, Hard top CD SS. Concinnitas Tel. 040307710.

LANCIA K 2.0 LS, Anno 1999, Km 140000, Verde. Met. 2 air bag Alcantara C. lega/altra 1995. Concinnitas Tel. 040307710.

LANCIA Libera 2.0 LX 150 Cv, Imm. 2000, Colore Grigio Met., Tagliandola, Garanzia 12 Mesi, Full Optional, Connect (Navi+Telefono), Euro. 7.000,00. Eurocar Trieste Tel. 040568332.

LANCIA Lybra 1.9 Jtd Lx S.W. Anno 2001 Cerchi In Lega A Euro 9.900 Automarket Trieste Tel. 040381010.

LANCIA Phedra 2.2 TD Executive, Anno 2003, Km 85000, Gr.sc.met, Alcantara blu. Concinnitas Tel. 040307710.

LANCIA Phedra 7 Posti Versione Emblema 2.2 Jtd Anno 2002 Km.24.500 Affarissimo Automarket Trieste Tel. 040381010.

LANCIA Y10 Anno 2001 Km 48.000 Grigio Metallizzato Possibilità Finanziamento Euro 5.200,00. Autosandra Tel. 040829777.

LANCIA Y 1.2 16v. Ls Anno 2000 Km.28.000 A Soli 4.600 Euro Automarket Trieste Tel. 040381010.

LAND Rover Freelander 2.0 Tdi Sw 5 porte anno 2000, colore verde scuro metallizzato, Full optional, uniproprietario, pneumatici nuovi, perfetto. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

LAND Rover Freelander 2.0 Td4 16v Sw 2001 Km 96000 euro 16.590 Compreso Passaggio Di Proprietà. Progetto 3000 Automarket Tel. 040825182.

MAZDA Demio 1.3 5 Porte 2001 Km 60.000 euro 6.990 Compreso Passaggio Di Proprietà. Progetto 3000 Automarket Tel. 040825182.

MAZDA Demio 75 Glx 1,3 16v, 07/99, Rosso, Doppio Airbag, Clima, Vetri Elettrici, Chiusura Centralizzata, Servosterzo, Solo 44.000 Km. Euro 6.000. Autosalone Girometta 040384001.

MERCEDES A 170 Cdi Classic Lunga Aziendale Nero Euro 16.500,00 Alliestimento Abs - Clima Aut.- Radio Cd - 4 Airbag - Asr - Dino Conti Tel. 0402610000.

MERCEDES 200 Te 2.0 16v, Anno 1992, Km 195000, Bordeaux met, T a clima Abs 1 air bag SS. Concinnitas Tel. 040307710.

MERCEDES Ck 200 Komp. Avantgarde Aziendale Blu Met Euro 31.900,00 Alliestimento Abs - 6 Airbag - Clima Aut.- Radio Cd - C. Lega X 16 - Esp- Volante Multifunzione - 6 Marce - Km 79000. Dino Conti Tel. 0402610000.

MERCEDES CLK 230 Komp. Avantgarde, Imm. 2001, Km. 63.000, Full Opz., Rateazione A Tasso Zero, Garanzia Audi, Euro. 17.500,00. Eurocar Trieste Tel. 040568332.

MERCEDES C 220 Cdi Elegance Anno 2004 Argento Euro 25.900,00 Alliestimento Abs - 6 Airbag - Clima Aut.- Radio - Cambio Aut. - Dino Conti Tel. 0402610000.

MERCEDES C 220 Cdi Sw Elegance Aziendale Blu Met Euro 31.400,00 Alliestimento Abs - 6 Airbag - Clima Aut.- C. Lega X 17 - Aspetto - Esp- Cambio Aut. - Radio Cd- Volante Multifunzione- Km 9.000. Dino Conti Tel. 0402610000.

MERCEDES E 270 Cdi Sw Avantgarde, Anno 2001, Km 80000, Argento, Lega 17 Cd Pelle. Concinnitas Tel. 040307710.

MERCEDES MI 270 Cdi Anno 2003 Nero Euro 39.000,00 Alliestimento Abs - 8 Airbag - Cambio Aut. - Radio - Asr- Dino Conti Tel. 0402610000.

MINI Cooper 1.6, Imm. Nov. 2001, Km. 33.000, Col. Argento/Nero, Interni Pelle, Ecc., Garanzia Audi, Rateazione A Tasso Zero, Euro. 13.800,00. Eurocar Trieste Tel. 040568332.

MITSUBISHI Pajero 2.5 turbodiesel anno 1990, colore bianco, frizione nuova, meccanica ottima. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

MITSUBISHI Space Runner 2.0 16v GLX, Imm. 2001, Km. 55.000, Col. Blu, Full Opz., Garanzia 12 Mesi, Rateazione A Tasso Zero, Euro. 8.500,00. Eurocar Trieste Tel. 040568332.

NISSAN Micra 1.4 16v Anno 2000 Verde Met. Euro 6.000,00 Alliestimento 2 Airbag- Clima- Servosterzo. Dino Conti Tel. 0402610000.

NISSAN Micra 1.4 Tecnica Anno 2003 Km.33.000 A 8.900 Euro Automarket Monfalcone Tel. 0481790782.

NISSAN Primera 1.6 SE Plus, Anno 1999, Km 34000, Bianco, SS Clima Abs Air bag c.le. lega. Concinnitas Tel. 040307710.

NISSAN Tino 1.8 LX, Imm. 2001, Km. 72.000, Col. Argento, Rateazione A Tasso Zero, Euro. 9.900,00. Eurocar Trieste Tel. 040568332.

NOUOVA Golf 1.9 Tdi Sp. Anno 2004 Pochissimi Chilometri Vero Affare Automarket Trieste Tel. 040381010.

OPEL Agila 1.2 16v comfort, Anno 2001, Km 50000, Verde ch met, 2 air bag clima Abs Ssterzo Radio. Concinnitas Tel. 040307710.

OPEL Astra 1.4 16v SW, Anno 1998, Km 29000, Argento, SS 1 air bag Clima. Concinnitas Tel. 040307710.

OPEL Vectra SW 2.0 Dti CDX, Anno 2000, Km 163000, Argento, F. opt perfetta 2 anni garanzia. Concinnitas Tel. 040307710.

OPEL Zafira 1.8 16v Comfort,06/99,Blu Met.,Km 84.000, Clima, Lega, Radio/ Cd, 7 Posti, Euro 9.500, Garanzia, Autosalone Girometta 040384001.

PEUGEOT 206 Anno 2001 Km.42.000 Full Optionals Occasionissima Automarket Trieste Tel. 040381010.

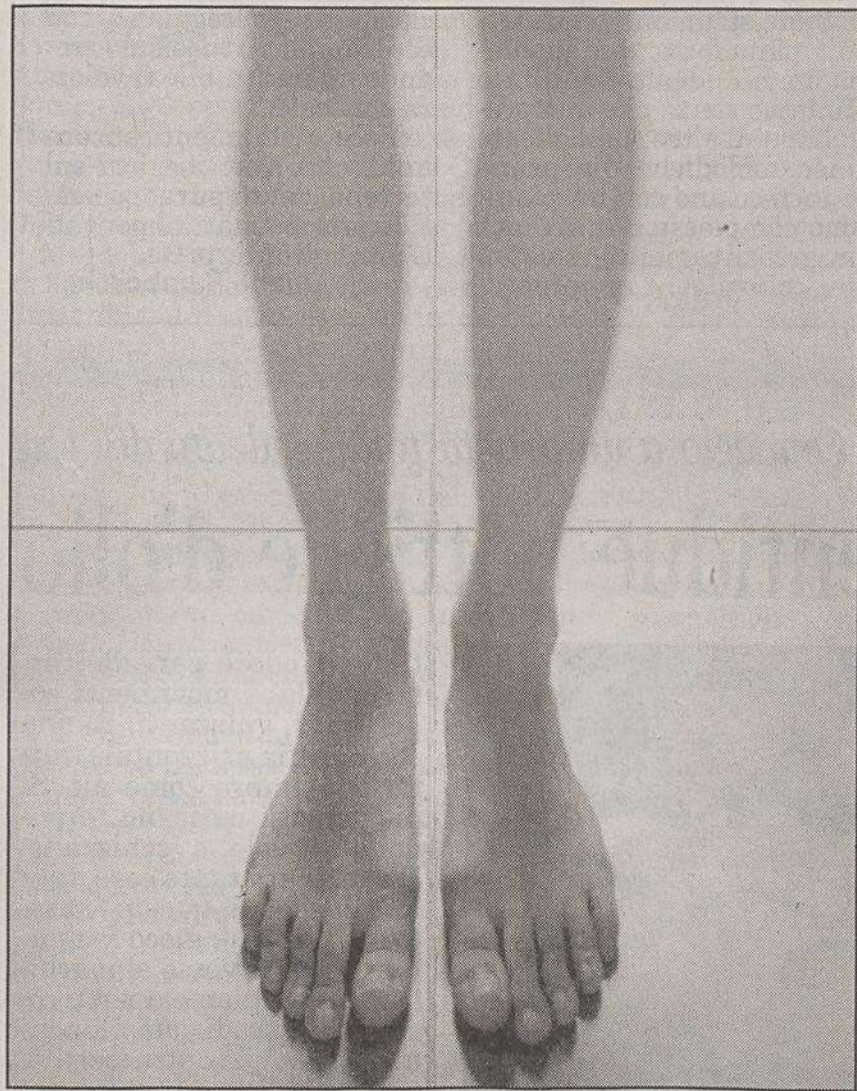
PEUGEOT 206 CC, Anno 2001, Km 30000, Argento, Pelle rossa/nera CD Abs. Concinnitas

CULTURA & SPETTACOLI

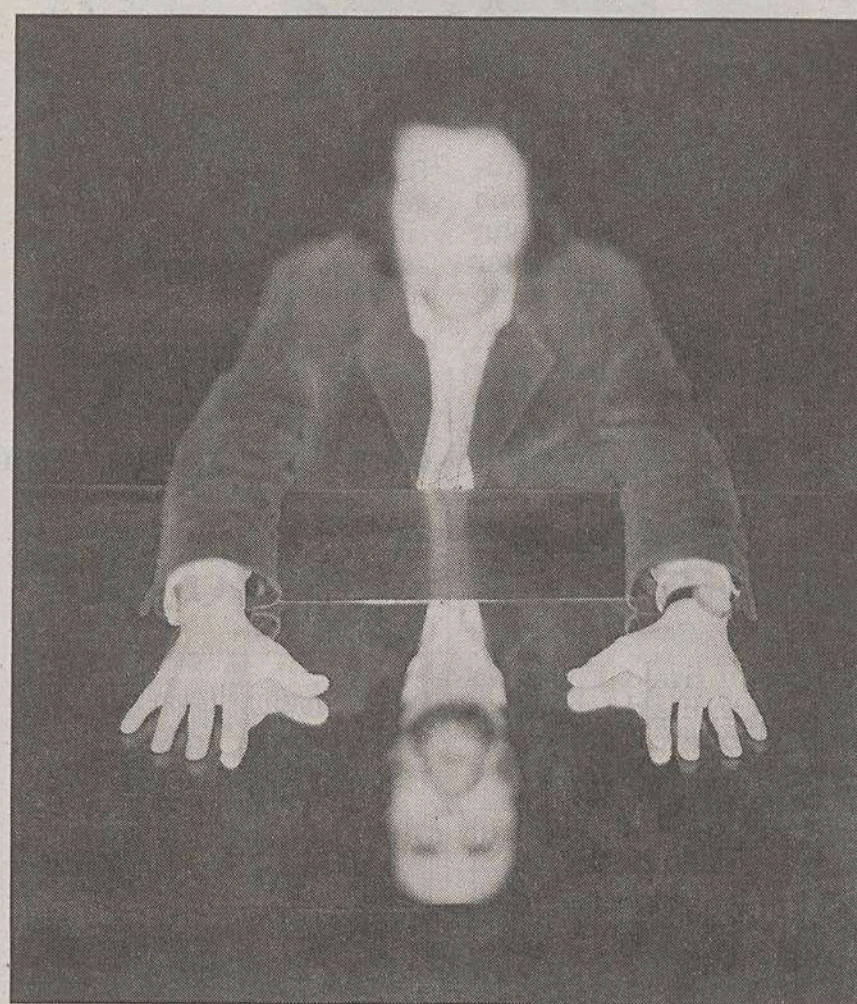
MOSTRE S'inaugura domani a Venezia la nuova mostra personale del quarantatreenne fotogiornalista

Bevilacqua, pesantemente fuori fuoco

Un inesorabile killer delle altrui personalità che privilegia lo spazio



VENEZIA «Pesantemente fuori fuoco» s'intitola la mostra personale del fotografo Alberto Bevilacqua, che si inaugura domani, alle 18, alla Galleria Ikona (041/5205854) in campo del Ghetto Nuovo, Canaregio 2909, a Venezia e che resterà aperta fino al 24 luglio. Le immagini dell'artista, nato a Venezia nel 1961, nascono dalla definizione di un progetto fondato sulla selettività della messa a fuoco. Formalmente diverse per costruzione e soggetto, in bianco e nero e a colori, le immagini sono unite dal fuori-fuoco, e raggruppate in tre serie in cui si mescolano i generi del ritratto e del paesaggio urbano, la natura morta e gli ambienti domestici. Altre immagini provengono dall'ambito dei lavori commissionati da testate o aziende, nella forma di varianti del lavoro istituzionale. Alberto Bevilacqua, fotogiornalista che collabora ad oltre 80 testate, ha curato una sezione del volume «Tra la terra e l'acqua», edito in questi giorni da Marsilio sul nuovo Parco di San Giuliano a Mestre, dove abita.



Tre fotografie della mostra «Pesantemente fuori fuoco» di Alberto Bevilacqua, che si inaugura domani a Venezia.

di Paolo Puppa

È stato Jean Claude Schmitt a studiare, tra gli altri, la connessione tra pietra tombale e morto nell'epoca cristiano-medievale. A riparo dallo sconcio della natura e dalle bestie, il cadavere viene non solo protetto e sigillato da lastre e da sculture tendenti al sublime, ma ricordato per l'eternità, premessa/promessa della futura resurrezione. Insomma, grazie al marmo, il cadavere fa la sua bella figura.

Oggi, nell'era della telecamera, consapevoli di eternità più labili e transeunti, assistiamo ad un politeismo affannoso di stiline che transitano nel piccolo schermo, fiere di apparire

magari per una singola serata sotto il «fuoco» della telecamera.

La strategia ossessiva è quella di uscire dall'orrore dell'anonimato dei guardanti, ed entrare viceversa nella luce dei guardati. Essere messo a fuoco garantisce almeno sulla carta un istante di popolarità. Essere riconosciuto per strada funziona quale riscontro ontologico. Anni fa passeggiavo con un celebre attore, chiamato a recitare un mio monologo. Con un occhio ascoltava le mie chiose, mentre coll'altro controllava se i passanti lo stavano omaggiando nella agnizione, nel momento cioè delicato dell'incrocio degli sguardi. *Esse est percipi* diceva il filosofo antico, e a sua volta, più di recente,

Pirandello aveva dimostrato come, in un universo senza Dio, l'io deve la propria esistenza alla conferma percettiva degli altri. Non si tratta tanto di voglia di essere amati, ammirati, riempiti, ma semplicemente di essere appunto riconosciuti. In una parola, essere messi a fuoco, dando al sintagma il significato opposto a quello letterale, più umiliante e doloroso per Narciso, opposto cioè allo spettro dell'incinerazione, trattamento metafisico sconvolgente per chi aspira in qualche modo a sopravvivere al proprio corpo.

Questo motivo ovvero il *Fuori fuoco*, viene ora declinato dall'amico Alberto Bevilacqua, non solo fotografo ma a pieno titolo ideatore-autore, da sempre attratto

da bizzarre, eccentriche strategie che stanno tra il concettuale e il postmoderno.

Tre sono le sezioni in cui si articola questo sberleffo all'amor sui del personaggio, tre le campionature che selezionano insolite angolazioni prospettiche: il ritratto, il paesaggio urbano, la natura morta collocata in interni domestici.

Ecco allora i segni grafici che salvano dallo sbiadimento la sagoma mortificata, incidendo la superficie con irridente sicumera. I segni infatti risultano vergati dalla mano stessa della creatura appannata-sommer-sa-formata come in un dipinto di Bacon, quasi affidando alla scrittura del nome una vaga idea di futuro. Ma, ovviamente, il tutto

viene spazzato da filtri speculari, in un gioco sadico di specchi.

Anche negli altri territori esposti si libera una sorta di rivoluzione democratica, di rivolta di oggetti, con pavimenti e suppellettili che salgono sul proscenio, relegando facce e *silhouettes* sullo sfondo, e rivendicando per sé la centralità nel campo visivo dello spettatore. Si pensi alla «Lettera di Lord Chandos» di Hugo von Hofmannsthal, pubblicato simbolicamente all'alba del Novecento, quando le masse allo scoperto se ne escono a ridimensionare le vecchie élites liberali.

Nel citato romanzo, il protagonista, divenuto avaro, si innamora di un'annaffiatore, di ragnatele e di murene, togliendo luce al Sog-

getto cartesiano, inabissandosi nella vertigine di epifanie insignificanti secondo gerarchie aristoteliche o rinascimentali (l'uomo al centro dell'Universo). È lo spazio che per lo più viene qui privilegiato, lo splendore di un lungomare, o l'uniformità del selciato davanti al colonnato della Basilica, spazio spriionato da un uso personalizzato, colto idealmente dall'Alberto di quattro anni, ad altezza cioè vicina al suolo, o tempo privato come allude la foto del padre, emersa nel nitore improvviso di una *madeleine* familiare. Qui, il burbero Bevilacqua, inesorabile killer delle altrui personalità, sbucato fuori forse dal vento di qualche biblico Ecclesiaste, cela a stento antiche ferite.

La generazione fortunata, ovvero lo speciale destino - come recita il sottotitolo del libro - toccato a chi è nato tra il 1935 e il 1955. I giovani degli anni Sessanta e Settanta hanno vissuto illusioni, ma sono stati anche capaci di passioni fortissime, di affacciarsi sul mondo con un'energia nuova. Il dopoguerra della speranza, gli anni del boom economico, un crescente benessere, la certezza del lavoro e la possibilità di sceglierlo e di cambiarlo, le tutele sindacali. Questi giovani sono stati i primi a crescere con gli antibiotici, a conoscere ferie e vacanze, a viaggiare, mentre crescevano i diritti civili, venivano introdotti divorzio e aborto, il diritto di famiglia cambiava. Serena Zoli racconta di sé e dei suoi coetanei, l'ultima generazione che ha avuto la possibilità e la capacità di sognare.

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

- 1) Camilleri «Privo di titoli» (Sellerio)
- 2) Manfredi «L'impero dei draghi» (Mondadori)
- 3) Piperno «Con le peggiori intenzioni» (Mondadori)

NARRATIVA STRANIERA

- 1) Paulo Coelho «Lo zahir» (Bompiani)
- 2) Brown «Angeli e demoni» (Mondadori)
- 3) Garcia Marquez «Memoria delle mie puttane tristi» (Mondadori) e, ex aequo, Smith «Il trionfo del sole» (Longanesi)

SAGGISTICA

- 1) Giovanni Paolo II «Memoria e identità» (Rizzoli)
- 2) Giovanni Paolo II «Alzatevi, andiamo!» (Mondadori)
- 3) Giovanni Paolo II «Aprite i vostri cuori» (Armenia)

(La classifica è fornita dall'agenzia Ansa)

«La cura che viene da dentro» di Angelo Vescovi (pagg. 102 - euro 14,00 - Mondadori)

Le cellule staminali per tutta la vita, dall'embrione alla persona adulta, sono mobilitate per riparare gli eventuali danni all'organismo. Se sono così straordinarie, se promettono terapie meno brutali di quelle attuali o utili a curare malattie oggi incurabili, è lecito condurre su di esse qualsiasi tipo di ricerca o esistono limiti insuperabili? Se ne parla ormai da anni dal punto di vista etico e sociale. Questo libro cerca di fare il punto sull'intricato dibattito in corso, ripercorrendo le tappe che hanno segnato la ricerca, i successi e i fallimenti e, soprattutto, raccontando in modo chiaro e preciso che cosa veramente la comunità scientifica sa e che cosa ancora ignora su un problema cruciale che riguarda il futuro di tutti noi e che quindi, per essere risolto, dev'essere noto in tutti i suoi risvolti.



«Olga. Vita di un'ebrea comunista» di Fernando Morais (pagg. 282 - euro 19,00 - Il Saggiatore)

Nel dicembre 1934, la bellissima Olga, ebrea e dirigente comunista, incontra a Mosca Carlos Luis Prestes, il mitico capitano chein Brasile ha guidato la rivolta della «Coluna invicta» e ora ha convinto il Comintern che i tempi sono maturi per una nuova rivoluzione in America Latina. Olga deve scortare Prestes fino in Brasile, fingendosi sua moglie. Tra i due nasce l'amore e, a Rio de Janeiro, negli anni bui della dittatura di Getúlio Vargas, complice del nazifascismo, la coppia partecipa alla rivolta brasiliana. L'insurrezione fallisce e Olga, in attesa di un figlio, viene rimpatriata nella Germania di Hitler. Finirà nel lager di Ravensbrück. Dal libro è stato tratto il film «Olga», candidato all'Oscar come miglior film straniero del 2005.



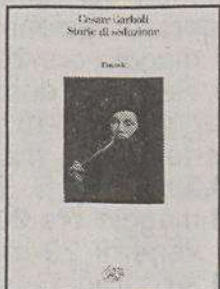
«La generazione fortunata» di Serena Zoli (pagg. 243 - euro 15,00 - Longanesi & C.)

La generazione fortunata, ovvero lo speciale destino - come recita il sottotitolo del libro - toccato a chi è nato tra il 1935 e il 1955. I giovani degli anni Sessanta e Settanta hanno vissuto illusioni, ma sono stati anche capaci di passioni fortissime, di affacciarsi sul mondo con un'energia nuova. Il dopoguerra della speranza, gli anni del boom economico, un crescente benessere, la certezza del lavoro e la possibilità di sceglierlo e di cambiarlo, le tutele sindacali. Questi giovani sono stati i primi a crescere con gli antibiotici, a conoscere ferie e vacanze, a viaggiare, mentre crescevano i diritti civili, venivano introdotti divorzio e aborto, il diritto di famiglia cambiava. Serena Zoli racconta di sé e dei suoi coetanei, l'ultima generazione che ha avuto la possibilità e la capacità di sognare.



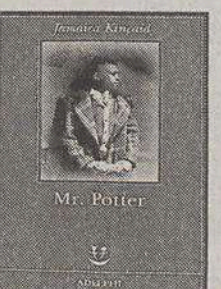
«Storie di seduzione» di Cesare Garboli (pagg. 304 - euro 22,00 - Einaudi)

Sette autori, sette eventi di seduzione, sette incontri letterari e di vita. Con sei di questi personaggi una vicinanza reale e un cammino comune, con un solo una consonanza e un dialogo «a distanza». Nel suo ultimo libro il saggista racconta: la vita e il teatro di Molière, il destino di autodistruzione ilare e buffonesco (eppure tragico) dello scrittore Antonio Delfini, il genio istrionico del grande storico dell'arte Roberto Longhi, la disumanità del desiderio e la perversione saturnita del poeta Sandro Penna, la concordanza di pensiero e viscere nella scrittrice Natalia Ginzburg, le metamorfosi e la «pesantezza» di Elsa Morante, la doppia e lunga felicità di Mario Soldati. E accanto, e intorno a ogni autore, i suoi libri, dal «Tartufo» a da «lessico familiare».



«Mr. Potter» di Jamaica Kincaid (pagg. 152 - euro 14,00 - Adelphi)

Mr. Potter, ultimo degli undici figli che un pescatore ha avuto da otto donne, fa l'autista ad Antigua, è crudele, indifferente, non ha mai amato nessuno, neppure le molte bambine con il naso uguale che gli hanno generato troppe donne diverse. Ma è proprio una di queste figlie, ignorate e appena intraviste, che strappa Mr. Potter, ormai morto e dimenticato, al «grande ed eterno silenzio». La sua storia nasce da un furente lavoro di scavo, da un'affannosa indagine, perché la figlia l'ha incontrato una sola volta, e ora vuole restituire un senso all'aspettativa, impedire che svanisca «ogni speranza», ogni prova del suo amore. Ancora una volta la Kincaid coinvolge il lettore in una vibrante ricerca di se stessi, come negli altri suoi romanzi «Autobiografia di mia madre» e «Mio fratello».



RASSEGNA Circa diecimila persone hanno seguito a Udine l'articolata manifestazione dedicata allo scrittore e viaggiatore

Sulle orme di Terzani l'«altro» è un po' più vicino

Tra gli ospiti Jovanotti, che ha cantato la canzone preferita dal suo «maestro spirituale»

UDINE C'è molta più fame di pensiero, di dialogo e d'incontro, in regione, rispetto a quanto si è abituati ad immaginare. Tanta, tantissima gente (circa diecimila persone, hanno reso noto gli organizzatori) a Udine per gli eventi della rassegna «Vicino-Lontano», promossa dall'associazione omonima presieduta da Paolo Cerutti, e diretta da Marco Pacini. Una quattro giorni dedicata alla memoria dello scrittore, giornalista e viaggiatore Tiziano Terzani, scomparso il 28 luglio dell'anno scorso lasciando un vuoto «emotivo» nel panorama della cultura e del giornalismo italiano e internazionale, ma anche una straordinaria eredità, ricca di sguardi e spunti validi per il futuro.

Li hanno saputi cogliere gli organizzatori, inventando la prima edizione del Premio letterario Terzani, assegnato quest'anno allo scrittore ed etnologo francese François Bizot, e proponendo un'articolata manifestazione sul tema del confronto tra Oriente e Occidente, «identità e differenze al tempo dei conflitti» intitolata all'autore di «Un indovino mi disse», «Lettere contro la guerra», «In Asia», «Buonanotte, Signor Lenin», e di numerosissime altre pubblicazioni.

Nel programma della

quattro giorni, conclusasi ieri a Udine, sei «focus» su temi d'attualità, tra cultura, economia, filosofia, arte, politica, giornalismo, con nomi di prestigio sulla scena italiana e internazionale: l'esperto di geopolitica Lucio Caracciolo, che ha moderato due confronti, il filosofo-sociologo François Jullien, il sociologo Stefano Allievi, il giudice Gherardo Colombo, le studiose Renata Pisu (sinologa), Maria Weber (economista e politologa) e Annamaria Rivera (antropologa), il politologo Marco Tarchi, gli scrittori Giampiero Comoli e Kossi Komla-Ebri, il maestro sufi Gabriel Mandel, il monaco tibetano Lobsang Pende, il teologo Aniceto Molinaro. E poi una schiera di filosofi: Giacomo Marramao, Gianni Vattimo, Giangiovanna Pasqualotto, Giovanni Leghissa, Umberto Galimberti.

Protagonisti anche molti giornalisti italiani e stranieri, tra cui Mostefa



François Bizot premiato da Angela Terzani e, a destra, Jovanotti. (Foto d'Agostino)



Souag della tivà araba «Al Jazeera» e la repoter turca Nuray Mert di «Radikal», che sono intervenuti a un interessante confronto su «Resistenze, cosa si attacca quando si attacca l'Occidente»; e poi Ettore Mo, Giulio Anselmi, Toni Capuozzo, Valerio Pellizzari e Peter Popham, che hanno partecipato alla festa in onore di Terzani sabato in un Teatro Nuovo gremito di pubblico, dove moltissima gente è rimasta fuori.

È stato questo il momento clou della manifestazione, con la consegna a Bizot

del Premio per il libro «Il cancello», dalle mani della presidente della giuria, Angela Terzani, presenti i figli di Tiziano, Saskia e Folco, e moltissimi ospiti, alcuni dei quali usciti dai libri e dalla storia di vita del giornalista scomparso, come il viaggiatore Leopold de Stabenrath, lo scrittore e attore Giuseppe Cederna, il fotografo dell'Islam, Abbas, l'architetto malese Lim Chong Keat, il giornalista e deputato del Congresso del popolo cinese Tsang Tak Sing.

Sul palco - il primo per

moglie Angela, che mi ha fatto sapere quanto Tiziano apprezzasse il mio programma».

Jovanotti, applauditissimo, ha eseguito «Stella cometa» e «Salvami», inno «no global» dedicato alla memoria dell'amato autore «che è stato un grande scrittore - ha dichiarato Lorenzo - e anche uno dei miei maestri spirituali».

Oltre ai dibattiti nella Chiesa di San Francesco, seguiti sempre da centinaia di persone, «Vicino-Lontano» prima edizione ha offerto una vasta gamma di

altri eventi: mostre, presentazioni di libri, spettacoli musicali, momenti di animazione «interculturale» per bambini, incontri con l'autore, moltissime proiezioni, tra cui quella del film documentario «Anam, il senzanome», realizzato dal regista Mario Zanot, con l'ultima profetica intervista a Terzani.

Massiccio afflusso anche alle iniziative inserite nella sezione «Fuori Rotta», dedicata al tema del viaggio che esce dagli schemi convenzionali. Filo rosso l'esigenza di scoprire e conoscere «l'altro», di confrontarsi con culture, sentimenti e valori che si rivelano solo apparentemente «lontani».

Sulle orme di Terzani, si è parlato moltissimo: di democrazia per scoprire che non è un «copyright» dell'Occidente; di «resistenza» per sottolineare che l'Oriente non intende svuotare le sue identità a vantaggio del profitto di pochi; di «mercato dell'anima» per arrivare alla necessità di un sempre più aperto dialogo interreligioso; di «economia» per concludere che del gigante Cina non dobbiamo avere paura, ma casomai porci in ascolto per apprendere l'armonia di un modello di sviluppo diverso.

Alberto Rochira

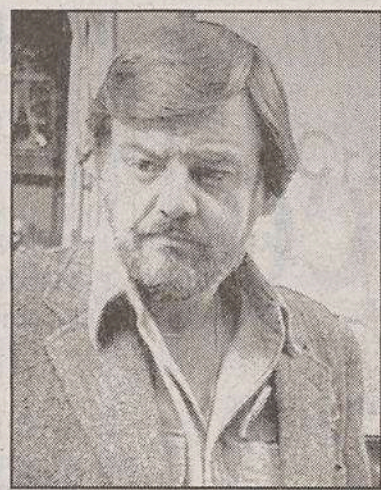
CINEMA George Romero, maestro del genere, sulla Croisette del festival che si apre mercoledì

Cannes: il ritorno dell'horror

Attesissimo antipasto del quarto film della serie sugli zombie

CANNES Sulla Croisette sarà anche l'anno dello zombie, grazie all'antipasto del nuovo capitolo, il quarto, della saga ideata da George Romero. Di tutti i registi che nell'America tra la fine degli anni Sessanta e la metà degli anni Ottanta scrissero i canoni del moderno cinema horror, ruotando intorno alla scuderia produttiva di Roger Corman, George A. Romero è certamente il più famoso, quasi un'icona. Nato a New York, classe 1940, celebrato in tutto il mondo come un profeta della contestazione libertaria grazie a una coppia di film indipendenti e carichi di profezie mortali per il sistema di vita americano come «La notte dei morti viventi» e «La città verrà distrutta all'alba», Romero

ha diretto in più di 30 anni moltissimi titoli d'altro successo ma non ha mai abbandonato il suo personaggio-metefora preferito: lo zombie. A questo morto vivente, a questa minaccia che esprime via diretta dagli incubi e dalle credenze tribali del Centro America rende omaggio, con un po' di astuzia mediatica, anche il Festival di Cannes consentendo la presentazione di venti minuti del nuovo film di Romero, il quarto della serie sugli zombie:



Da sinistra, i registi George Romero e Dario Argento.

«Land of the dead». Nel cast, a fianco del protagonista Simon Baker ci sono presenze illustri come John Leguizamo, Dennis Hopper e la nostra Asia Argento già attesa a Cannes come

star internazionale in concorso. Ma le buone notizie per i tifosi dell'horror non si fermano qui. Il nome di Romero così come quello del suo alter ego italiano, Dario Argento (i due hanno già collaborato più di una volta) figura infatti nella lista dei registi riuniti dalla casa di produzione Anchor Bay intorno a uno dei progetti più ambiziosi degli ultimi anni. Si tratta di una serie di film per la tv (destinazione HBO) intitolata «Masters of horror» e che

raduna le firme più autorevoli del genere. Dei 13 registi messi sotto contratto 11 nomi sono già noti: oltre ad Argento e Romero ci sono John Carpenter, il guru Roger Corman, Larry Cohen, Don Coscarelli, Joe Dante, Nivell Garris, Stuart Gordon, John Landis e Tobe Hooper.

Non si tratta di un semplice progetto, Dario Argento, per esempio, è già a Vancouver dove nei prossimi giorni comincerà le riprese del suo episodio «Jennifer» scritto da tre autori americani e che sarà montato in Usa dal regista italiano nel corso dell'estate. Almeno altri quattro tra i registi della lista sono già al lavoro mentre non è ancora ufficiale il modo in cui la serie verrà distribuita.

MUSICA Al Revoltella il trio Vascotto, Ricobello e Santin

Suggestioni romantiche intrecciano voci e note

TRIESTE La Mattinata musicale di ieri all'auditorium del Museo Revoltella sul tema «Suggestioni romantiche» ha posto al centro del programma il particolare colore timbrico del clarinetto sia in funzione di dialogo col pianoforte sia di supporto alla voce umana quale strumento concertante.

Tre gli autori prescelti, tutti, in qualche modo, legati a un profondo sentire romantico. Louis Spohr nei «Sechs deutsche Lieder» p. 103 esplora diverse fasi del sentimento amoroso alternando la tempesta della passione a intermezzi di serena dolcezza.

Il soprano Veronica Vascotto che dispone di generosi e raffinati mezzi vocali, ha saputo graduare i vari

ripiani sonori intessendo un dialogo sempre più intimo e avviluppante col clarinetto morbidamente espressivo di Piero Ricobello.

Da questo linguaggio ricco di sentimentalismi e contrasti si passa a una ben più sostanziosa tomperie romantica «Phantasiestücke» op. 73 di Schumann, un'opera in cui la densità lirica si va accentuando in tre movimenti senza soluzione di continuità.

I due strumenti, clarinetto e pianoforte, qui appaiono in un ideale equilibrio timbrico senza che uno prevalga sull'altro. Le delicate linee melodiche del primo si intrecciano con un pianissimo complesso che diventa progressivamente sempre più coinvolgente e infuoca-

to: e qui sono emersi le qualità della pianista Cristina Santin che ha impresso un particolare impeto interpretativo a questa composizione così ricca di suggestioni.

Gran finale con «Der Hirt auf dem Felsen» (Il pastore sulla roccia), l'ultimo lied di Schubert, scritto pochi giorni prima della morte. Un canto d'amore incandescente che sgorga libero e sciolto da qualsiasi formalismo in cui tutte e tre le componenti, voce, piano e clarinetto veleggiavano con eccezionali virtuosismi creando un'incredibile tavolozza sonora.

Voce e strumenti ancora una volta sono in gara sul terreno della pura poesia. E la prova è matura per tutti e tre gli interpreti.

Liliana Bamboschek

JAZZ Il quartetto del musicista cubano ammalia la Sala Tripcovich

Rubalcaba, virtuosismo e melodia

TRIESTE Sapore di «ron» fuori e dentro la Sala Tripcovich dove si gusta quello originale di Cuba grazie a Gonzalo Rubalcaba che nell'ambito della rassegna «Le nuove rotte del jazz» organizzata da Controtipo serve un cocktail sonoro irresistibile, in cui la fusione tra jazz e musica latina trova nel quartetto Paseo interpreti in perfetto equilibrio tra virtuosismo e melodia.

Davanti a 600 persone Gonzalo Rubalcaba, funambolo della tastiera propone in 7 brani e 2 bis per 105 minuti totali un repertorio godibile dove spiccano il sassofonista Felipe La Morgia, la spinta ritmica di Armando Gola e il trascinante percussionista Ignacio Berroa. Fin dall'inizio è subito ritmo sudamericano con la batteria in controtipo, mentre Gonzalo sale scale angolose come i gradini di una piramide azteca.

Si cambia ritmo. Entra il sax ed è il primo di una lunga serie di assoli. Si viaggia sui binari dell'improvvisazione. Via verso la conclusione di «Bottoms up» dall'ultimo cd. Parte il basso per «Santo Canto», cavalcata sonora su alisei musicali che trasportano echi di America Latina. «Preludio in Congas N.1» trasuda latin jazz tra bruschi stop e ripartenze. Il sax vibra come ali di li-

bellula. La platea batte il ritmo. Più lenta e sinuosa «El cadete», scandita da suoni caramellati che sfociano in marcia militare.

Dal piano esce la magia caribica. Basso sussurrato e batteria sottovoce. «Meanwhile» illumina di ritmo la sala. Si piglia sul gas e ci si lancia in scorribande latine. Si gira pagina. Il mare azzurro porta la corrente del Golfo in «Sea Change» che parte piano, cullata dalla risacca: toni delicati da ninna in una notte di stelle sulla spiaggia. Pianismo confidenziale. Fischii di approvazione.

Partenza a razzo per «Quasar», pelli in punta di piedi e basso appena pizzicato; piano agile e limpido, Gonzalo si agita sulla tastiera, poi si alza. Il volume cresce. Rullate di batteria, colpo di freno e si torna al tema.

Finale in candendo mentre fuori esplodono i fuochi. Gonzalo presenta il gruppo. «Thank you», poi il quartetto esce, per ripresentarsi alla ribalta con un'introspezione bis al piano, «Yolanda Annas». Ma non è finita: «El guerrillero» è allegria e ritmata, decisamente sudamericana, il bassista sorride e ballicchia, c'è spazio per un ultimo pezzo di bravura al sax. Rubalcaba toglie gli occhiali, ringrazia e via.

Gianfranco Terzoli



Gonzalo Rubalcaba a Trieste Jazz. (Foto D'Agostino)

DANZA Si è inaugurato al Palamostre di Udine il «Progetto Jan Fabre - Omaggio a un artista totale» ideato dal Ccs

Assolo per danzatrice belga. Con ventidue bottiglie d'olio

Per «Mission: Impossible 3» Caserta: Cruise vuole la Reggia

NAPOLI Gli ambienti vaticani saranno probabilmente ricostruiti all'interno della Reggia di Caserta scelta da Tom Cruise per «Mission: Impossible 3» come location della nuova saga della serie. Tutti gli indizi vanno in questa direzione: in questi giorni, infatti, una folta delegazione della produzione, guidata dal regista J.J. Abrams e composta da esperti in effetti speciali e scenografie ha compiuto un sopralluogo negli appartamenti reali.

La Reggia di Caserta è ormai una delle mete preferite da Hollywood: qui, infatti, sono state girate alcune scene di «Guerre Stellari» di George Lucas.

L'inizio delle riprese del terzo episodio di «Mission: Impossible», prodotto dallo stesso Cruise, è fissato per agosto a Berlino.

UDINE Nello spettacolo «Quando l'uomo principale è una donna» (due sere fa al Palamostre nella serata iniziale del «Progetto Jan Fabre '05-Omaggio a un artista totale») la danzatrice belga Lisbeth Gruwez vi insegna come preparare un buon aperitivo. All'inizio è seduta su uno sgabello, di spalle, indossa giacca e pantaloni neri. Ai suoi piedi uno shaker, un bottiglino di martini, una di gin, il ghiaccio. Poi si alza e comincia ad appendere a fili, che scendono dall'alto, ventidue bottiglie d'olio d'oliva. Goccia a goccia, l'olio cola sul palcoscenico e comincia a formare circostrite pozze scivolose. La danzatrice torna al suo sgabello e prepara il cocktail. Agguanta lo shaker, lo agita, versa, assaggia. Fa capire che non è riuscito bene. Roba da uomini i cocktail, viene voglia di dire.

Si toglie allora la giacca. I seni sono coperti solo da una sottile striscia di nastro adesivo nero. Si infila la mano nei pantaloni e fa sentire l'inconfondibile suono di due sfere di metallo che si scontrano. Sono una donna con le palle, fa capire la Gruwez. Comincia la sua danza. Movimen-



Lisbeth Gruwez, danzatrice dal fascino androgino.

ti veloci, disegni precisi. Bisogna scansionare tutte quelle pozzanghere, ma qualche volta finisci anche dentro, controllando perfettamente gli effetti di scivolo, allargando l'unto. Risuonano ancora le sfere. Adesso le tratta come una goccia, le nasconde, le fa rotolare a terra. Sempre più spesso si sente la sua voce. Canticchia il vecchio motivo di Modugno. Volare. Cantare. Nel blu dipinto di blu. Intanto non c'è più la striscia nera che le copriva il petto. I pantaloni e il pavimento sono zuppi d'olio. Ritorna allo sgabello. Lascia cadere due cubetti di ghiaccio nella

sua coppa. Assaggia. Non è ancora perfetto.

Comincia a questo punto la sezione più intensa dello spettacolo. Gruwez si toglie i pantaloni. Rimane nuda, perfetta nelle proporzioni di un corpo ventottenne fisicamente allenato. E si tuffa. Per quasi venticinque minuti - tanto dura questa seconda parte - si cimenta in un corpo a corpo con la materia oleosa. Come una pelle liquida e trasparente la sostanza la veste, dai capelli ai piedi. Non esibisce una nudità aggressiva, lo sguardo ci scivola necessariamente sopra. L'olio ormai scende a fiotti dalle bot-

tie. L'odore pervade tutta la sala. I movimenti sono veloci, guizzanti. E' una coreografia orizzontale, fatta di membra come ali. Si piegano, si caricano, prendono il volo e schizzano. Può evocare tante cose, tante sensazioni, questo «assolo con olio»: un gioco femminile che fa il verso al machismo, un richiamo a virtù cosmetiche, tradizioni alimentari, principi contraccettivi.

Il pubblico più colto apprezzerà il valore metaforico, religioso, etico di tutto quell'olio. Fluidità, controllo, energia, sono parole su cui il regista Jan Fabre ha impostato il proprio pensiero. Eppure il senso resta completamente in carico allo spettatore: se le intuizioni, se le interpretazioni, la sensibilità, la capacità di stare al gioco. Una trovata? Una performance concettuale? Un'opera d'arte mobile? O semplicemente la pratica di un artista totale.

La danzatrice alla fine ha aperto un contenitore sospeso. Decine e decine di olive si sono rovesciate a terra. Una è finita addirittura nel suo sesso. La estrae, la mostra, la lascia cadere nel cocktail. Assaggia. «Ora è perfetto».

Roberto Canziani

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO 0481 791977

X° anniversario gruppo ZAMEJSKI KVINTET 13-22 maggio PROSECCO / Tendone cibi tipici vino birra serate danzanti domenica 22/05 ORCHESTRA CASADEI 339 6132792

APPUNTAMENTI

TRIESTE Oggi alle 20.30, nella chiesa di Santa Teresa del Bambin Gesù in via Manzoni 22, concerto dell'organista Pier Paolo Buti e del violoncellista Gregorio Buti. Con lettura di poesie di Giovanni Paolo II.

Oggi, alle 21.21, al Mielia, Pupkin Kabarett.

Oggi alle 20.30, al Ridotto del Verdi, concerto del Quartetto di Cremona per il «Salotto cameristico» della Chamber Music.

Oggi alle 20.30, al Ros-

Recital dell'artista per la SdC, il Quartetto di Cremona al Ridotto

La pianista Hewitt al Rossetti

setti, recital della pianista Angela Hewitt per la Società dei concerti. In programma musiche di Bach, Ravel e Liszt.

Oggi, alle 11, all'aula magna del «Galilei» (ingresso libero) in scena «Di nuovo oggi» con gli studen-

ti del liceo.

Domani, alle 20.30, nella sede della Cappella Underground in via Economio 12/9, al via il ciclo «L'Italia dei generi» con la proiezione di «Tepepa» di Giulio Petroni, a seguire «Blindman» di Ferdinando Baldi.

GORIZIA Oggi, alle 20.30, al Kulturni dom, spettacolo in friulano «Muri di ridi» con Mara e Bruno Bergamasco e Lauro Moja del gruppo cabarettistico Trigemini di Manzano.

SACILE Oggi, alle 21, al teatro Zancanaro, concerto

dell'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia. **PORDENONE** Domani alle 21, al Posto di conversazione di Remanzacco, concerto-presentatione del libro di Rocco Burtone «Canzone del disordine».

VENETO Domani e mercoledì maggio alle 21, al Palazzo del turismo di Jesolo, spettacolo di Beppe Grillo.

CROAZIA Domani, alle 18.30, alla Comunità degli italiani di Fiume, «La domanda di matrimonio» a cura della Contrada.

La sorellina di Penelope

Monica Cruz debutta sul set

MILANO Anche la sorellina di Penelope Cruz, Monica, 28 anni, star del serial spagnolo «Paso adelante», si dà al cinema: sarà una donna poliziotto in un film giallo, che si inizierà a girare entro maggio a Pechino.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», «Faust» di Charles Gounod. Prima rappresentazione sabato 14 maggio ore 20.30 turno A. Repliche domenica 15 maggio ore 16.30 turno D, martedì 17 maggio ore 20.30 turno B, mercoledì 18 maggio ore 20.30 turno C, venerdì 20 maggio ore 20.30 turno E, sabato 21 maggio ore 17.30 turno S, martedì 24 maggio ore 20.30 turno F. Oggi biglietti chiusa. Domani vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19 tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

CIRCOLO CONTROTEMPO in collaborazione con la FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». «Trieste - Le nuove rotte del jazz 2005». Terzo concerto: «Guinga & Mirabassi duo». Sabato 21 maggio ore 21.30 Sala del ridotto del Teatro Verdi. Prenotazioni e vendita dei biglietti per tutti i concerti presso la biglietteria del Teatro Verdi.

Oggi chiuso, domani aperto, orario 9-12, 16-19, tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com, www.controtipo.org. **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - SALA DEL RIDOTTO. CONCERTI APERITIVO 2005.** «Camerata strumentale» direttore F. Ficiur. «Dal Romanov alla Rivoluzione». Domenica 15 maggio 2005 ore 11. Sala del Ridotto «Victor de Sabata». Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi da domani tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com. **ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC** in collaborazione con FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - SALA DEL RIDOTTO. Il salotto cameristico dell'Associazione Chamber Music. Terzo concerto: Quartetto di Cremona, oggi ore 20.30. Biglietti presso la sala un'ora prima dell'inizio del concerto. Info tel. 040-6722111; www.teatroverdi-trieste.com. **AMICI DELLA CONTRADA.** Oggi ore 17.30 Teatro

a Loglio presenta «Il monologo di Yvette» con Ariella Reggio. Teatro Cristallo. Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada e Circolo Generali. 040-390613; info@amici-contrada.it; www.amici-contrada.it.

TEATRO CRISTALLO/CONTRADA. Domani ore 16.30 «Lasciami andare madre» di L. Wertmüller e H. Schneider. Con Roberto Herlitzka e Milena Vukotic. 040-390613; contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELIA - PUPKIN KABARETT. Oggi ore 21.21: «Pupkin Kabarett» annoiato, depresso, ex comunista? Consolati c'è chi sta peggio (vietato gettare cibo agli attori sul palco). Ingresso € 3.

TEATRO MIELIA - L'ANNIVERSARIO... POUR SATIE. Martedì 17 maggio, ore 21.30: concerto di René Aubry. Ingresso € 20, prevendita al Mielia da domani tutti i giorni dalle 17 alle 19.

SOCIETÀ DEI CONCERTI - TEATRO POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30 que-

sta sera recital di Angela Hewitt (pianoforte). In programma musiche di Bach (Chromatic fantasy and fugue), Bach (French overture in B minor), Ravel (Sonatine) e Liszt (Sonata in B minor).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO, FELLINI. Il biglietto ridotto costa solo 4 €. (Fino 18 oltre i 60 anni, studenti, abbonati ai teatri, iscritti a scuole di lingue, militari, Young card, Agis).

AMBASCIATORI E NAZIONALE 1. «Le crociate» alle 15.30, 16.30, 18, 19.15, 20.30, 22.

NAZIONALE. Mattinate per le scuole (3 €). 040-635163.

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.30, 18, 20.30: «Le crociate». (Anche al Nazionale 1 alle 16.30, 19.15, 22).

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 18, 20.10, 22.15: «Mishima» di Paul Schrader, 3 €. Do-

mani: «Un tocco di zenzero».

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Ultima corsa autobus notturno ore 1 (da via D'Alviano a piazza Goldoni). Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.

«Le crociate»: 16, 17.30, 18, 19, 20.30, 21, 22.

«La caduta»: 16.15, 19.10, 22.05.

«XXX 2 - The next level»: 16.05, 18.20, 20.15, 22.10. «Cellular»: 18.10, 22.05. «L'uomo perfetto»: 16.15, 20.10.

«Missioni Tata»: 16.20, 18.15, 20.10.

«Sahara»: 16, 22.15. In esclusiva a Cinecity.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

18.15, 20.15, 22.15: «Stage beauty» di Richard Eyre, con Rupert Everett, Claire Danes e Bill Crudup. 17.50, 20.22.10: «Old boy» di Park Chan-Wook. Gran Premio della Giuria al 57.º Festival di Cannes.

FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

17, 18.45, 20.30, 22.15: «Non aver paura» con Laura Morante.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16.17.30, 20, 22.25: «La caduta» (Gli ultimi giorni di Hitler).

18.30, 20.25, 22.20: «Miss F.B.I. infiltrata speciale» con Sandra Bullock.

16.15: Dalla Disney: «Winnie the pooh e gli efelanti». A solo 3 €.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

16.30, 19.15, 22: «Le crociate». (Anche all'Ambasciatori alle 15.30, 18, 20.30).

16, 18, 20.05, 22.15: «Gioco di donna» con Charlize Theron e Penelope Cruz.

16.30, 20.30, 22.15: «The wedding date». La commedia più deliziosa e divertente dopo «Il mio grosso grasso matrimonio greco».

A solo 5/4 €.

18.30: «XXX 2 - The next level». A solo 5/4 €.

16.30: dalla Disney: «Missioni Tata» con Vin Diesel. A solo 5/4 €.

18.45, 20.30, 22.15: «Tartarughe sul dorso» con Barbara Bobulova (premio David di Donatello miglior attrice 2005). Girato a Trieste.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.

16 ult. 22: «Tra le cosce di Helen». V. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonna 4, tel. 040-304832.

18, 20, 22: «La febbre» di Alessandro D'Alatri con Fabio Volo, Valeria Solarino.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434.

16.15, 18.10, 20.10, 22.10: «Hitch - Lui sì che capisce le donne» alle 22.10 a € 2.70.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

Pomeriggio al Kinemax: tutto il mese di maggio nei

giorni feriali i primi spettacoli ingresso unico 4 euro.

«Le crociate»: 17, 19.45, 22.30.

«XXX 2 - The next level»: 18.20, 20.30, 22.30.

«La caduta»: 17, 19.45, 22.20.

«Miss F.B.I. - Infiltrata speciale»: 17.30, 20, 22.15.

«The wedding date - L'amore non ha prezzo»: 17.15, 20.

«Cellular»: 22.15.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 19.30, 22.15: «Le crociate» con Orlando Bloom ed Edward Norton.

Sala blu. 20, 22.15: «Dietro l'angolo» con Michael Caine e Christopher Walken.

Sala gialla. 20, 22.15: «XXX 2 - The next level» con Samuel L. Jackson e Willem Dafoe.

VITTORIA. Sala 1. 17.40: «Missioni Tata». 20, 22.10: «Gioco di donna».

Sala 2. 17.45, 20.10, 22.10: «Miss F.B.I. - Infiltrata speciale».

Sala 3. 17.50, 20.15, 22.15: «La donna di Gilles».

RAI REGIONE I temi di «Strade di casa»

Cosulich racconta il cinema a Trieste

Oggi, alle 11, a «Strade di casa», al microfono di Fabio Malusa **Callisto Cosulich** continua a raccontare la storia cinematografica del nostro paese e insiste sugli anni cruciali del dopoguerra a Trieste, quando c'era il Governo Militare Alleato. Alle 11.30 si parlerà di **Mazzini** e di Mitteleuropa, a proposito di un recente convegno triestino, con Fulvio Salimbeni e Fulvio Senardi. Alle 12 da un **neuroscienze** caffè sull'origine della mente nella storia dell'uomo: con Paolo Battaglini e Vittorio Giammusso. Alle 13.33 Nello spazio musicale curato da Angela Roja, Edoardo Torbianelli avrà come ospite l'organista Luigi Collari. Alle 14, per gli appuntamenti con la storia, Biancastella Zanini e Giulio Mellinotto con Marina Dorsi e Franco Guardini presenteranno il libro «Il ponte di Sagrato a 90 anni dall'inaugurazione» di Sergio Vittori.

Domani, alle 11, il programma **Per non essere distratti**, a cura di Viviana Olivieri. Argomento della puntata sarà «come cambia la violenza sulle donne». In studio il sociologo Augusto Debernardi. Alle 11.30 Noemi Calzolari si occuperà, tra i vari argomenti, del rapporto tra utenza e ferrovie italiane. Alle 13.33, Tullio Durigon, con la consulenza di Giampaolo Borghello e le letture di Massimo Somaglino, proporrà la seconda puntata del ritratto di **Mario Quarnagno**, cantore della Udine di un tempo; seguirà un incontro con Elena Caresani e Fredy Franzoni della Radio svizzera italiana, e un'intervista a Shai Cohen, consigliere dell'ambasciata di Israele.

Mercoledì a partire dalle 11.30 Tullio Durigon affronterà il tema delle **malattie reumatiche**, purtroppo molto presenti nel nostro paese e in particolare in Friuli; ospite lo specialista Stefano Pirrone. Alle 13.33 «Flic e Flo» varierà frugilugiano di Nereo Zeper, con Mariagrazia Plos e il Mago de Umago. Giovedì dalle 11 alle 12.30, Biancastella Zanini si occuperà del rapporto Stato-Chiesa nello spazio ex-jugoslavo. Alle 13.34 nuovo percorso del friulano-argentino Luca, protagonista del radiodramma «La ca sivilin i agnui» di Alessandro Montello per la regia di Tullio Durigon, attraverso la musica di oggi che trae ispirazione dalla cultura popolare del passato. Alle 14 «Periscopio» si occuperà di curiosità ed informazioni scientifiche. In studio Cristina Serra. Regia di Viviana Olivieri. Alle 14.30 Jazz e dintorni a cura di Piero Pileri.

Tra gli argomenti proposti da Gioia Meloni venerdì alle 11 segnaliamo il sistema formativo regionale, la mostra **Rosazzo da rosa**: convegni, mostre e mercato, che verrà inaugurata sabato all'Abbazia di Rosazzo e la presentazione del thriller teologico «Il patto» di Edmondo Lupieri, scrittore e docente di storia del cristianesimo all'Università di Udine. Alle 13.34, ospite di Noemi Calzolari, sarà **Lina Wertmüller**, autrice e regista di «Lasciamli andare, madre», in scena al teatro Cristallo di Trieste. Parleranno ancora del **Faust** di Gounod Isabella Gallo e Stefano Bianchi nell'appuntamento dedicato alla musica a cura di Marisandra Calacione. E incomincerà infatti il conto alla rovescia per il debutto, sabato al Teatro Verdi di Trieste, di quest'opera destinata a fare molto scalpore. Nello stesso giorno, il 14 maggio, il Tomadini di Udine presenta «La maschera» per soli coro e orchestra, una produzione didattica della scuola media annessa, ne parlerà il direttore del Conservatorio. Da ultimo, come ogni anno, sarà ricordato il compleanno di **Erik Satie**, che si festeggerà a Trieste al Teatro Miela dal 14 al 17 maggio. Sabato alle 11.30 il supplemento letterario di Lilla Cepak proporrà il racconto australiano di Romeo Varagnolo «La scrosciatura».

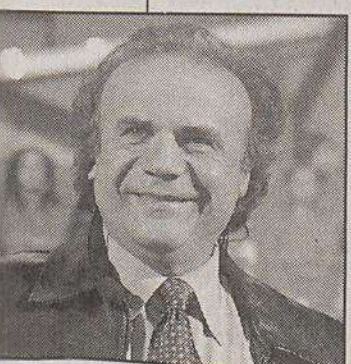
Domene alle 12.08 circa il varietà frugilugiano **Flic e Flo** con Nereo Zeper (anche nei panni del Mago de Umago), Maria Grazia Plos, Fabiano Fantini ed Elvio Scruzzì.

I FILM DI OGGI



«**PICCOLI ORRORI**» (1994) di Tonino De Bernardi, con Iria Forte (nella foto) ed Enrico Ghezzi (Raitre, ore 1.25). De Bernardi da 40 anni rifiuta le regole consolidate per sperimentare un cinema fatto di atmosfere, suggestioni, poesia. Qui, in 15 brevissimi episodi, racconta altrettanti piccoli orrori del vivere quotidiano.

«**IL CORAGGIO**» (1955) di Domenico Paolella, con Gino Cervi e, nella foto, Totò (Retequattro, ore 2). Imprenditore con l'hobby del salvataggio, Paoloni salva l'aspirante suicida Vaccariello che però, vendicativo, gli si installa in casa con la famiglia. Prodotto dallo stesso Totò, alla ricerca di un genere di film più ambizioso.



«**SOTTOZERO**» (1987) di Gian Luigi Polidoro, con Jerry Calà (nella foto), Angelo Infanti, Antonella Interlenghi (Italia 1, ore 3.45). Un operaio accetta un lavoro su una piattaforma petrolifera nel Mare del Nord. L'amicizia con un italiano gli renderà il soggiorno più sopportabile. Scontato ma ingentilito da schegge divertenti.

La7, ore 24 / Il caso di Angelo Izzo

Il caso di Angelo Izzo verrà ripercorso, dalla strage del Circeo fino ai fatti drammatici più recenti, oggi a «Effetto reale» da Armando Sommaglio e Tiziana Stella con il neuropsichiatra Domenico Mazzuolo, l'avvocato Tina Lagostena Bassi e il giornalista Pierluigi Battista.

Raidue, ore 23 / Mia Martini, dieci anni dopo

Il 12 maggio 1995, a soli 47 anni, moriva Mia Martini. Per ricordarla, Rai Educational presenta oggi per la serie «La storia siamo noi», «Mia Martini: storia di una voce» di Caterina Stagno e Silvia Tortora. Giovanni Minoli ricostruirà la vita e la carriera della cantante.

La7, ore 20.30 / Francesco Rutelli a «Otto e mezzo»

Il presidente della Margherita Francesco Rutelli sarà ospite di Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni nella puntata odierna di «Otto e mezzo».

Raitre, ore 10.05 / Credi nei miracoli?

«Credi nei miracoli?» sarà il tema di oggi a «Cominciamo bene». Tra gli ospiti di Elsa Di Gati: il caporedattore di «Famiglia Cristiana» Saverio Gaeta, Tosca, il matematico Piergiorgio Odifreddi e il consigliere nazionale dell'Unitalsi (Unione Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali) Francesco La Palombara.

RAIUNO

6.00 SETTEGIORNI PARLAMENTO
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFOR-
MATI
6.45 UNOMATTINA. Con Enza Sampo-
e Franco Di Mare.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.35 TG1 PARLAMENTO
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI
DELL'ACCESSO
9.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con An-
tonella Clerici e Beppe Biagi.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Ales-
sandro Di Pietro.
13.00 TG1
13.00 TG1 ECONOMIA
14.10 IL COMMISSARIO SCALFI Telefilm.
"Il randagio". Con G. Zermanni e
K. Markovics.
15.05 LA SIGNORA IN GIALLO Tele-
film. "Il profumo del delitto".
15.10 LA VITA IN DIRETTA. Con Miche-
le Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 BATTI E RIBATTI
20.35 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
21.00 AMANTI E SEGRETI 2. Con C. Fi-
langieri e M. Aiello.
23.25 PORTA A PORTA. Con Bruno Ve-
spa.
0.50 TG1 NOTTE
1.00 TG1
1.25 TG1 TURBO: A seguire Che tem-
po fa
1.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.40 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.10 RAI EDUCATIONAL
2.40 AFFARI TUOI (R). Con Paolo Bo-
nolis.
3.20 EMOZIONI. Con Aldina Crespi.
5.10 HOMO RIDENTS
5.45 EUREKAS



Programmi

TELEQUATTRO

6.05 UNA RICETTA AL GIORNO
6.20 BUONGIORNO
6.25 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 BUONGIORNO
8.05 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.30 WANDON VALLEY
9.15 DIGITALE TERRESTRE
10.30 BUONGIORNO
10.35 ANTONELLA Telenovela
11.05 DANCIN DAYS Telenovela
11.45 MUSICA CHE PASSIONE!
12.05 CARTA STRACCIA
13.00 TRENDY
13.10 LUNCH TIME
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 DIAMOCI DEL TU
14.35 S.O.S. SQUADRA SPECIALE Te-
lefilm
15.00 BASKET: La partita della Pallacan-
estro Trieste
16.25 LIBERAMENTE
16.50 800 SECONDI.COM
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 CIRILLO
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.00 IL NOTIZIARIO SPORT
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 SPECIALE BAVISELA 2005
21.00 SCHIMANSKY Telefilm
22.40 ROTOCALCO ANDRONOS
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 MUSICA CHE PASSIONE!
23.50 TG ITALIA9
0.05 BASKET
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

Radiouno

6.00: GR1: 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1: 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1: 8.29: GR1 Sport; 8.40: Questione di titoli; 8.48: Habitat; 9.00: GR1: 9.06: Radio anch'io sport; 10.00: GR1: 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1: 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1: 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il treno; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il Comunità; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Boabab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 16.35: 88mo Giro d'Italia; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari - Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - In Europa; 18.37: L'Argonauta; 19.00: GR1; 19.22: Radiol Sport; 19.30: Ascolta, si sa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde; 21.12: Zona Cesari; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: Radiouno Musica; 23.24: De-mo; 23.43: Uomini e canzoni; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Boabab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 3.07: Radioscuola; 4.00: GR1; 4.05: Bella Italia; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale della Mezzanotte; 5.45: Bol-mare; 5.50: Permessi di soggiorno.

Raidue

6.00: Il Cammino di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Fabio e Fianna e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 10.35: Concor; 11.00: Il Cammino di Radio2; 12.10: Madame Bonaparte; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammino di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.00: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammino di Radio2; 21.30: GR2; 21.35: Radio2 Milano in Concerti;

RAIDUE

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 TG2 EAT PARADE. Con Bruno Gambacorta.
6.20 VIAGGI E VIAGGI
6.35 SCANZONATISSIMA
6.45 TG2 MEDICINA 33
7.00 GO CART - MATTINA
9.30 SORGENTE DI VITA
10.00 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.00 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
14.00 TG2 SALUTE
14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo In-fante e Monica Leoneffredi.
15.45 IL POSTO TUO. Con Paola Pere-gio.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 ART ATTACK
17.40 TUTENSTEN
18.00 LE SUPERCHICCHE
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2
18.50 10 MINUTI
19.00 FRIENDS Telefilm. "Il club segre-to, gli svisati di Monica". Con Jen-nifer Aniston e Matt Le Blanc.
19.50 CLASSICI WARNER
20.15 BRACCIO DI FERRO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 SQUADRA SPECIALE COBRA
11 Telefilm. "Vita pericolosa - Pira-ti informatici"
22.50 TG2
23.00 RAI EDUCATIONAL
24.00 BLA BLA BLA
1.10 TG PARLAMENTO
1.20 PROTESTANTISMO
1.50 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE? (R). Con Alessandra Canale
1.55 METEO 2
2.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.40 RICOMINCIARE Telefilm.
3.05 PAROLA DI... PAOLO MOSCA
3.10 TG2 SALUTE
3.25 ANTONELLA CERCANDO
4.05 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE? (R). Con Alessan-dra Canale
4.10 QUEL VIZIACCIO DELLA POLITI-CA
4.15 NET.T.UNO.

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e P. Cambiagli.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 JAKE AND JASON Telefilm. "Un caso spinoso"
10.30 ISOLE
11.30 COMMISSARIO SCALI Telefilm.
12.30 TG LA7
13.05 MATLOCK Telefilm. "Istruttore personale"
14.05 IL SERGENTE DI LEGNO. Film (commedia '50). Di Hal Walker. Con Dean Martin e Jerry Lewis.
16.00 ATLANTIDE
18.00 JAG - AVVOCATI IN DIVISA Telefilm. "Pilot (1)". Con Catherine Bell e David J. Elliot.
19.00 HOMICIDE Telefilm. "Il documentario"
20.00 TG LA7
20.30 OTTO E MEZZO.
21.00 IL PROCESSO DI BISCARDI
24.00 EFFETTO REALE
0.30 TG LA7
1.05 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Rita Armeni.
1.35 25A ORA - IL CINEMA ESPANSO
2.45 L'INTERVISTA.

ANTENNA 3 TS

7.00 DOCUMENTARI
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING IN TV
11.45 MUSICALE
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA
13.50 TG FLASH
14.00 MUSICALE
14.15 TELEVIDITA
18.00 DOCUMENTARI
19.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDI-MENTO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.30 ICEBERG
22.45 SERIE B 2004/2005: La partita della Triestina
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 SPORT NORD EST
9.00 PIANETA FVG
9.40 PROVINCIA DI UDINE
11.30 TELEVIDITA
12.30 I GATTI DI CHATTANOOGA
13.35 TELEVIDITA
16.00 TELEVIDITA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORD EST
20.45 DIRETTA L'OCCIDENTE
22.10 SPIONAGGIO VENETO
22.25 TELEGIORNALE DEL NORD EST
24.00 A NOVE COLONNE
1.00 EROTICO
2.00 TELEGIORNALE DEL NORD EST
3.30 ENJOY TV
4.00 ARTE VARIA

Radiouno

23.00: Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Atlantis (R); 3.30: Solo Musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Baraccola; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.45: GR3; 17.00: La Via Francigena; 18.45: GR3; 19.01: Hot-livwood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartel-lone; 22.45: GR3; 22.50: Il Consiglio Teatrale; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: Il Terzo Anello. Battita classica.
1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.
Notturmo italiano: 0.00: Rai il Giornale della Mezza-notte; 0.30: Notturmo italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radioregionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; 11.03: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: Strade di casa; 14.05: Strade di casa; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerario dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendario; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Processi storici; 8.45: Le radio per le scuole: convegno sul plurilinguismo - Scuola bilingue S. Pietro al Natosene; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.30: Musica in gerga; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Magazi-

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
8.15 RAI EDUCATIONAL
9.05 APRIL
9.15 COMINCIAMO BENE - PRIMA.
Con Pino Strabbioli.
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colo.
10.05 COMINCIAMO BENE. Con Corra-do Tedeschi e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 88MO GIRO D'ITALIA: Si gira
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STO-RIE. Con Corrado Augias.
13.10 CUORE E BATTICUORE Telefilm.
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE ME-TEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 88MO GIRO D'ITALIA: Catanzaro - S. Maria del Cedro. All'interno: Gi-ro diretto. Giro all'arrivo. Processo alla tappa.
18.00 GEO & GEO. Con Sveva Sagroma-la.
19.00 TG3
19.05 TG3 - TG3 METEO
19.30 TG3 REGIONE - TG REGIONE ME-TEO
20.00 88MO GIRO D'ITALIA: Tgrio
20.20 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pa-
21.00 CHI L'HA VISTO? Con Federica Sisti.
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 RACCONTI DI VITA
23.50 TG3 - TG3 METEO
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 88MO GIRO D'ITALIA: Giro notte
1.20 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VI-SITE

MTV

6.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 INTO THE MUSIC
13.30 WANNIA COME IN
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE.
Con Carolina Di Domenico e Fe-derico Russo.
15.00 FLASH NEWS
15.05 SAYUKI
15.30 THAT '70 SHOW Telefilm
16.00 MTV PLAYGROUND
16.55 FLASH NEWS
17.00 MTV PLAYGROUND
18.00 MOST WANTED. Con Alessandro Cattelan
18.55 FLASH NEWS
19.00 INTO THE MUSIC
20.00 GTO
20.30 ROOM RAIDERS
21.00 ABSOLUTELY STAR. Con Gior-gia Surina.
22.30 FLASH NEWS
22.35 BOILING POINTS
23.00 GLI OSBOURNE Telefilm
23.30 VIVA LA BAM
23.55 FLASH NEWS
0.00 BRAND NEW
1.00 INTO THE MUSIC
3.00 INSOMNIA

CAPODISTRIA

14.20 ECO
14.50 ALPE ADRIA
15.20 DOCUMENTARIO
15.50 CITTA DI PALMANOVA
16.45 L'UNIVERSO E
17.15 ISTRIA E ... DINTORNI
17.45 IL MISFATTO
18.00 PROG. IN SLOVENO
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTOGGI - I EDIZIONE
19.30 DOCUMENTARIO
20.00 MEDITERRANEO
20.30 ARTEVISIONE
21.00 MERIDIANI
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 IL MISFATTO
23.00 PROG. IN SLOVENO
24.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

15.57 TGA
16.00 PLAY IT 2
16.57 TG WEB
17.00 YOUR CHART
17.57 TGA
18.00 AZZURRO
18.57 TGA
19.03 THE CLUB PILLOLE
20.00 TG WEB
20.03 ALL MODA
21.00 THE CLUB
21.30 MONO
22.30 I LOVE ROCK'N'ROLL
23.00 MODELAND
0.30 THE CLUB BY NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

CAPODISTRIA

14.20: DeeJay Time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pi-nocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: Cordialmente; 0.30: Night Music; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: DeeJay Time (R); 4.00: DeeJay chiama Italia (R).

Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Luvuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulou rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovachina; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compila-tion; 23.00: Groove Master; 0.00: Capital Collec-tion; 0.10: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nighttime; 5.00: Capital Collection.

Radio DeeJay

6.00: 6 sveglie; 7.00: Platinnissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: DeeJay chiama Italia; 12.00: Chia-mate Roma Triunfo Triunfo; 13.00: Ciao Belli;

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 IL DIARIO
9.05 TUTTE LE MATTINE
9.34 TG5 BORSA FLASH
11.25 UN DETECTIVE IN CORSIA Tele-film. "Dolce omicidio". Con Dike Van Dyke e Scott Balco.
12.27 VIVERE Telenovela. Con B. Gior-gi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Teleno-vela.
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Maccaferri.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.30 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Pardi.
18.25 LA FATTORIA - IN DIRETTA DAL BRASILE. Con Pupo.
18.55 CHI VUOL ESSERE MILIONA-RIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VO-CE DELL'INDIPENDENZA
21.00 CARABINIERI - SOTTO COPER-TURA. Con Ettore Bassi e Manue-la Arcuti.
23.35 SPECIALE DIARIO
1.20 TG5 NOTTE
1.51 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VO-CE DELL'INDIPENDENZA (R)
2.20 IL DIARIO
2.35 MEDIASHOPPING
2.38 LA FATTORIA - IN DIRETTA DAL BRASILE (R). Con Pupo.
3.15 SHOPPING BY NIGHT
3.45 TG5 (R)
4.16 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDO-MO Telefilm
4.45 CHIPS Telefilm
5.30 TG5 (R)

SKY TV

6.05 FILM. COSA FARE IN CASO DI INCENDIO? (01) di Gregor Schnit-zer con Martin Fefel e Nadja Uhl
7.45 FILM. SOLARIS (03) di Steven So-derbergh con George Clooney e Jeremy Davies
9.25 FILM TV. BORDERLINE (98) di Giuseppe La Rosa con Michel Ro-cher e Urbano Barberini
11.00 SKY LAB MAGAZINE. Con Stefania Rocca.
11.30 FILM. A MIA MADRE PIACCIO-NO LE DONNE (02) di Daniela Fejerman e Ines Paris con Chisco Amado e Silvia Abascal
13.10 EXTRALARGE
13.30 FILM. L'ULTIMA ALBA (03) di An-tonio Fuqua con Bruce Willis e Mo-nica Bellucci
15.35 FILM. ALIEN HUNTER - CACCIA-TORE DI ALIENI (03) di R. Krauss con James Spander e John Lynch
17.15 FILM TV. BORDERLINE (98) di Giuseppe La Rosa con Michel Ro-cher e Urbano Barberini
18.50 FILM. LOONEY TUNES BACK IN ACTION (03) di Joe Dante con Brendan Fraser e Jenna Elfman
20.25 CINE LOUNGE
20.40 EXTRALARGE

TELEFRIULI

6.15 TG PRIMORKA
6.45 SETTIMANA FRIULI
7.15 SPORT IN... (R)
8.15 OPERAZIONE EFPE
9.45 CUCINOONE
12.05 CARTA STRACCIA
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNIVIS
19.40 SPORT IN... DEL LUNEDÌ
21.00 UDINE E CONTE
21.05 SPECIALE DEL TELEGIORNALE
22.00 VELA GP
22.30 TELEGIORNALE F.V.G.
23.00 GO NEWS
23.45 TELEGIORNALE F.V.G.
0.10 LIS GNIVIS
0.20 SPORT IN... DEL LUNEDÌ (R)

ITALIA 7

14.05 I MOSTRI Telefilm.
14.55 CUORE SELVAGGIO Telenovela.
18.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm
20.00 TG7
19.30 TGT SPORT
20.00 CARTONI ANIMATI
20.55 KEOMA. Film (western '76)
23.00 TG7
23.10 AMYVILLE 3 - D. Film.
1.15 BUON SERENO

ITALIA 1

6.10 STUDIO SPORT
6.35 MORK & MINDY Telefilm
7.02 FRANKLIN
7.15 LUCA TORTUGA
7.30 PIPPI CALZELUNGHE
7.55 UN ALVEARE DI AVVENTURE
PER L'ALPE MAGA
8.25 MAGILLA GORILLA
8.35 SCOOBY DOO
9.10 UNA MAMMA IN PRESTITO. Film (commedia '95)
11.15 MEDIASHOPPING
11.20 BOSTON PUBLIC Telefilm.
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 I SIMPSON
14.30 CAMPIONI, IL SOGNO. Con Davi-de De Luca
16.00 DORAEMON
16.15 TARTARUGHE NINJA
1

Con l'affitto compri casa



MUTUO FACILE

Mutuo Facile della Banca Popolare di Vicenza: dieci soluzioni progettate per pagare una rata che sembra un affitto e acquistare la tua casa in tutta serenità. Finanziamenti fino al 97% del valore dell'immobile, durata massima di 25 anni e rimborsi a rate costanti, crescenti o decrescenti per adattarsi alle tue possibilità, attuali e future. E poi tante formule di tasso - fisso, variabile, misto o con opzione - con la possibilità di utilizzare specifiche coperture per metterti al riparo dagli imprevisti.

Mutuo Facile, il mutuo adatto a te, ai tuoi desideri, alla tua famiglia, alla tua casa!

- Finanziamento fino al 97%
- Rate iniziali alleggerite
- Tassi superprotetti



**Banca
Popolare di Vicenza**

www.mutuofacile.popolarevicenza.it

Numero Verde
800-023555

Messaggio promozionale - Per le condizioni applicate ai servizi si rinvia ai Fogli Informativi a disposizione della clientela presso tutti gli sportelli della banca o nella home page del sito www.popolarevicenza.it (Normativa sulla Trasparenza Bancaria).

GPM Vicenza